28 PAGINE

Venerdì 6 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 175

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

OGGI
Weekend
I frutti del bosco

Strade, autostrade, stazioni occupate dagli operai

Torino è bloccata dai metalmeccanici

Domani da Pertini

Il gran rifiuto di Andreotti

ROMA — Andreotti è liquidato. Ora il problema nuovo che si pone è chi gli succederà nel tentativo di formare il governo: domani il presidente del Consiglio incaricato riferirà al suo partito, la dc, che i socialisti non gli danno il loro appoggio e che quindi non è in grado di formare una stabile maggioranza. Domani va a dire le stesse cose al Presidente della Repubblica Pertini, rinunciando così all'incarico.

Tutto questo era prevedibile fin dall'inizio. Era nota l'avversione del psi per Andreotti, ma la dc ha voluto ripresentarlo ugualmente. Ora Pertini dovrà trovare un nuovo personaggio in grado di tentare l'impresa.

Sarà di nuovo un democristiano o invece si tratterà di un «laico»? In queste ore appare certo che il tentativo di un repubblicano, socialdemocratico o socialista sarebbe destinato a fallire anch'esso. Non c'è infatti accordo tra i partiti che dovrebbero essere interessati.

I socialisti chiedono il passaggio della presidenza del Consiglio dalla dc ai laici, ma poi si guardano bene di garantire il loro appoggio a un governo di questo tipo. *«Al massimo ci asterremo»*, diceva ieri il vicesegretario Signorile.

I repubblicani non pensano neanche di mandare un loro uomo (Visentini) a presiedere un governo che non abbia l'appoggio totale della dc.

I socialdemocratici puntano a ripetere un governo con la dc, tenendo di riserva un loro candidato per la presidenza (Saragat).

Se Pertini darà lunedì l'incarico a un «laico», questo tentativo sarà quindi facilmente bruciato e subito dopo si tornerà a un democristiano. Se invece continuerà a scegliere uomini della dc, il «laico» ha una possibilità di riuscita alla fine, nel caso i democristiani non ce la facciano.

Molto dipende quindi dalle decisioni che prenderà il Capo dello Stato. Il possibile successore democristiano di Andreotti potrebbe essere Flaminio Piccoli, presidente della dc.

a. rap.

Inasprimento della vertenza anche in altre città

Se non siamo alla «spallata finale», ci siamo comunque molto vicini. La mobilitazione dei metalmeccanici di tutta Italia cresce con un'intensità che va addirittura al di là delle previsioni del sindacato. Evidentemente le notizie provenienti dal tavolo romano della trattativa che parlano di schiarite dopo le minaccie di rottura degli scorsi giorni, spingono la gente a premere il piede sull'acceleratore delle agitazioni.

Da tutto il Paese giungono notizie di blocchi stradali, manifestazioni pubbliche e stazioni ferroviarie occupate. Gli scioperi articolati proclamati dalla Flm si trasformano un po' dovunque in fermate generali.

Il maggior numero di iniziative viene segnalato a Torino e in cintura. Tutta la zona di Mirafiori è praticamente occupata da folti gruppi di operai che fermano il traffico: corso Traiano, corso Unione Sovietica, corso Agnelli, corso Tazzoli, via Settembrini. Altri blocchi stradali sono stati attuati presso quasi tutti gli stabilimenti del gruppo: dagli operai di Rivalta sulla provinciale per Orbassano, da quelli della Materferro in piazza Marmolada, da quelli Framtek (gruppo Teksid) sulla statale 11 fra Settimo e Brandizzo, da quelli Lancia prima dell'autostrada Torino-Milano poi alla stazione ferroviaria di Chivasso, da quelli della Spa nella zona di corso Giulio Cesare.

Anche le maestranze delle altre fabbriche metalmeccaniche hanno attuato — e in molti casi continuano ancora — blocchi stradali. A Carmagnola sull'autostrada Torino-Savona, a None sulla statale per Pinerolo da parte dei lavoratori Indesit, a Crescentino sulla statale per Casale, a Beinasco.

In alcune località si sono verificati incidenti, per fortuna non gravi, fra scioperanti che bloccavano il traffico e automobilisti di passaggio. In corso Unione Sovietica, davanti a Mirafiori, un autista ha mosso la vettura contro lo sbarramento di lavoratori: c'è stato un breve tafferuglio — rapidamente sedato dai rappresentanti della Flm — al termine del quale tre persone sono state medicate al Cto.

Altro servizio a pagina 5

Non pagherà le tasse per il film «I sultani»

La Lollo batte il fisco

ROMA — Ci sono voluti dieci anni, ma Gina Lollobrigida ha vinto l'ultimo *round* della sua causa con il fisco. Una vittoria che acquista significato particolare perché può interessare direttamente molti contribuenti, che si trovano nelle sue stesse condizioni. La causa riguarda la mancata presentazione della ritenuta d'acconto assieme alla dichiarazione dei redditi.

Bisogna risalire, per spiegare tutto, al 1966. Allora Gina Lollobrigida aveva partecipato al film «I Sultani», ora dimenticatissimo, prodotto da Alvaro Marconi. Compenso: 78 milioni, veramente ridicolo rispetto ai *cachets* di oggi. Comunque l'attrice non aveva unito la ritenuta d'acconto al momento della dichiarazione dei redditi, l'anno successivo.

L'amministrazione finanziaria, scoperto il caso, sporgeva denuncia. La Lollo resisteva. In questi anni è stata condannata due volte, poi la causa ha raggiunto la Cassazione, la quale ha dichiarato che *«era obbligo del Marconi rilasciare la dichiarazione e che il contribuente, non avendola ricevuta, non è soggetto all'obbligo di pagare nuovamente l'imposta»*.

Passerà domani mattina

Skylab sull'Italia

ROMA — Domani in mattinata, lo Skylab passerà sull'Italia. Il laboratorio spaziale americano è giunto ormai all'agonia del suo viaggio spaziale: i tecnici prevedono che potrà ancora compiere un centinaio di orbite prima di essere definitivamente attratto dalla forza di gravità del nostro pianeta. Piomberà a terra, frammentandosi in 500 «proiettili» di varie dimensioni, fra il 12 e il 13 luglio. Ma nessun Centro di calcolo è ancora in grado di specificare l'ora esatta e le località che verranno investite dalla pioggia di meteoriti artificiali.

Per il momento si può soltanto seguirne il volo, orbita per orbita. Domattina, alle 9,21 lo Skylab sarà sul «cielo» di Roma, due minuti dopo sorvolerà Torino e proseguirà il suo viaggio verso il Nord Europa puntando ad Est.

L'attrito delle particelle rarefatte negli strati più alti dell'atmosfera terrestre, è la causa della sua caduta. Si distruggerà a contatto dei primi strati densi dell'atmosfera, quando sarà sceso a circa 104 chilometri di altezza. A quel punto, gli 80 mila chili del pesantissimo laboratorio esploderanno in migliaia di frammenti: 500 di questi (secondo i calcoli più ottimistici) supereranno la disintegrazione dell'attrito e colpiranno la superficie della Terra.

Una decina di queste meteoriti, avranno le dimensioni di un'autovettura di media cilindrata.

Si riuscirà a chiudere prima delle ferie?

Contratti avanti, adagio

Schiarita per la Flm

Anche oggi i metalmeccanici continuano le azioni di lotta a sostegno della vertenza per il contratto e, soprattutto a Torino, si preannuncia un'altra giornata «calda» con cortei e blocchi

Intanto le trattative al ministero del Lavoro si stanno facendo più serrate. La proposta di mediazione del ministro Scotti sull'orario di lavoro potrebbe sbloccare la situazione e contribuire ad avvicinare le proposte della Federmeccanica e della Flm.

Mentre il sindacato punta su una riduzione effettiva dell'orario, gli imprenditori privati non prevedono lo «sfondamento» del tetto di 40 ore settimanali. Non mancano altri «scogli» da superare, ma c'è comunque da registrare una maggiore disponibilità delle parti.

I chimici in sciopero

Oggi si ferma l'industria chimica. I lavoratori del settore, che sono confluiti questa mattina a Milano per una manifestazione nazionale, vogliono «stringere» i tempi per la conclusione del contratto.

Raggiunto un accordo sui diritti all'informazione, la mobilità, l'organizzazione del lavoro con la Confapi (piccole industrie), i sindacati si trovano davanti alle resistenze dei grandi gruppi soprattutto in merito all'orario, salario e classificazione unica. La Fulc deciderà oggi altre azioni di lotta.

I chimici, con la loro piattaforma contrattuale, hanno anche posto il problema di una vera gestione del settore «lasciato andare alla deriva» (vedi Liquigas, Sir, fibre, Snia, ecc.).

Benzinai licenziati?

Circa cinquemila dipendenti di distributori privati rischiano il licenziamento. La situazione allarmante, denunciata dai sindacati, è il riflesso della crisi energetica. I rifornimento di benzina sono stati infatti in gran parte dimezzati e i gestori hanno serie difficoltà per mantenere al lavoro i dipendenti. Un gestore di pompe deve poter contare almeno su 60 mila litri di benzina al mese per non andare in passivo e gli attuali rifornimenti si aggirano sui 30 mila litri.

● **TESSILI** — I lavoratori stanno attuando le otto ore di sciopero decise dai sindacati per il contratto che riguarda un milione e mezzo di lavoratori. Anche per questa categoria le difficoltà maggiori per raggiungere un'intesa riguardano l'orario di lavoro.

● **LAVORATORI DEL LEGNO** — Proseguono oggi alla Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto.

Gli aerei volano

Il traffico aereo non sarà bloccato. I controllori di volo hanno sospeso l'invio delle lettere di dimissioni fino a martedì 10 luglio, giorno in cui dovranno essere convocati alla riunione collegiale al ministero dei Trasporti.

Gli «uomini-radar» sollecitano la civilizzazione del servizio e l'attuazione a tempi brevi della riforma del settore. Il pericolo di una totale paralisi dei voli è stato scongiurato nella notte, in una riunione straordinaria del Comitato interministeriale Trasporti-Difesa, con la nomina di quattro gruppi di lavoro in cui saranno presenti tre controllori rappresentanti del «comitato per la civilizzazione». I controllori avevano infatti condizionato le loro dimissioni proprio su questa richiesta.

Le notizie di oggi

● **Altro attentato in Spagna.** *Poco prima di mezzanotte a Madrid, dove è esplosa una bomba di media potenza in un edificio del ministero degli Interni adibito a deposito, lievi i danni. Illesi i due custodi. Un altro ordigno disinnescato in tempo dalla polizia.*

● **Tossicomane si impicca.** *A Bergamo, nel carcere nuovo, con le strisce di lenzuolo annodate e fissate alle sbarre della cella. Doveva essere rimesso in libertà fra otto giorni. Scontava una pena per furto di autoradio.*

● **Omicidio a Palermo.** *Il cadavere di un giovane, sui 18 anni, scoperto stamane nella contrada S. Lorenzo di Bagheria, un centro del Palermitano.*

● **Operai intossicati.** *In una fabbrica di confezioni a Foiano della Chiana (Arezzo). Sei donne ricoverate all'ospedale. Lo stabilimento chiuso e i dipendenti in cassa integrazione in attesa di accertamenti.*

● **Elezioni in Iran.** *Fissate per il 3 agosto. Si eleggerà l'assemblea che dovrà approvare la nuova Costituzione islamica.*

● **Demolito il casinò di Cannes.** *Il casinò di Cannes, ritrovo e meta favorita del jet set internazionale oltre che dei giocatori d'azzardo di maggior calibro al mondo, è stato demolito ieri per far posto a un nuovo complesso destinato a ospitare soprattutto il festival annuale del cinema. Durante i lavori si continuerà a giocare al casinò Palm Beach, appartenente allo stesso gruppo finanziario.*

● **Profanate tombe ebraiche** *da ignoti vandali nel cimitero ebraico di Berlino Ovest. Hanno dipinto, di notte, svastiche e distrutto pietre tombali.*

● **Ancora sospesa antivaiolosa.** *Sulla vaccinazione il ministero della Sanità ha ricordato che fin dal 21 giugno scorso sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto legge n. 210 che prevede la sospensione dell'obbligo del vaccino per due anni.*

● **Ricompaiono i lupi.** *Il lupo — di cui si teme l'estinzione — è ricomparso sui monti Tiburtini, Sabini, Simbruini e Ernici, ed ha fatto strage di pecore, di cavalli, di vitelli. Gli hanno dato una mano i cani randagi, sempre più in aumento. Un danno di 400 milioni.*

● **Nube tossica.** *Si è sprigionata dallo stabilimento in fiamme della società chimica Drexel a Memphis, nel Tennessee, provocando lo sgombero di duemila persone abitanti nei paraggi e il blocco del traffico sul Mississippi. 58 persone sono rimaste ferite.*

● **Arrestato sindaco dc.** *Il sindaco democristiano di Augusta, avv. Domenico Fruciano, di 58 anni, è stato arrestato nella notte in esecuzione di un mandato d'arresto per concussione emesso dal pretore Antonino Condorelli che indaga su una vasta lottizzazione in contrada «Gisirà», a cinque chilometri da Augusta.*

Il vicepresidente dell'Inps, Arvedo Forni, è preoccupato

«Se non si raggiunge l'accordo le pensioni arrivano in ritardo»

ROMA — *Il contratto dei parastatali, è considerato il contratto pilota per tutto il settore del pubblico impiego. Gioca, si potrebbe dire, il ruolo dei metalmeccanici tra i dipendenti pubblici. Ma, come per i metalmeccanici, anche il contratto del parastato cammina lentamente.*

Le trattative si erano aperte con quattro mesi di ritardo, l'intesa di massima tra sindacati e delegazione degli Enti è stata raggiunta da un mese e mezzo, ma ancora non si è riusciti a definire la normativa che permetterebbe la firma vera e propria del contratto.

Quel che manca, denuncia il vicepresidente dell'Inps Arvedo Forni, è la volontà politica da parte del governo di arrivare presto alla chiusura di questo contratto. «Se non si chiude prima delle ferie — *afferma Forni* — ci saranno conseguenze gravissime. Per l'Inps, ad esempio, ai ritardi già accumulati con le agitazioni dei mesi scorsi se ne aggiungerebbero altri. Smaltire il lavoro delle pensioni diventerebbe un'impresa ardua».

Il rinnovo contrattuale per i parastatali è una storia emblematica, spiega ancora Forni, di come sia difficile modificare situazioni cristallizzate. «Lo Stato vuole continuare a gestire in maniera clientelare questi organismi».

Bidello geloso uccide la moglie

BUSTO ARSIZIO — **A conclusione di una lite per motivi di gelosia, un uomo, Dante Sette di 47 anni, bidello, ha ucciso, ieri sera, la moglie, Maria Cardillo, di 41 anni. Le ha inferto quindici coltellate, almeno tre delle quali sono risultate mortali. Subito dopo, l'uxoricida si è diretto verso la caserma dei carabinieri, dove è stato dichiarato in arresto.**

Ricoverato ieri sera in ospedale

Nicolazzi migliora

BORGOMANERO — Il ministro dell'Industria, Franco Nicolazzi, è ricoverato da ieri nel tardo pomeriggio all'ospedale SS. Trinità di Borgomanero: è stato colto da un malore improvviso al rientro da Roma per il fine settimana, nella propria abitazione di Gattico.

Non si conosce, fino ad ora, la natura specifica del male che l'ha colpito. Il prof. Ercole Bruno, primario della Divisione di medicina generale del nosocomio, attende i risultati di alcuni esami clinici prima di emettere la diagnosi; il dottor Corrado Porta, che ha visitato il ministro al pronto soccorso, ha dichiarato che si tratta di un malore di modesta entità, niente di grave.

Amici di partito del ministro che l'avevano visto negli ultimi giorni, hanno tuttavia riferito di averlo trovato molto affaticato. «So soltanto che i medici hanno tentato per tutta la notte di calmargli i dolori» ha detto la signora Nicolazzi, precisando che essi sono localizzati nella zona addominale. In ogni caso, al quinto piano di medicina dell'ospedale di Borgomanero, questa mattina la situazione era tranquilla: i sanitari hanno confermato che le condizioni del ministro Nicolazzi erano nettamente migliorate.

Bisognerà tuttavia attendere i primi risultati delle analisi già compiute e quelli degli esami clinici che saranno fatti ancora oggi.

Madrid - Mummificati in una torre

Trovati 1000 cadaveri Sono stati murati vivi

BADAJOZ — Alcuni operai hanno scoperto più di mille cadaveri mummificati dietro una doppia parete in una torre presso la chiesa di Nuestra Señora de la Granada a Llenera, nella provincia di Badajoz, a 350 chilometri a sud-ovest di Madrid.

La posizione dei corpi mummificati, l'espressione dei volti e delle mani fa pensare che si tratti di persone che furono murate vive. Alcuni corpi hanno abiti pressoché intatti.

Secondo una prima indagine degli esperti, la doppia parete sarebbe stata costruita alla fine del diciassettesimo secolo, ma alcuni corpi risalirebbero ad un'epoca precedente. Gli esperti delle università di Madrid e di Barcellona hanno deciso di portare alcuni corpi a Madrid per un esame col metodo del carbonio al fine di stabilirne l'età, ma si rifiutano di fare ipotesi circa la loro origine prima di aver completato le ricerche.

Alcuni documenti attestano che nella torre riposano «37 combattenti della guerra del 1716» e diverse persone crocifisse.

Gli operai hanno trovato i corpi a seguito del crollo di una parete avvenuto mentre erano in corso lavori di restauro nella chiesa che è una ex moschea consacrata al culto cattolico dopo la fine della dominazione araba.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

ADS — CERTIFICATO N. 154 DEL 19-3-1979

Questa notte a Cesenatico, aveva novantacinque anni

È morto il poeta Moretti

Lo scrittore e poeta Marino Moretti è morto questa mattina alle 2,30. Era nato a Cesenatico il 18 luglio 1885, avrebbe quindi compiuto 95 anni fra pochi giorni.

Si è spenta una delle maggiori voci del movimento «crepuscolare». Per i più, se ne è andato il poeta conosciuto sui banchi di scuola e amato per i suoi versi semplici e ricchi di sentimento.

Marino Moretti è morto nella casa natale di Cesenatico, da cui si era allontanato adolescente, ma nella quale aveva sempre fatto ritorno per ritrovare le cose che più amava: l'affetto rassicurante della sorella Ines, le sue piante e i suoi animali (una tartaruga e numerosi gatti). Poeta del «vivere quotidiano», schivo dalle mondanità, non frequentava caffè letterari e cenacoli.

La sua discrezione era diventata, negli ultimi anni, quasi ritrosia. Una spiegazione forse in questa frase: «Se vivesse in Italia anche un sommo scrittore e poeta — *aveva detto recentemente, non senza una vena di tristezza* — sarebbe trascurato. L'interesse oggi è solo scandalistico, non è sufficiente l'arte».

Eppure negli Anni Trenta era uno dei romanzieri più letti in Italia. I suoi romanzi più apprezzati: «L'Andreana» e «La vedova Fioravanti» dove Moretti rivela un atteggiamento più aperto e fiducioso di fronte alla vita.

Nel '52 riceve il premio di letteratura dei Lincei, cui seguiranno tutti i maggiori premi nazionali di letteratura per le sue famose «Poesie scritte col lapis» e quella «Dell'ultima estate».

Uno scrittore infaticabile: saggi, memorie, elzeviri densi di pensieri e interiorità comparvero sulle pagine di quasi tutti i giornali italiani. In questi ultimi anni aveva ripreso a scrivere poesia, il suo primo amore; ritratti di scrittori raccolti nel «Libro dei miei amici».

In un'Italia in cui gli scrittori avevano scoperto il realismo, l'impegno politico, la vita di quartiere e di borgata, Moretti ha continuato a rimanere fedele a se stesso: garbo, finezza, semplicità apparente, ironia.

Stefanella Campana

Marino Moretti

Giovannini vicepresidente agenzia Ansa

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'*Ansa*, eletto dall'assemblea dell'agenzia il 20 giugno, ha tenuto ieri la sua prima riunione, nominando, a termini di statuto, i due vicepresidenti. I consiglieri eletti all'unanimità a tale incarico, che si affianca a quello del presidente Gianni Granzotto, sono Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori e rappresentante de *La Stampa*, e Amerigo Terenzi, rappresentante di *Paese Sera*.

Il consiglio ha eletto anche il comitato esecutivo. Ne fanno parte — oltre al presidente Granzotto, ai due vicepresidenti Giovannini e Terenzi e al direttore generale De Palma — i consiglieri Lorenzo Jorio (*Corriere della Sera*) per i quotidiani nazionali e Marcello Prati (*Libertà* di Piacenza) per i quotidiani provinciali.

Regole e storia di un divertimento che nacque nelle regge del XVII secolo

Giochiamo al biliardo?

«Tutti sanno giocare al biliardo»: è questa un'opinione invalsa e dominante perché tutti credono che sia sufficiente avere un bastone in mano e un po' di forza nel braccio per colpire una palla, farle fare il giro dei quattro angoli e abbattere i birilli piazzati al centro del biliardo stesso.

Non è assolutamente vero, perché sono pochi coloro che sanno il perché e il come si colpisca la palla *sopra* o *sotto*, *a sinistra* o *a destra*, *in pieno* o semplicemente *di fino*; il perché e il come il colpo debba essere ora *veemente* e *secco*, ora *lungo* e *dolce*, ora *debole*; il perché e il come la stecca debba essere tenuta talvolta *orizzontale*, tal'altra *obliqua* e altre ancora quasi *verticale*. E non basta certamente avere la conoscenza teorica delle regole in proposito, bisogna acquisire la «pratica» che è la sola in grado di permettere al giocatore di conseguire taluni *effetti* e garantisce determinati *colpi*.

Del gioco del biliardo si hanno notizie fin dal XVI secolo; praticato in origine in Francia, in Italia si diffuse particolarmente a Napoli, a Mantova, a Firenze. Derivava dal più antico gioco della *pallamaglia*, consistente nel far passare una palla sotto archetti mobili colpendola con un martello di legno.

Nel XVII secolo si diffuse in tutta Europa e la presenza di un biliardo era considerata indispensabile nei castelli, nelle ville, nelle case della ricca borghesia. Nelle città esistevano biliardi pubblici di varie forme (esagonali, triangolari, ecc.), alcuni con al centro del tavolo un'asta con bracci e con campanelli. Il piano del tavolo era sovente mobile e posava su cavalletti; si giocava con birilli e due palle. Nell'Ottocento i biliardi assunsero la forma attuale e non furono più ammesse stecche di forma varia, terminanti con una gruccia od ornate, come nei secoli precedenti, ma soltanto diritte. Nel 1842 è stata la Deagostini di Torino a «importare» il biliardo dall'Inghilterra.

Il continuo espandersi del gioco trovava riscontro nel numero sempre crescente di biliardi che venivano installati: nella sola Parigi (il «cuore» del gioco), negli anni successivi alla loro liberalizzazione (in passato il gioco veniva ritenuto un appannaggio dei nobili e dei ricchi e solo la «Corporazione dei biliardieri» poteva gestire pubblicamente i biliardi), nel 1766 erano 57, nel 1812 già 550, 1100 nel 1830, 4000 dieci anni dopo, per arrivare all'eccezionale numero di 62.000 nel 1890 e poi superare i 75.000 nel 1925.

Marcello Lotti a Montecatini ha conquistato il titolo nazionale individuale con la nuova stecca

Ai primi dell'Ottocento prendeva definitivamente piede l'uso della stecca di legno e nel 1827 il francese Mingaud ideava il «girello di cuoio», da attaccare in cima alla stecca, «un aggeggio che permetteva di realizzare colpi addirittura miracolosi»; nello stesso anno, poi, l'inglese Withe scopriva il «gesso» o «creta» con cui si strofina e si ricopre la punta della stecca.

In Italia quello del biliardo è un gioco diffusissimo (un calcolo sul numero preciso dei biliardi esistenti è piuttosto difficile, ma si dovrebbe aggirare sui 200 mila); i tesserati alla Fiabs sono circa 31.000 (giocatori di stecca, di boccette e di carambola). Proprio domenica scorsa, a Iesi, è stata approvata l'unificazione delle preesistenti federazioni (la Fisab e la Fibs) con la nomina a presidente della neofederazione, la Fiabs (Federazione Italiana Amatori Biliardo Sportivo), del milanese Rinaldo Rossetti. Del nuovo consiglio fanno anche parte Enrico Campli di Francavilla al Mare, Luigi Rota di Cremona e Dante Becchi di Mantova. Domenica prossima avrà luogo la prima riunione della Fiabs a Torino e verranno assegnate le cariche ufficiali per le tre sezioni di gioco; in quella della stecca è ormai scontata la designazione del cav. Natale Benenti di Torino.

Luigi XIV, il Re Sole, mentre gioca a biliardo

Da oggi a domenica il torneo a Torino

Torino, da oggi a domenica, sarà la capitale del gioco del biliardo: sui sedici biliardi, appositamente installati nella palestra della Riv-Skf di viale Dogali 12, scendono in gara circa 400 giocatori di stecca provenienti da ogni parte d'Italia in un torneo individuale di «goriziana» ai 400 punti.

Il trofeo è organizzato dalla società che ha «ideato» la nuova stecca in lega metallica (e che per l'occasione ne effettuerà la presentazione ufficiale) con l'autorizzazione della Fiabs e la collaborazione tecnica del cav. Natale Benenti, delegato nazionale della specialità. Direttori di gara saranno Solaini di Nizza Monferrato e Giacolone di Torino che si avvarranno della collaborazione di 32 arbitri d'ogni regione italiana.

Moltissimi i giocatori famosi presenti, tra cui ricordiamo i neocampioni Lotti (Firenze) e Tosetto (Torino), entrambi vincitori dei titoli nazionali con la nuova stecca; poi Acanfora da Napoli, Lepre (Taranto), Centorame e Di Tizio (Pescara), Biagini (Firenze), Stoppa (Venezia), Sessa (Milano); nutritissima e molto agguerrita la squadra torinese che potrà contare sui vari Coppo, i fratelli Cavazzana, Cifalà, Sandri, Vicario, Poli e tanti altri.

Si è iniziato a giocare stamane (ore 9) e si proseguirà sino alle 24; domani dalle 9 alle 24; domenica si disputeranno il trofeo i 64 finalisti. Il monte-premi ammonta a 6.400.000 lire.

A cura di GUIDO TOLAZZI

Alla «goriziana» e ai cinque birilli

Quello dei «5 birilli» (o all'italiana) e quello della goriziana sono i giochi con la stecca più praticati in Italia; a questi due si aggiungono poi quello del «pallino da tre», «carambola», «carolina», «bazzica» (o poula), boccette (quest'ultimo senza la stecca).

«5 birilli» — *Si può giocare individualmente (o a coppie) con due biglie e il pallino. Al centro del biliardo vengono piazzati 5 «ometti», quattro bianchi (che valgono 2 punti) e uno rosso (che vale 4 punti insieme agli altri e otto se viene abbattuto da solo). Con la propria biglia si deve colpire quella avversaria e si otterranno punti se: la stessa abbatterà degli ometti, colpirà il pallino (3 punti) oppure andrà in una delle sei buche (2 punti); il giocatore che invece fa punti con la propria biglia, oppure finisce in una buca anche dopo aver realizzato punti coi birilli, concede quei punti all'avversario; si realizzano 4 punti con la propria biglia solo quando, dopo aver colpito quella dell'avversario, si tocca il pallino. Di norma le partite vanno ai 100-120 punti.*

«Goriziana» — *Si può giocare individualmente o in coppia; gli «ometti» sono 9 anziché 5 (i quattro laterali valgono 2 punti, i quattro intermedi 8, quello rosso, centrale, 10 e 30 se da solo; tutti questi punti si raddoppiano quando la palla avversaria viene colpita indirettamente, cioè «di sponda»). Sei punti vale il pallino colpito sia con la biglia avversaria, sia con la propria (sempre il doppio se indirettamente). Le partite si giocano ai 400 punti. Quando un tiro è irregolare si concedono i punti all'avversario.*

Tavolo e buche pallini e stecche

Le dimensioni di un biliardo variano, ma le proporzioni sono pressoché costanti: sempre però la lunghezza è il doppio della larghezza (misurata all'interno). La misura standard di un biliardo è compresa tra i m 2,70 e 2,80 (sono questi i preferiti dai giocatori perché permettono l'esplicazione di tutta l'abilità).

Il «piano» del biliardo una volta era formato da due o più assi di quercia ben levigati; oggigiorno si usano due-tre lastre di ardesia, spesse 40 mm, su cui viene steso un panno di lana verde, ben cimato e ben teso. Il biliardo deve essere collocato in un ambiente asciutto perché l'umidità ne danneggia il panno verde aumentando l'attrito delle palle. In proposito va detto che quasi tutti i moderni biliardi — e specialmente quelli da competizione — sono forniti dalle case costruttrici con un impianto termoriscaldante per il piano e le sponde.

Le quattro sponde imbottite del biliardo si chiamano «mattonelle»: hanno un'importanza determinante per la buona riuscita dei colpi e devono pertanto essere sufficientemente «elastiche» (ma non troppo per non sfalsare l'angolo di battuta); il materiale dell'imbottitura è composto da pelle di vacca a concia speciale e gomma, il tutto rivestito di feltro.

In ogni biliardo ci sono sei buche: quattro agli angoli e due a metà delle «mattonelle» lunghe (in quelli per la «carambola» non esistono «buche»). Le biglie (due) e il pallino erano una volta di avorio e adesso sono di resina sintetica. Ogni biglia ha il diametro di mm 69 e pesa circa 200 gr; il pallino mm 48 e pesa sui 70 gr.

La stecca di legno sino a poco tempo fa era la preferita dei giocatori; dopo il lancio sul mercato sono in parecchi ad aver ora adottato la nuova stecca di lega metallica (che in diversi tornei ha già dato ottimi risultati). La lunghezza è sui 143 cm con un peso di circa 700 gr (quella «al titanio» sui 650).

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 502.959.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Barbaroux 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.88.73.

3 Aziende, negozi

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

5 Locali e negozi

domande

URGE acquistare in città mq 1000 di basso fabbricato. Tel. 535.601.

offerte

AFFITTASI cintura Torino nuovi capannoni casello Chivasso Rondissone da mq 300 a 5000 Amministrazione Baldi 011 517.803.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai impianti elettrici industriali e bordo macchina periodo feriale (agosto). Telefonare solo se esperti al 556.835.

CERCASI operai carpentieri costruzioni quadri metallici. Tel. solo se esperti. Tel. 411.4093.

RETTIFICATORE tangenzialista 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzature zona Francia. Tel. 411.1703.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Savea 400 auto ricondizionate Alfasud 5 marce 77 L. 3 milioni 250 mila, GS 72 L. 980 mila, 126 Personal 4 '78 L. 2 milioni 300 mila, R17 coupé 73 L. 1 milione 680 mila, Dyane 6 74 L. 1 milione 400 mila, Dyane 6 78 L. 2 milioni 350 mila, Fulvia coupé 73 L. 2 milioni 500 mila, Peugeot 304 '72 L. 1 milione 150 mila, A112 E '78 L. 3 milioni 350 mila, 128 '76 L. 3 milioni 200 mila, A112 E '72 L. 1 milione 600 mila, R4 '76 L. 2 milioni 300 mila, Land Rover diesel L. 3 milioni 800 mila, Alfasud '73 L. 1 milione 800 mila, Simca 1000 '77 L. 2 milioni 200 mila, 1307 S '77 L. 3 milioni 600 mila, Fiat 128 '73 L. 1 milione 550 mila, 132 '72 L. 1 milione 500 mila, 128 3P '75 L. 1 milione 900 mila, 127 '71 L. 1 milione 250 mila, 127 '75 L. 2 milioni 200 mila, R5 '75 L. 1 milione 980 mila, Simca 1100 '75 L. 1 milione 650 mila, Kadett familiare '71 L. 780 mila. Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 angolo via Corradini (piazza Bengasi) con minimi anticipi vetture usate revisionate. Fiat tutti i tipi, più Beta coupé HPE 1600 Volkswagen cabriolet Alfasud Alfetta Spit-Fire W Porsche CX 2000 GS Dyane A 112 A 112 Abarth 70 HP e molte altre. Visitateci.

A. AFFARI fatevi per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 68.

FIAT 124 spyder nero con tettuccio rigido ruote in lega Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

FORD Granada 19 L.D. superaccessoriata superbollo pagato metallizzato tetto apribile cristalli azzurrati appoggiatesta retrovisore regolabile dall'interno antenna elettrica antifurti elettronici. Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 725 mila compresa Iva; Simca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

LAND-ROVER diesel L. 3 milioni 800 mila Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

TOYOTA
hard top diesel nuova garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (Iva 35%) o autocarro (Iva 14%). Soc. Streri, Cuneo. Tel. (0171) 65.961.

128 modello 1972 blu scuro accessoriata ben tenuta 1 milione 490 mila e 128 fine 76 come nuova 1 milione 880 mila accessoriata. Tel. 696.4366.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati con servizi interni. Telefonare 531008 531310 via S. Francesco d'Assisi 24.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 885.982.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 667.160.

AVVISO
per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 68 Torino tel. 773.309, se poi trovate scomodo venire nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino oltre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 556.387.

INVESTIMMOBILI
acquista in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga per contanti subito perché
CAPISCE LE CASE E LE VENDE
via Magellano 12 tel. 500.535 500.740 504.275.

PRIVATAMENTE acquistiamo alloggi qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.981.

19 Vendita alloggi

A. CAUSA trasferimento vendo quota in cooperativa a Venaria. Tel. ore ufficio 733.639.

ABITABILE subito nuovo panoramico zona tranquilla pochi minuti dal centro, 3-5 camere box magazzini vendesi tel. 787044.

ADIACENZE corso Racconigi via Monginevro 93 vendiamo alloggi molto spaziosi di 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 600 mila a 13 milioni 500 mila Consuledile 533.322.

ADIACENZE piazza Manno offriamo ultime occasioni in stabile recente una camera tinello cucinino bagno abbinabili a soli 8 milioni 500 mila Consuledile 533322.

ANCORA in città ma già nel verde il centro residenziale De-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio, usufruendo mutuo fondiario o dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via M. Vittoria 34 Torino tel. 831380-835570.

ANTONIETTA Destefanis vende a Pino Torinese ville unifamiliari composte di salone tre-quattro camere bagni cucina mansarda tavernetta servizi generali parco con alberi alto fusto. Tel. 540.405.

ANTONIETTA Destefanis vende corso Re Umberto alloggio occupato di 200 mq circa: salone, tre camere, bagni, cucina, ampio ingresso. Tel. 542.808.

ANTONIETTA Destefanis vende via Volta alloggio libero composto di salone tre camere camera servizio bagni cucina. Tel. 542.808.

ANTONIETTA Destefanis vende corso Fiume anche adatto a studio professionale con tripli ingressi appartamento composto di salone cinque camere cucina bagni posto macchina. Tel. 540.405.

ANTONIETTA Destefanis vende corso Marconi lussuoso appartamento mq 285 grande salone quattro camere due camerette servizio cucina tripli bagni ripostiglio cantina soffitta autorimessa. Tel. 540.405.

ANTONIETTA Destefanis vende San Vito lussuoso appartamento in palazzina composto di grande salone tre camere pranzo cucina bagni collegata con mansarda giardino in proprietà autorimessa cantine. Tel. 542.808.

CENTRO Casa 513.831 libero signorile adiacente corso Traiano saloncino 2 camere cucinotta 2 bagni posto auto 52 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 centralissimo camera cucina servizio 6 milioni 200 mila agevolazione pagamento.

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 537.572.

FASANO 596.570 S. Rita alloggio recente costruzione: 2 camere cucina e servizi. Secondo piano. Vende: 22 milioni. Dilazioni.

FINCI Mirafiori recentissimo 2 camere tinello angolo cottura doppi servizi ripostiglio cantina dilazioni. Telefonare 505.691.

FISIM adiacenze via Madama Cristina quattro camere cucina servizi 19 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 581.759 - 585.902.

GRUGLIASCO libero 2 camere cucina servizi terrazzo vendo privatamente 26 milioni dilazionando. Tel. 537.213 517.280.

LIBERO adiacenze piazza Barcellona, 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 29 milioni 900 mila dilazioni. Italimmobili 599.782.

LIBERO recentissimo saloncino camera cucina servizi corso Francia (Collegno) sufficiente contanti 15 milioni. Tel. 733.073.

LIBERO S. Rita via Barletta camera tinello cucinino 4° piano vendo. Tel. 582.932.

LIBERO vicinanze Italia 61 camera tinello cucinino vendo 23 milioni. Tel. 582.932.

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club privato. Telefonare 556.469 ore ufficio.

SIGNORILE libero (Martinetto) salone 2 camere cucina biservizi agevolazioni di pagamento Agenzia Torino Mare 779712.

UTIP 519.894 vende via Vagnone alloggio recente costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni.

UTIP 519.894 vende adiacente Fiat Rivalta via Rita 31/33 in stabile recente grandiosi alloggi camera tinello servizi da 13 milioni 200 mila 2 camere tinello servizi da 18 milioni 900 mila. Dilazioni personale in loco.

UTIP 519.894 vende alloggio libero signorile Beinasco salone 2 camere cucina biservizi box mutuo facilitazioni.

UTIP 519.894 vende via Baretti casetta completa composta da piano terra grande negozio con retro mq 520 1° piano alloggio di salone 4 camere cucina bagno grande terrazzo facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 vende casetta libera da fine settimana Cuorgnè totali 5 camere bagno 300 mq terreno 15 milioni 900 mila.

UTIP 547.828 vende libero grandioso alloggio via Tripoli 2 camere cucina ingresso bagno bi-ingressi 30 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende villa libera precollina Castiglione salone 4 camere cucina biservizi grande mansarda box per sei auto 3000 mq giardino dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio libero mansardato via Lessegno camera tinello cucinino ingresso termo bagno, 15 milioni 900 mila.

UTIP 547.828 vende via Sesia saletta camera cucina ingresso bagno 17 milioni 900 mila minimo anticipo comode rateazioni.

VILLA unifamigliare Front Canavese terreno mq 5500, signorile, panoramica. Affarone, permute. Sabatelli Immobili 655.359.

VILLA 3 camere letto salone cucina tavernetta garage tripli servizi 30 km centro Torino vendo. Tel. 535.601.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450-650-850 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici ville per nostri clienti. Telefonare 441.593 441.474.

21 Offerte affitto

DI SALVATORE 587.183 dispone di monocamere in residence con piscina bar pulizia biancheria tv, telefono, portiere.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

ZONA Francia affittasi alloggetto per prossimi sposi. Tel. 445.540.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente tappezzeria 70 mila, lavabile 40 mila, infissi 10 mila. Telefono 355.295.

36 Nautica

CABINATI motoscafi canotti motori F.B. delle migliori marche. Automar via Tunisi 50. Tel. 396.178.

38 Animali e veterinaria

TRAPPO Club 636.883 cuccioli da tutto il mondo disponibilità di ogni razza toelette e pensioni ambulatorio veterinaria.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182-90.237.

AD Ospedaletti Alassio Ceriale in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Munaldo e Serà vende: mutui e dilazioni, Ceriale tel. 0182 90020 Ivrea 0125 48587.

AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga vendiamo alloggi nuovi a 1-2-3-4 vani a partire da 14 milioni, agenzia Roma Ceriale via Aurelia 128. Tel. 0182 90.978.

CERVO LIGURE (Imperia) la Costruzioni Spa di Genova vende nel nuovo condominio Le Serre, a 200 ml dal mare, appartamenti da 1-2-3 vani più servizi con cucine arredate, consegna fine anno e primavera 1980, mutuo S. Paolo; ufficio vendite in cantiere aperto tutti i giorni, anche festivi, escluso il mercoledì. Tel. 0183 400.654.

FENESTRELLE splendida posizione ultimi minialloggi volendo arredati soggiorno camera angolo cottura servizi box auto mutuo S. Paolo. Tel. 011-505.691.

PRAGELATO Val Troncea prestigiosi minialloggi ottime rifiniture anche mansardati posto auto mutuo. Tel. 011-505.691.

USAV tel. 747.729 vende a Sciolze o permuta con alloggio villa panoramica in costruzione muri perimetrali ed interni terreno mq 2000. Dilazioni.

12.000.000 contanti più 10 milioni in 5 anni Albenga camera cucina bagno Agenzia Ediriviera Borghetto (SV) 0182 970.386.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti prediviorzio documentati. Inves, A. Doria 9, tel. 548.550.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 534.815.

NUOVI metodi investigativi con notevole risparmio di costo. Maurizio Emma via Goito 2 (Porta Nuova). Tel. 682.110 650.5876.

PREVENZIONI indagini controlli fedeltà accertamenti. Rorimondial Investigativa. Telefonare 531.181.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie 800 barocco liberty rinascimento lampadari sgombero cantine solai. Tel. 472.195 - 740.584.

COMPRO mobili usati escluse camere letto ditta Raspino. Tel. 287388.

MAGA veggente cartomante consiglia risolve problemi d'amore farà tornare persona amata talismani e pentacoli. Tel. 696.6773. Solo donne.

SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.819.

Anche oggi blocchi stradali e manifestazioni

Si chiude una settimana di scioperi e proteste

Una «mobilitazione fluida». Così si potrebbe definire il tipo di lotta messo in atto stamane dai metalmeccanici della Fiat e delle altre industrie della provincia (così come dai loro colleghi di tutta Italia) a sostegno della vertenza contrattuale. Nessuna decisione è stata presa in anticipo: le maestranze appena arrivate in fabbrica si sono riunite in assemblea per fare il punto sull'andamento delle trattative, poi hanno deciso quali azioni di lotta attuare.

Assemblee stamane

Particolarmente importante è stata stamane la fase delle assemblee. Il sindacato ha prontamente rimediato a quanto si era verificato ieri quando voci incontrollate avevano sparso la notizia di una rottura delle trattative creando particolare tensione. Per tutta la notte i picchetti posti ai cancelli per impedire l'uscita del prodotto finito, hanno tenuta la «base» informata sull'andamento del negoziato romano. Poco dopo le 2 è stato distribuito un volantino che faceva il punto sulla situazione. Il successivo aggiornamento è avvenuto, come si diceva, nelle assemblee tenute alle primissime ore del mattino.

Il volantino della Fim definisce di «possibile evoluzione» l'attuale fase contrattuale. Spiega che il ministro del Lavoro ha presentato una proposta sul problema dell'orario — che verrà dettagliatamente discussa questa mattina — che riguarda modalità del godimento delle festività; quantità, tempi e modalità della riduzione d'orario per i settori indicati nella piattaforma; entità e caratteristiche specifiche della riduzione negli stabilimenti del Sud. «La Fim — continua il documento — ritiene che si possa determinare nella giornata una svolta significativa sul problema dell'orario che consenta di proseguire il confronto su tutti gli altri punti qualora la Federmeccanica non insista nella richiesta di modificare l'attuale normativa contrattuale in tema di straordinari e turnazioni (la cosidetta flessibilità)». Il volantino conclude affermando che «le iniziative di lotta di questi giorni sono state determinanti» e invitando a «continuare con la massima compattezza ed unità».

Che è esattamente quanto è avvenuto anche stamane. A Mirafiori gli scioperi sono incominciati subito alle 6,30 con particolare intensità. Alle «presse», «costruzione stampi» e «officine ausiliarie» la proclamazione va da un minimo di un'ora ad un massimo da decidersi volta per volta a seconda delle officine. Di 7 ore è la fermata a «carrozzeria» e «meccanica» (dalle 7 alle 13 del mattino e dalle 15 alle 21 del pomeriggio).

La durata degli scioperi, comunque, è puramente indicativa. Infatti, come già è successo nei giorni scorsi, al termine delle ore proclamate di fermata, le maestranze decidono di proseguire. Si può dire, in linea di massima, che i principali stabilimenti sono bloccati per tutto il giorno: i volantini distribuiti stanotte dalla Fim annunciano la «giornata di presidio di tutte le fabbriche torinesi». Ancora una volta Mirafiori è la cittadella dello schieramento operaio: stamattina presto i corsi intorno allo stabilimento erano già bloccati dagli operai a cui si erano uniti anche quelli del Lingotto.

Spiegare alla gente

Man mano che scendono in sciopero le maestranze sciamano per la città a manifestare pubblicamente e a «spiegare alla gente» i motivi della loro lotta. Anche stamane si sono verificati numerosi blocchi stradali con qualche disagio per gli automobilisti e qualche discussione. Il controllo del sindacato, comunque, che nei giorni scorsi ha dovuto registrare momenti di difficoltà, consente a tutte le manifestazioni di rimanere nei limiti della correttezza.

È il «notturno» della Nazionale

Custode licenziato biblioteche chiuse

Per il licenziamento di un custode-guardia notturna della Biblioteca nazionale di Torino, scioperano oggi i lavoratori statali dei Beni Culturali della provincia. Una manifestazione è partita da piazza Carlo Alberto per raggiungere la Prefettura e chiedere i motivi del provvedimento, quindi, in corteo, i lavoratori si sono recati alla Camera del Lavoro dove si è svolta un'assemblea con i delegati degli statali e i rappresentanti degli Uffici dei Beni Culturali di tutta Italia nei quali si sono verificati analoghi licenziamenti. Sono intervenuti: rappresentanti di forze politiche, Fiandrotti (psi), Fiorini (pci) ed E. Negri (pr).

«Il licenziamento di Berardino Zoccoli — si legge in un comunicato della Fis — è ormai il 36° in Italia (il quarto a Torino); il ministero dell'Interno rifiuta di rilasciare a questi lavoratori il patentino di agente di P.S. non dando motivazioni sulla decisione presa, giudicando con tutta discrezionalità sulla condotta morale degli individui. In questo modo si sono colpiti soprattutto i giovani che hanno svolto attività politica o sindacale. Nel caso ultimo l'unico fatto concreto imputabile allo Zoccoli è l'affissione di manifesti fuori dagli spazi stabiliti. I due reati contravvenzionali sono già stati archiviati».

In difesa del custode-guardia notturna della Biblioteca nazionale di Torino è intervenuta anche la segreteria regionale del partito radicale. «Berardino Zoccoli — dicono in via Garibaldi 13 — è membro della segreteria del nostro partito. Visto che il licenziamento non è motivato pensiamo che il lavoratore sia stato allontanato perché scomodo per le sue opinioni. Il gruppo parlamentare radicale presenterà un'interpellanza al ministro dell'Interno e al ministro dei Beni Culturali perché le ragioni del provvedimento siano rese pubbliche».

La Federazione lavoratori statali, infine, ha annunciato che se i licenziamenti non saranno annullati verrà proclamato per la prossima settimana uno sciopero nazionale dei lavoratori dei Beni Culturali.

Emofilici ieri in Regione

Si è svolto ieri presso l'Assessorato regionale alla Sanità il primo incontro tra l'Associazione Piemontese Emofilici, la Regione Piemonte e i direttori sanitari di alcuni ospedali.

Dalla riunione è emersa la necessità di un miglior coordinamento tra le strutture ospedaliere già esistenti e l'esigenza di potenziare quelle che attualmente non sono in grado di fornire una concreta assistenza agli emofilici.

Gli enti ospedalieri sono stati invitati dalla Regione a presentare un programma organico.

Digiuna da 11 giorni

Parlamentari in carcere per Dalmaviva

Il torinese Mario Dalmaviva ed Emilio Vesce, implicati nell'inchiesta sul terrorismo insieme con il prof. Antonio Negri, i quali stanno attuando da 11 giorni lo sciopero della fame nel carcere romano di Rebibbia dove sono detenuti, sollecitano un nuovo interrogatorio. Lo ha reso noto radio «onda rossa» in cui si afferma che «in tre mesi non è stato fornito agli imputati alcun elemento che avesse la sia pur minima attinenza con l'accusa».

Anche gli altri detenuti a Rebibbia dal 7 aprile, nel quadro della medesima inchiesta, chiedono di essere interrogati. Come informa il comunicato di radio «onda rossa», per Dalmaviva e Vesce si chiede anche l'intervento di una commissione medica esterna di controllo sulle loro condizioni di salute.

Oggi alle 13 una delegazione parlamentare composta da Landolfi (psi), Melega, Pinto e Tessari (pr) si recherà nel carcere di Rebibbia per accertare le condizioni di salute dei due detenuti. L'esito verrà riferito in un'assemblea generale del «movimento» convocata alla facoltà di lettere per le ore 18 alla quale interverranno anche i magistrati Saraceni, Pavone, Misiani e Cerminara.

Schede al fosforo da oggi il processo

I giovani che avrebbero cercato di incendiare le schede alle elezioni del 3 giugno scorso sono processati oggi dalla quarta sezione del tribunale. Sono Gaetano D'Antona, 32 anni, via Stelvio 80; Giovanni Giustetto, 21 anni, via Quarello 4; Piero Mulatero, 22 anni, via Cormons 23; Domenico Luordo, 26 anni, via Somalia 30; Franco Garbero, 33 anni, via XXIV Maggio 2; Liborio Marotta, 30 anni, via Sesia 4.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Masselli, Zancan, Trucco, Tartaglino ed Enriquez.

I fatti sono di domenica 3 giugno. Alle 18, nella scuola elementare di via Plava, gli scrutatori vedono levarsi del fumo da una cabina. Chiamano i carabinieri che arrestano Giuseppe Giustetto. Costui, secondo l'accusa, avrebbe messo una sostanza incendiaria ad effetto ritardato nella scheda che però ha preso fuoco immediatamente. In strada, in una «renault» vengono arrestati Piero Mulatero e Domenico Luordo.

Poco più tardi, nel seggio di via Feletto, Liborio Marotta sta per consegnare la scheda quando prende fuoco. Anche lui viene arrestato. Alle 21,30 nel seggio di via Asigliano il tentativo riesce. La scheda che contiene clorato di potassio, zucchero, zolfo e acido solforico, prende fuoco quando è già nell'urna e distrugge cinque o sei schede.

I fatti di cronaca

• Tragico bilancio di un incidente stradale: una **donna morta e un ferito gravissimo.** E' accaduto ieri verso mezzogiorno all'incrocio tra **corso Mortara e corso Umbria.** Un camion, condotto da Giuseppe Cianci, 39 anni, ha investito in pieno una «128» uccidendo Margherita Gasparetti, 37 anni, e ferendo il conducente, Sergio Forni, 45 anni. **I freni dell'autocarro, secondo il Cianci, si sarebbero rotti prima di** attraversare l'incrocio con il semaforo rosso.

• **Attentato ieri sera** verso le 18, alla porta di casa di un capo **reparto Fiat.** Si tratta di Luigi Bocchino, corso Giambone 46/14. **Una bomba a tempo** ha distrutto la porta d'ingresso della sua abitazione, ma l'immediato intervento di alcuni inquilini ha impedito che l'incendio provocasse gravi danni all'interno. Pochi minuti dopo una telefonata ai giornali avvertiva che l'attentato era stato opera dei «**nuclei comunisti combattenti**».

Un ex motorista della Fiat

Si è costruito (in 10 anni) la barca in casa

Pierangelo Vaenti, 51 anni, ex motorista al Reparto Esperienze della Fiat, in pensione da un mese, è partito ieri mattina per la Riviera di Ponente. Non andava in ferie da dieci anni ma ora si rifarà del tempo perduto. Al seguito, oltre alla moglie Franca, c'era «Pasiensa», un motorsailer di 11 tonnellate. Lo ha costruito lui, in dieci anni, nel cortile di casa, in via Caprera 51.

«Mi hanno aiutato gli amici — spiega Vaenti — *come potevano, ed io e mia moglie abbiamo dedicato alla barca tutte le nostre ore libere. Mai un giorno di ferie e tante rinunce. Pensi che abbiamo fuso in cantina tre tonnellate di piombo, quello della chiglia; abbiamo forgiato a mano 800 perni d'acciaio inossidabile. E' una barca fatta per viverci sopra. Ha solo due cabine con cinque posti. L'ho costruita secondo i regolamenti del vecchio registro navale e, volendo, potrebbe affrontare indisturbata l'oceano. Comunque non ho intenzione di perdere il frutto del lavoro di dieci anni. Mi limiterò a crociere tranquille».*

Costruita a fasciame, in mogano, il «Pasiensa» sembra uscito da uno dei tre o quattro cantieri in Italia capaci di fabbricare una simile imbarcazione. Nessuno penserebbe che sia stato costruito da marito e moglie nelle ore libere. *«Ora* — dice Vaenti — *mancano solo le vele. Quelle non ho potuto costruirmele io».*

Maturità: una madre telefona da Rivoli

«Se bocciano mia figlia farò denunce e ricorsi»

«Ho le prove che i suoi compagni dello Scientifico hanno copiato»

Il ministro ha ordinato un'indagine; il provveditore, dopo l'esposto presentato da due commissari del Margara, ha consegnato alla magistratura un rapporto. Tuttavia gli esami di Stato, nonostante il mistero sempre più fitto sulla *«fuga»* delle prove scritte, continueranno regolarmente. Spadolini ha escluso ufficialmente si debba ricorrere al loro annullamento su tutto il territorio nazionale. Qualora si accertasse che si sono verificati specifici e determinati casi di irregolarità nello svolgimento delle prove, ha aggiunto, *«eventuali provvedimenti potrebbero essere decisi a livello locale».*

Resta comunque da stabilire dove. Nella provincia di Torino il provveditore Pisani, dopo un controllo capillare eseguito su tutte le 209 commissioni, ha ribadito categoricamente l'esclusione di qualsiasi irregolarità formale: tutte le buste erano sigillate, intatte, tutte sono state aperte al momento giusto e cioè non prima delle 8,30.

Ma proprio questo incontrovertibile dato di fatto, se possibile, complica ancor più la situazione. A *Stampa Sera* la telefonata che ci ha elencato le prove di matematica è arrivata con un quarto d'ora di anticipo, alle 8,15, e al Segre e al Galileo Ferraris c'è chi, interpellato immediatamente dai cronisti per una verifica, può confermarlo.

Dunque, appurato che nella nostra provincia le modalità e i tempi della prova risultano regolari, non c'è dubbio che la comunicazione è arrivata da qualche altra parte, magari addirittura da qualche altra regione dove, apparentemente, tutto va bene. E allora, che giustificazione può avere un controllo locale limitato a Torino o a qualche altra specifica località?

Altra incongruenza — ci pare — quella secondo cui la *«ragazzata»* di qualche eventuale soffiata fuori ordinanza viene oggi bilanciata da timori apocalittici. Risulta così che, mentre si anticipa di malavoglia qualche indagine ristretta dove proprio non se ne può fare a meno, nell'ambiente vicino al ministro si ipotizza seriamente che, se c'è del marcio, il suo autore è certamente qualcuno che ha intenzione di scardinare quel poco di credibilità che resta alla scuola, di destabilizzare il sistema. Fino a prova contraria, non sarebbe più logico pensare che (come dimostrano le tariffe versate dagli studenti preavvertiti e certe voci ricorrenti che, proprio per restare legati alla realtà dei fatti, preferiamo per ora accantonare), gli esami sono stati trafugati perché c'è chi vi ha trovato un comodo tornaconto personale?

In ogni caso, a questo punto, non resta che attendere i risultati delle indagini in corso. Come sembra stiano facendo, sul piede di guerra, migliaia di famiglie. Ultima una madre di Rivoli la cui figlia sta facendo gli esami allo scientifico.

«Per non danneggiarla al momento preferisco, scusandomi per la vigliaccheria, restare anonima — ci ha telefonato stamane di prima mattina —. *Ma anche a Rivoli la prova di matematica era nota a una gran parte degli studenti. Non a mia figlia, però. Se l'esame le va male, voglio si sappia che sono decisa a denunciare questa cosa vergognosa».*

L'opposizione si scaglia contro il presidente di quartiere

Polemiche per i vietnamiti alla Crocetta

Nei giorni scorsi il prof. Giovanni Falletti, presidente del Consiglio circoscrizionale Crocetta, aveva invitato la popolazione del quartiere ad ospitare i profughi vietnamiti in arrivo in Italia. Alla proposta avevano risposto subito centinaia di famiglie, in particolare coppie che desideravano adottare un bambino.

Ieri sera in una riunione del Consiglio l'iniziativa del presidente Falletti è stata criticata dai rappresentanti dei partiti all'opposizione. *«Una tale iniziativa* — hanno detto alcuni consiglieri — *doveva essere decisa solo dopo aver consultato tutto il Consiglio».* La proposta di Falletti, nell'ultima riunione del Consiglio comunale, era stata criticata anche dal consigliere pci Fassino: *«Crea inutili speranze. L'adozione non è regola né costume delle popolazioni del Medio Oriente».* E il sindaco Novelli aveva aggiunto: *«Qui si tratta di aiutare intere famiglie nel trovare ospitalità e lavoro».*

Intanto il presidente della Crocetta ha informato dell'iniziativa il commissario straordinario Zamberletti segnalando trenta delle centinaia di famiglie che si erano dichiarate disponibili ad ospitare i profughi vietnamiti. Ora si attende una risposta.

Disegno di legge regionale: scompare l'Ept, il Piemonte diviso in «aziende»

La rivoluzione del turismo a Torino

Il disegno di legge è della giunta regionale, ma in pratica è opera del socialista Michele Moretti, assessore al turismo della Regione Piemonte dall'agosto del 1975. Porta semplicemente il titolo «*Riforma dell'organizzazione turistica locale*», ma è destinato a rivoluzionare in profondità tutto l'obsoleto e polveroso sistema turistico piemontese che, per la verità, ha già cominciato a cambiare e muoversi da un paio d'anni. I 37 articoli del progetto verranno discussi dal consiglio regionale o nell'ultima seduta prima delle ferie il 26 luglio, o alla ripresa dei lavori ai primi di settembre.

I criteri fondamenatli su cui si articola la nuova legge sono, come è scritto nella relazione introduttiva, «*soppressione degli Ept* (organi periferici del ministero del Turismo, quindi con tutti i difetti dell'organo statale) *e successione ai medesimi da parte della Regione; ambiti territoriali turistici dimensionati tendenzialmente alle unità locali dei servizi* (uls) *al fine di evitare una eccessiva proliferazione di livelli; sostanziale collegamento tra i nuovi strumenti di promozione turistica con i Comuni...*».

La legge dovrà però, una volta approvata, fare i conti con l'approvazione ministeriale, vista «... *l'ostilità dello Stato a consentire che le Regioni possano pilotare aggregazioni intercomunali in materia turistica imponendo consorzi di cui le Aziende di Turismo siano emanazioni*». Lo testimoniano le due leggi già respinte con dubbie motivazioni dal ministro delle Regioni Morlino, presentate da Liguria e Puglia, mentre solo l'Umbria finora, unica in Italia, è riuscita a darsi un nuovo strumento legislativo regionale.

Comunque i nuovi strumenti a disposizione delle amministrazioni per la promozione e il buon funzionamento dell'industria turistica piemontese, saranno le Aziende di turismo, che sostituiranno gli Ept, e le Aziende autonome, mentre rimarranno in piedi le associazioni spontanee (Pro loco, Enti per manifestazioni e così via). I dipendenti degli Ept saranno assorbiti automaticamente, a scelta, dai comuni o dai nuovi organismi regionali. Il Piemonte sarà diviso in nove «aziende»: Val di Susa, Ivrea e Canavese, Valsesia, Lago Maggiore, Ossola, Lago d'Orta, Valli di Cuneo, Monregalese, Acquese. Mentre i «Bacini turistici» omogenei corrispondenti ai confini dell'Unità locale dei servizi, sono 17.

«*Con questa legge nasce una nuova concezione del turismo regionale* — spiega l'assessore Moretti — *anche tenendo conto del rapporto tra turismo, tempo libero, sport; argomenti ampiamente connessi tra loro, tanto da non giustificare più l'autonomia del profilo turistico e tali da suggerire che un unico ente periferico svolga tutti i compiti di interesse locale*». Il nuovo corso del turismo piemontese, è già testimoniato dalle iniziative assunte dall'assessorato regionale da un paio d'anni a questa parte e identificate con il progetto «Orizzonte Piemonte» che ha rilanciato la regione anche con una serie di manifesti, grafici e fotografici, indirizzati — come messaggio — non solo ai forestieri, ma anche agli stessi piemontesi che non sempre conoscono tutte le meraviglie della loro piccola patria.

Anche l'afflusso nei centri estivi e invernali, grandi e piccoli, è in costante aumento: 1.754.643 gli arrivi nel 1977, mentre già nel '78 si è arrivati a 1.861.334, cifra errata per difetto, perché non tiene conto delle centinaia di migliaia di pellegrini (il '78 è stato l'anno della Sindone) che non hanno usufruito di strutture alberghiere tradizionali, ma sono stati ospitati da enti religiosi o hanno fatto rapide gite a Torino.

Di grande interesse l'iconografia nata con i manifesti, affissi in Piemonte e in Italia, che dà un'immagine nuova e non stereotipata della Regione: Piemonte al tempo delle fragole, il Palio di Asti, il Carnevale di Ivrea, il Centenario dell'acqua bollente di Acqui, le vacanze al lago, il Piemonte d'inverno con una panoramica immensa e ariosa della pianura e delle Alpi occidentali, fotografata dal balcone naturale di San Giacomo di Roburent in provincia di Cuneo.

Senza contare alcune iniziative editoriali (guide turistiche nuove, itinerari gastronomici, carte topografiche distribuite in trecentomila copie, un antico ricettario vercellese del '700 edito in ristampa anastatica). «*Ma soprattutto bisognerà usare la fantasia* — conclude Moretti — *ed evitare a tutti i costi che il turismo diventi un danno culturale, come è già successo in tante occasioni*».

Renato Scagliola

PER FRONTEGGIARE L'ECCEZIONALE RICHIESTA DI TRAFFICO CON L'ESTERO

Autopullman al posto dei treni

Già da qualche giorno le Ferrovie hanno messo in atto un programma straordinario a causa delle «pressanti richieste di traffico merci e turistico», *programma che ha comportato la sostituzione dei treni viaggiatori con autocorse. Adesso, però, la situazione* «ha raggiunto punte estreme — *informa la direzione compartimentale del Piemonte* — per cui si rende necessario, per l'economia del Paese, con l'urgenza che il caso richiede, attuare interventi tesi a fronteggiare, con servizi eccezionali, il rilevante traffico turistico dall'estero e l'intenso traffico di merci in esportazione e importazione, nonché quello interno correlato anche ai noti provvedimenti restrittivi per la circolazione degli autotreni e all'aumento del gasolio».

Il programma predisposto, in particolare, comporta, con carattere temporaneo e per la durata di un mese circa, la sostituzione dei seguenti treni con autocorse.

7000 Torino-Bussoleno
7003 Bussoleno-Torino
2145 Torino-Asti-Acqui
2148 Acqui-Asti
3232 Acqui-Asti
3233 Asti-Acqui
3008 Asti-Villanova
3011 Villanova-Asti
807 Torino-Savona (senza sostituzione con possibilità di utilizzare treno 939)
808 Savona-Torino (senza sostituzione con possibilità di utilizzare treno 2280)
534 Torino-Novara (Milano P.G.)
541 Milano P.G.-Novara-Torino
7083 Torino-Novara
7084 Novara-Torino
3017 Torino-Torre Pellice
3020 Torre Pellice-Torino
7216/7217 Cuneo-Torino P.S.
7218/7219 Torino P.S.-Cuneo
7371 Alessandria-S. Giuseppe C. (Savona)
7360 (Savona) S. Giuseppe C.-Alessandria
9674 Ovada-Alessandria
7044 Alessandria-Asti
7785 Alessandria-Piacenza
7772 (dal giorno 8-7-79) Piacenza-Alessandria
7857 Milano C.-Mortara
7850 (dal giorno 8-7-79) Mortara-Milano C.
2914 Milano L.-Mortara
2913 (dal giorno 8-7-79) Mortara-Milano L.
7289 (circola solo il sabato) Torino-Bra (senza sostituzione con possibilità di utilizzare treno 2221)
7302 (circola solo il sabato) Bra-Torino (senza sostituzione)
3168 Limone-Cuneo
2173 Cuneo-Limone
2152 (dal giorno 8-7-79) Limone-Cuneo
12130 12132 12134 12136 12138 12140 12142 12144 12146 12148 12150 12152 12154 12156 12158 12160 12162 Saluzzo-Savigliano
12131 12133 12135 12137 12139 12141 12143 12145 12147 12149 12151 12153 12155 12157 12159 12161 12163 Savigliano-Saluzzo
3096 Asti-Chivasso
3031 Chivasso-Novara
3028 (dal giorno 8-7-79) Novara-Santhià
3312 Vercelli-Alessandria
3309 Alessandria-Vercelli
7327 Novara-Arona
7424 Arona-Novara
3605 Alessandria-Voghera
3604 Voghera-Alessandria
3340 Novara-Alessandria
3331 Alessandria-Novara
3601 (dal giorno 8-7-79) Alessandria-Voghera
3600 (dal giorno 8-7-79) Voghera-Alessandria
4693 4697 Ovada-Alessandria
4692 4694 Alessandria-Ovada
12034 Bussoleno-Susa
33000 Bussoleno-Susa
7001 (dal giorno 9-7-79) Susa-Bussoleno
3430 Novara-Varallo
3402 Novara-Varallo
3399 Varallo-Romagnano
3400 Romagnano-Santhià
3401 Santhià-Novara
3409 Varallo-Novara
3328 Novara-Arona
12118 (giorni feriali) Ormea-Ceva
12120 (giorni festivi) Ormea-Ceva
12102 (dal giorno 8-7-79) Ormea-Ceva
12106 (dal giorno 8-7-79) Ormea-Ceva
12119 (dal giorno 8-7-79) Ceva-Ormea
12103 (dal giorno 8-7-79) Ceva-Ormea
12107 (dal giorno 8-7-79) Ceva-Ormea
3247 3249 3251 3253 Castagnole-Alba
2213 (dal giorno 8-7-79) Castagnole-Alba)
3248 3250 2212 Alba-Castagnole

Chivasso - La fabbrica inquina si multa ma non si sposta

Continuano le proteste dei cittadini abitanti in regione Cappuccini Spanzotti per i rumori assordanti e le esalazioni emanate dalla ditta «Galvanica Est» sita in quella zona. Numerose le petizioni fatte pervenire al sindaco, «*ma con scarsi risultati*» dicono i promotori, per sollecitare il deciso intervento dell'Amministrazione comunale al fine di obbligare l'azienda a trasferirsi altrove.

Diversi cittadini residenti nelle abitazioni più vicine allo stabilimento, alcune delle quali addirittura con i muri a ridosso della fabbrica, sono sull'orlo dell'esaurimento nervoso. «*Viviamo* — affermano — *in un ambiente impossibile, i rumori che provengono dall'interno dello stabilimento sono insopportabili. Il proprietario ci dice che non può eliminarli in quanto prodotti dagli aspiratori necessari al ricambio d'aria, ma intanto a subirne le conseguenze siamo noi, che quotidianamente dobbiamo sopportare un fracasso infernale*».

L'azienda, che occupa trentacinque dipendenti e produce materiali cromati, «*è stata* — dice l'assessore all'ecologia della Provincia, Teobaldo Fenoglio — *multata due volte dalla magistratura a seguito di due sopralluoghi effettuati dal laboratorio di igiene e profilassi, nei quali era stato riscontrato un inquinamento delle acque fognarie. Inoltre* — dice ancora l'assessore —, *per quanto riguarda le esalazioni dei fumi stiamo disponendo tutte le misure previste dagli attuali strumenti legislativi per intervenire decisamente in merito, con l'obiettivo di ridurre, se non annullare, la nocività degli scarichi dello stabilimento nell'atmosfera*».

Intanto, la proprietà della ditta sembra stia correndo ai ripari. Un depuratore per la pulizia delle acque prima che esse vengano immesse nelle fognature cittadine è in corso di realizzazione e dovrebbe essere terminato quanto prima, mentre per l'emissione di vapori dai camini della fabbrica la direzione dell'azienda contesta l'affermazione che essi siano nocivi.

Dello stesso parere non è, però, l'assessore alla sanità del comune di Chivasso, Carlo Capirone, il quale precisa che l'industria in questione è tra le più insalubri di Chivasso e che l'Amministrazione comunale, pur tra le mille difficoltà derivanti dall'insufficienza legislativa nel settore della tutela dell'ambiente, sta, unitamente all'assessorato all'ecologia della Provincia e al Criap, espletando tutta la prassi burocratica prevista per obbligare l'azienda ad installare dei depuratori anche per i fumi.

In merito a queste assicurazioni, gli abitanti della zona sono molto scettici, anche se si augurano che l'intervento degli enti locali sia sollecito. «*Per noi, in ogni caso, la soluzione più logica rimane sempre lo spostamento della fabbrica in un luogo non abitato*», dicono.

Questi i matrimoni civili a Torino

Sabato 7 luglio

Novo Giuseppe e Masino Elisabetta, via N. Porpora 29/11 Torino

Di Miceli Rocco e Vaira Mara, c. Emilia 17, Torino

Mammone Ilario e Pillot Mirella, via Monginevro 8, Torino

Pastrone Valter e Perlo Loredana, via Daneo 26, Torino

Chicco Roberto e Aimasso Raffaella, via Giotto 35, Torino

Giovedì 12 luglio

Saccone Gerolamo e Gillio Giuseppina, c.so Einaudi 33, Torino

«Atto di imperio» nella dc per «ragioni politiche personali»

Leinì - Sindaco revoca assessore «Cari nemici» anche nel partito

Continua la guerra personale tra il sindaco di Leinì, il dottor Giuseppe Cozza, democristiano, e l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Privata, Cataldo Principe, suo compagno di partito. Con una decisione improvvisa, che ha suscitato molti contrasti anche nella sezione dc, il sindaco ha revocato a Principe la delega in materia di edilizia. In pratica lo ha esautorato: egli potrà partecipare alle sedute della giunta perché resta assessore, ma non ha più responsabilità proprie; non potrà più firmare le concessioni edilizie.

Dell'«atto di imperio» del sindaco si è parlato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, con una interrogazione presentata dalla minoranza di sinistra, che conduce spesso una battaglia dura contro la giunta tripartita formata da dc, psdi e indipendenti. Cozza ha risposto che il provvedimento era stato motivato da ragioni politiche personali, mentre in un breve intervento Principe, con un po' d'ironia, si è definito assessore «giallo».

Il contrasto tra i due massimi esponenti della giunta di Leinì si è acuito tre mesi fa, quando si trattava di scegliere il presidente dell'assemblea del consorzio socio-sanitario formato dai comuni di Settimo, Leinì, Lombardore, Volpiano e San Benigno. La carica spettava alla dc, in quanto ha la maggioranza dei consiglieri, e il candidato designato era il sindaco Cozza, medico am «Mauriziano» di Torino. Nella prima seduta, dopo l'annuncio ufficiale del nome di Cozza fatto dall'assessore Principe, si arrivò alla votazione per mancanza di accordo tra maggioranza e minoranza sulla ripartizione dei nove posti nel direttivo. Dieci giorni dopo, nella seconda convocazione, il nome del sindaco Cozza venne ritirato, senza spiegazioni ufficiali, e al suo posto la dc presentò l'assessore di San Benigno, Piccirillo, che fu eletto all'unanimità. Cozza fece poi sapere che la sua rinuncia era motivata da impegni di lavoro, ma la minoranza attribuì l'improvvisa sostituzione a contrasti col partito e con l'assessore Principe.

Domani sera è convocata a Settimo, in municipio, l'assemblea del consorzio (27 membri, 15 di maggioranza e 12 di minoranza), che dovrà prendere atto delle dimissioni di Cozza anche da consigliere e procedere alla sua sostituzione.

Nella stessa seduta sarà risolto il problema del pronto soccorso per i cinque comuni. Leinì si oppone a che venga costruito a Settimo, al quartiere Borgo Nuovo, e vorrebbe che fosse spostato verso il Fornacino, a metà strada tra i due comuni. I ventisette consiglieri saranno chiamati ad esprimersi, come chiede l'assessore alla Sanità di Settimo, Biasioli, sull'ubicazione al Borgo Nuovo. L'esito del voto è incerto perché entrano in gioco anche questioni di natura politica legata alle diverse maggioranze che governano i cinque comuni. Volpiano, Leinì, San Benigno e Lombardore sono in mano alla dc o ad indipendenti, mentre a Settimo c'è una giunta rossa. Questa contrapposizione si riflette anche all'interno del consorzio.

Disegna sui marciapiedi per pagarsi le vacanze

Il torinese Gianfranco Veglio per pagarsi le vacanze disegna sui marciapiedi. Ha avuto fortuna quest'anno perché a Camaiore ha vinto anche un premio internazionale

A Balme concorso di pittura

Con tema «Aspetti di vita e del paesaggio di Balme e dintorni» e nel quadro delle manifestazioni artistico-culturali, la Pro Loco di Balme ha organizzato per domenica 8 luglio il Concorso Nazionale di pittura estemporanea «'l camos d'or», giunto ormai all'undicesima edizione.

La tecnica per la realizzazione delle tele, non più di due, è libera.

Le adesioni al Concorso si annunciano numerose con grande soddisfazione degli organizzatori e le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 di domenica 8 luglio.

Due esperti d'arte, l'ingegner Benedetto Banfo e l'ingegner Felice Castelli ed il giornalista Mario Stratta faranno parte della giuria che classificherà gli artisti partecipanti ai quali sono riservati trofei e coppe offerti da enti, amministrazioni provinciali e regionali, personalità politiche e privati.

Il Trofeo «'l camos d'or» assegnato all'artista primo classificato è costituito da una riproduzione in oro del tipico animale delle nostre Alpi, su fondo in argento. Analogo riconoscimento riceveranno, in proporzione, il secondo e terzo classificato; successivamente sino al nono posto la riproduzione del camoscio è in argento.

Chivasso via a «Estate ragazzi»

E' scattata in questi giorni a Chivasso e durerà tutto il mese di luglio, «Estate ragazzi», l'annuale manifestazione socio-culturale del comune a favore degli alunni delle scuole elementari e medie. L'iniziativa è un po' il proseguimento delle attività integrative scolastiche consistenti in gite, visite ad ambienti di lavoro, spettacoli vari che hanno accompagnato i ragazzi nel corso dell'anno scolastico.

«La scuola è terminata — *dice il sindaco Livio Riva Cambrino* — ma non per questo cessa il nostro impegno per dare ai ragazzi opportunità e mezzi per svolgere manifestazioni sportive e culturali. "Estate ragazzi" ha appunto questo compito e l'alto numero di partecipanti dimostra l'apprezzamento dell'iniziativa da parte degli stessi ragazzi e dei genitori». «Gli iscritti — *dicono all'assessorato della pubblica istruzione* — hanno superato quest'anno le cento unità, andando al di là di ogni più rosea aspettativa».

I ragazzi si divideranno tra i vari campi sportivi e nella piscina della città? Ove si svolgeranno gare e giochi. Sono in programma delle gite in montagna e nei vicini laghi di Candia e Viverone. Infine, si terranno concerti musicali, rappresentazioni teatrali, e altre manifestazioni tra cui delle mostre fotografiche.

«Il tutto — *dicono ancora in comune* — per la modica cifra di lire quindicimila.

Improvvisamente è mancato

Fiorentino Chiolero

Cav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie **Maria Bonaveri**, la figlia **Emilia** col marito **Luigi Cassione** e figlie **Laura, Elena** e **Luisella**, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano di cuore quanti hanno partecipato.

— **Collegno, 5 luglio 1979.**

Cristianamente è mancato

Giovanni Duano

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 84

Lo annunciano la moglie **Margherita**, la figlia **Franca** col marito **Mario Berton**, la nipote **Anna** col marito **Aldo** e la piccola **Silvia**, la sorella **Maria** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 16 nella chiesa della Natività (via Spotorno 43). La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 luglio 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gaschino

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 9 luglio ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Nazzareno.

— **Torino, 5 luglio 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Grillo

L'annunciano: moglie, figli, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 6 ore 16 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 luglio 1979.**

Il giorno 4 luglio serena e cristianamente è tornata in cielo

Annamaria Tiraferri Massazza

La piangono il marito **Emidio**, il figlio **Ferruccio** con la moglie **Eliana** e figlio **Riccardo**, la sorella **Marisa Rigobello** con la figlia **Giuliana**, il nipote **Giovanni Massazza D'Arezzi** e famiglia, i parenti tutti e l'affezionata **Lina**. La presente partecipazione a funerali avvenuti.

— **Rapallo, 6 luglio 1979.**

E' deceduto il 5 luglio 1979 il leggendario comandante della 104ª brigata Garibaldi (Dronero)

Steve

(Stefano Revelli)

medaglia d'argento della Resistenza

Tutti i **Partigiani** della **Valle Maira** lo rimpiangono e lo ricordano con immenso dolore per le sue doti di coraggio, di cuore e di bontà.

— **Dronero, 5 luglio 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bussolino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anita**, la figlia **Laura**, mamma, papà, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Per l'orario dei funerali si prega di telefonare al numero 544.805. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 luglio 1979.**

E' mancata

Giulia Miglioretti

ved. Ronco

di anni 84

Lo annunciano i figli: **Paolo, Domenico** con la moglie **Carla Scuero** e figli **Laura** e **Massimo** e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 9,45 da corso Cibrario 2.

— **Chieri, 5 luglio 1979.**

E' cristianamente mancato il

prof. Giovanni Nabot

Direttore Didattico a riposo

di anni 82

Lo annunciano addolorati: la moglie **Natalia**, le figlie: **Maria Teresa, Anna, Laura, Suor Giovanna, Sandra**, generi e nipoti. I funerali avranno luogo sabato, 7 luglio alle ore 11 a Campo Canavese, partendo dalle Molinette alle 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 luglio 1979.**

Cristianamente è mancata

Fidalma Roccati Gaiotti

Ne danno annuncio il marito **Raimondo**, i figli **Sergio** con la moglie **Enrica** ed il piccolo **Fabrizio, Alessio** con la consorte **Margherita**; fratelli e sorelle. La benedizione della salma avrà luogo oggi ore 15,30 presso C.T.O. Funerale ore 16,30 Montaldo Torinese. I famigliari ringraziano per amorose cure prof. Ida Stoppa, dott. Sergio Baldi, medici e personale Cto reparto prof. Pettenati.

— **Torino, 6 luglio 1979.**

Le famiglie **Buglione-Cerase Luciano** e **Ferrero Domenico** partecipano con vivo dolore alla perdita della cara **FIDALMA**.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Davin

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, le figlie **Angela** e **Claudia**, i generi **Roberto** e **Franco**, il nipotino **Marco**, i cognati, il figlioccio e cugini. Le esequie oggi con partenza ore 14 da Villa Pia per Villaretto Roure con svolgimento ore 16.

— **Torino, 5 luglio 1979.**

E' mancata

Speranza Michieletto

ved. Pascale

di anni 80

Lo annunciano i figli, **Bernardino, Paola, Giuseppina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è ringraziamento.

— **Torino, 6 luglio 1979.**

ERRATA CORRIGE

Necrologia 3 u.s.

Iannelli Iolanda

intendesi

Iannarelli Iolanda in Ganau

RINGRAZIAMENTI

Camillo Quarà, Adriana Angelo Nicoli ringraziano per la partecipazione al loro cordoglio per la grave perdita di

Pina Torretta Quarà

moglie e madre esemplare. Un particolare riconoscente grazie alla dott. Nilda Tonda all'infermiera Elena Marongiu che con rare doti di mente e di cuore l'hanno assistita e ci hanno confortati. Messe chiesa succursale Ausiliatrice, trigesima 22 luglio ore 21, 24 luglio ore 18,30.

— **Torino, 6 luglio 1979.**

I familiari del compianto

Gino Francone

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano quanti parteciparono al loro grande dolore con presenza, scritti, fiori e preghiere.

— **Venaria, 6 luglio 1979.**

ANNIVERSARI

1978 1979

Delia Ageno (Iucci)

Vive nel ricordo dei suoi cari.

1975 1979

Antonio Tartaglino

Moglie, figlie, familiari tutti lo ricordano con infinito rimpianto e immutato affetto. Messa anniversaria 6 luglio ore 19 parrocchia San Vincenzo.

— **Asti, 6 luglio 1979.**

1969 1979

Margherita Sella nata Ramoino

Il marito invita quanti la conobbero a recitare una preghiera. Messa officiata nella chiesa di Gstaad Svizzera.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Maria Pogliano

la ricorda con affetto immutato. S. Messa sarà celebrata nella chiesa Madonna di Campagna via C. Massaia il 10 luglio ore 18.

— **Torino, 6 luglio 1979.**

1975 1979

dott. Bruno Dal Vero

Indimenticato, indimenticabile.

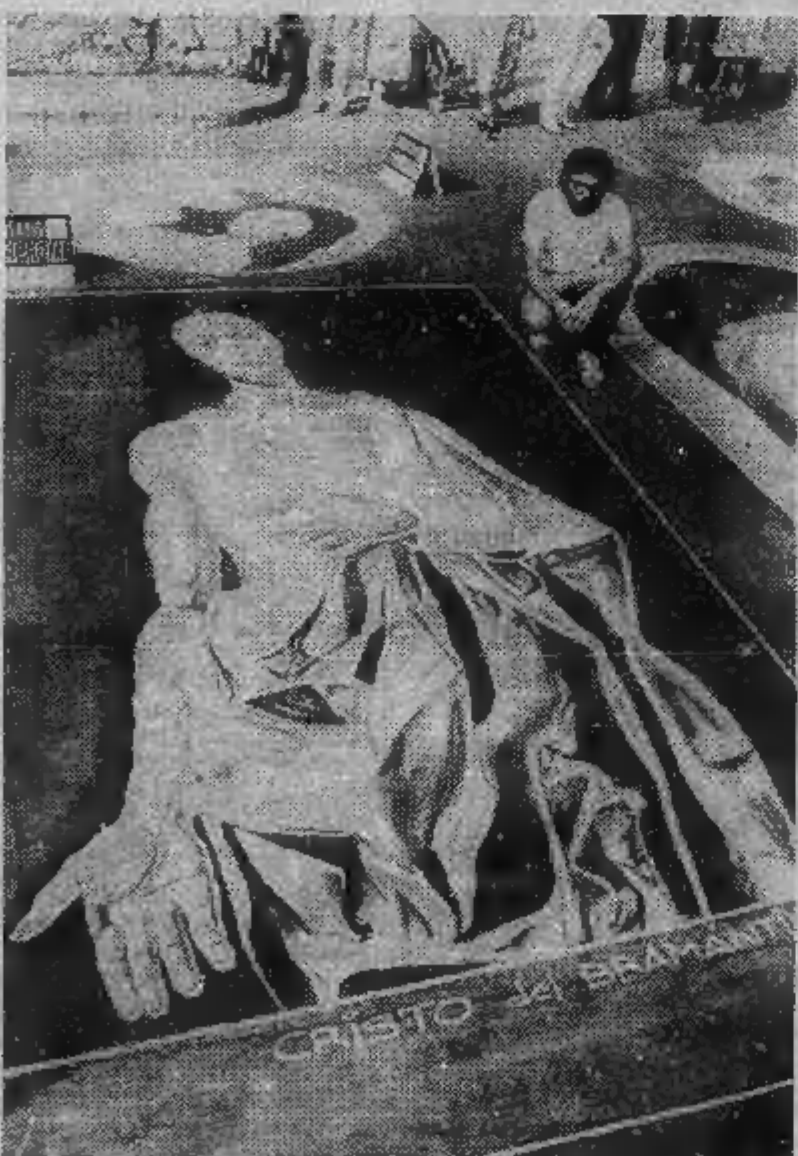
Maria Teresa Ferusso Venturelli

Mamma nel 5° anniversario della tua scomparsa viva il tuo ricordo in coloro che ti amarono. La Messa domani di ricorrenza sarà celebrata nella parrocchia di Scarnafigi CN alle ore 11. Tuo figlio **Eraldo**.

— **Torino, 6 luglio 1979.**

1978 1979

Alessandro Paolo Vittone

Affettuosamente ricordato con S. Messa parrocchia Lucento 7 luglio ore 18.

Arriva un dottore nell'ambizioso Toro di Radice

Volpati, laurea a 28 anni

TORINO — Gli mancano sei esami per diventare medico ma la laurea, a cui tiene moltissimo, viene dopo il calcio. Domenico Volpati, il terzino-mediano acquistato dal Torino, vuole affermarsi in serie A dove vi approda a 28 anni, dopo un lungo girovagare nelle divisioni inferiori: Borgomanero (D), Solbiatese (C), Reggiana, Como e Monza (B).

«*Un giovane si giustifica* — diceva ieri pomeriggio Volpati nella sede del Torino dopo le visite mediche e l'accordo di massima sull'ingaggio —: *alla mia età non si può sbagliare e si deve andare a colpo sicuro. Spero di continuare la serie fortunata degli ex monzesi trapiantati a Torino*».

Nato a Novara (sarà l'unico piemontese a disposizione di Radice), Volpati da ragazzo era un acceso tifoso di Omar Sivori, e di conseguenza, simpatizzava per la Juventus. Poi, quando Sivori passò al Napoli, Volpati rivolse le sue attenzioni alle squadre milanesi. Inizialmente giocava di punta, con il tempo si è trasformato in centrocampista e, nel Monza, s'è affermato come terzino. «*So marcare ed uscire dall'area palla al piede per appoggiare*», spiegava.

Biondo, occhi chiari, fisico asciutto (è alto m. 1,78, peso-forma kg. 74), un tipo che piace alle donne anche se è ancora scapolo, Volpati avrebbe potuto fare il salto di categoria tre anni fa ma rifiutò il trasferimento al Napoli perché voleva completare gli studi. L'estate scorsa, per lo stesso motivo, non volle che il Como lo cedesse al Pescara, squadra che puntava alla promozione in serie A. I suoi rapporti con la società lariana erano tesi anche se nel '76-77 aveva disputato un grosso campionato (per questo il Napoli lo voleva). «*A causa di certe incomprensioni ero fuggito dal ritiro perdendo un mese e mezzo* — raccontava —. *Per tutto il resto della stagione ero poco concentrato, non mi comportavo da vero professionista. Il Monza, però mi ha offerto la possibilità di una riabilitazione. Per un soffio abbiamo mancato la promozione. A Bologna, essendo squalificato, non ho potuto giocare lo spareggio. Soffrivo in tribuna. Se avesse vinto il Monza probabilmente non sarei stato ceduto. La sconfitta, forse, è stata la mia fortuna. Erano in corsa per me Napoli e Torino, ho scelto il granata*».

Volpati è un «jolly». Tranne quelli di portiere e di «libero» ha giocato in tutti i ruoli ma nel Torino farà il terzino. Radice lo stima e, a quanto ci risulta, dovrebbe farlo partire titolare in coppia con Salvadori (o Vullo). Pur essendo destro Volpati si adatta a giocare a sinistra in caso di necessità. Sarà addetto alla seconda punta oppure agirà sul «tornante».

«*Il Torino* — concludeva Volpati brindando al suo trasferimento — *è una bella squadra, con programmi ambiziosi. Spero di esserne all'altezza, di rendermi utile e di accontentare un pubblico esigente ed impaziente ma appassionato come quello granata. Avrò qualche problema di affiatamento ma conto di superarlo. La tattica del "fuori gioco" mi piace. Singolarmente conosco le qualità dei miei nuovi compagni: è tutta gente validissima. Zaccarelli, poi, è stato compagno di mio fratello Umberto, che adesso è ingegnere, nel Novara ai tempi di Parola. Insomma, anche se un po' tardi, sono arrivato in una grossa società. Dovrei essere maturo al punto giusto*».

Bruno Bernardi

È svedese ed ha quindici anni

È Mats Willander l'erede di Borg?

«*Non è Borg*». La signora tra il pubblico del torneo internazionale «under 18», in corso di svolgimento sui campi in terra battuta del circolo Monviso, deve dire la sua. Le risponde una voce maschile: «*D'accordo, ma il ragazzo ha 15 anni, è un giocatore in evoluzione*». Lui, Mats Willander, intanto, sta macinando l'avversario di turno, un giovanotto dalla criniera foltissima che si chiama Dunlop, il primo, tra tanti «indossatori» notati in questo torneo, a non preoccuparsi di vestire una maglietta qualsiasi. Willander gli ha concesso nettamente il secondo set, ma poi ha ripreso a colpirlo «ai fianchi», imprimendo forti rotazioni ai rovesci a due mani e ai diritti incrociati che sa piazzare al di là della rete con meticolosa regolarità.

Villander, la promessa

Dicono che sia un giocatore costruito, è l'ultimo prodotto della scuola svedese. Mats Willander da Waxjo è il numero uno del tabellone di questo torneo, il favorito dunque, anche se con i suoi 15 anni rende tre stagioni a quasi tutti gli avversari. Come Johan Sjogren, Helena Ohlsson e Catherina Martwall, gli altri svedesini presenti a Torino: a questa età è uno svantaggio di cui tener conto.

Evidentemente i dirigenti del tennis svedese, dimostrando di saper guardare lontano, preferiscono che i loro ragazzi rischino qualche sconfitta, in partite con giocatori ovviamente più forti dei loro coetanei purché possano imparare più in fretta e meglio per il futuro.

Willander, l'altr'anno, ha vinto i campionati europei «under 14», così come Sjogren due anni prima. Sono entrambi in Italia per la prima volta, da pochi giorni. Li incontriamo nell'albergo in cui soggiornano. L'ora è un po' tarda, nel bar accanto confusione e chiasso consigliano di allontanarsi, nella hall dell'hotel il televisore a tutto volume: si finisce nella stanzetta del capo delegazione Thomas Eklund, un locale di due metri per tre al piano terra, a cui si accede direttamente da un cortile. L'unica seggiola ha una funzione solo decorativa: è rotta.

Nella stanza c'è un football. «*Serve per preparare i ragazzi* — avverte Eklund —. *Al mattino ci alleniamo un'ora sul campo, un'ora correndo, alternando footing e ginnastica*».

Willander e Sjogren hanno lunghe leve da fondisti e facce da nordici naturalmente. Willander come svedese riesce più credibile. Giocano a tennis per tradizione di famiglia, Sjogren è figlio del capitano della squadra di Coppa Davis. Di Borg dicono appena. «*E' molto bravo* — spiega Eklund —, *ma da noi non è un mito. Come sportivo, d'altra parte, è più popolare Stenmark*».

Il tennis giovanile in Svezia è concepito su basi molto differenti rispetto all'Italia: «*Ci sono molti impianti, anche nei piccoli centri* — risponde ancora Eklund —. *I nostri ragazzi vedono i primi premi quando, in trasferta, con le squadre nazionali, riescono ad imporsi in un torneo. Naturalmente, con l'esempio di Borg, oggi si gioca di più pensando al professionismo come obiettivo*». Willander e Sjogren annuiscono. La sensazione è che vivano in una dimensione della realtà dove tutto sia più semplice e meno logorante che da noi, a cominciare dal tennis.

Alberto Gaino

«Arco e balestra» «Trial motocross»

Lo sport in libreria

Cento frecce di legno e due frammenti di arco scoperti nel '52 dall'archeologo Rust, nei dintorni di Amburgo, hanno permesso di stabilire che l'arco veniva già utilizzato 30.000 anni prima di Cristo.

Partendo da elementi preistorici Pierre Dubay, pittore, scultore, architetto e, per di più, cultore del tiro con l'arco e la balestra, ha scritto un libro, pubblicato dall'editore Musumeci di Aosta, intitolato appunto «Arco e balestra».

Questi due strumenti, oggi utilizzati esclusivamente per competizioni sportive, sono poco conosciuti anche perché, finora, le notizie relative sono state frammentarie: comunicate attraverso articoli di giornali, oppure tramite vecchi libri specializzati.

Il vantaggio di «Arco e balestra) è quello di raccogliere in circa 200 pagine il succo di queste pubblicazioni e di fornire in un linguaggio semplice una storia dei due strumenti.

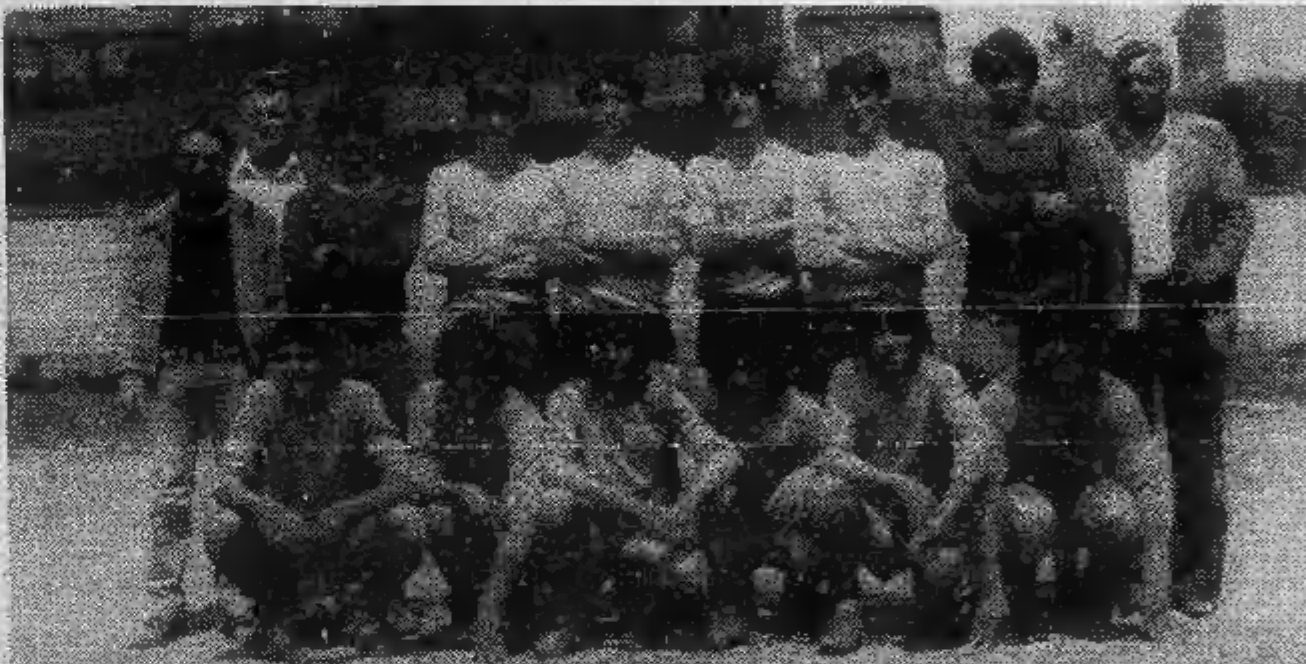
Si tratta di un esame della loro utilità, del loro impiego nella caccia e nella guerra, nel tempo e nei luoghi, fino ad arrivare alla trattazione come specialità sportive. Compaiono il ricordo di avvenimenti, i protagonisti di gare, la trattazione tecnologica e meccanica, l'esame degli aspetti organizzativi e agonistici, il tutto ampiamente illustrato con disegni e fotografie.

Dello stesso editore, a firma del giornalista Bernard Jonzier, è la pubblicazione «Tutto sul Trial + Motocross». Lo sviluppo di questi sport, che simboleggiano per i giovani l'evasione e il senso della libertà, giustifica il lavoro dell'autore.

Il libro tratta la «moto verde» dalle sue origini, (che risalgono grosso modo agli Anni 60) e fornisce notizie sulle varie discipline sottolineando le sfumature che le distinguono; sul pilotaggio, sulle gare celebri, sulla tecnica e sulle norme che regolano le competizioni.

Il volume è di 125 pagine, molto illustrate. **g. balt.**

Una società con pochi soldi, ma tanti meriti

Beinasco, maglie bianche per risparmiare di più

La formazione del Beinasco che quest'anno ha disputato il campionato italiano allievi; in piedi da sinistra: Jannucci (all.), Ronco (pres.), Cazzulo, Savino, Bruno, Brusasco, Sanfilippo, Balocco, Bitossi (d.t.). Accosciati: Lorenzo, Racca, Capistrano, Caputo. Chenna. Russo

Ancora una volta il Beinasco ha mancato di poco la conquista del titolo italiano per la categoria allievi. La squadra giallobiù, che ormai da parecchie stagioni è ai vertici del calcio nazionale per quel che riguarda le società dilettantistiche, è infatti stata sconfitta dal Levante «C» di Genova nella finalissima disputatasi la scorsa settimana a Vico Equense.

Il Beinasco questa volta è stato davvero sfortunato: dopo i tempi supplementari infatti l'incontro era ancora fermo sullo 0-0 e anche dopo la prima serie di rigori la parità persisteva (4-4). A quel punto si doveva proseguire fino a che una delle due squadre non si fosse trovata in vantaggio e al nono penalty i liguri ce l'hanno fatta.

Grande amarezza quindi per il club della «cintura» torinese che ha comunque ancora una volta compiuto un grosso exploit. Eppure in Piemonte la società non gode di grande fama: «Siamo certamente più famosi a livello nazionale che regionale — *spiega il presidente Vittorio Ronco* —. Nelle ultime sei stagioni abbiamo sempre vinto il campionato regionale, prima quello juniores, poi quello allievi; tra il '73-'77 siamo sempre stati eliminati nei quarti del campionato italiano; lo scorso anno abbiamo infine raggiunto la finale e siamo stati la prima squadra piemontese a farlo; quest'anno ci siamo ripetuti».

Il Beinasco esiste dal 1962 e recentemente si è fuso con il Corsica, vincitore della seconda categoria, per poter avere una prima squadra competitiva. Ai dirigenti beinaschesi interessa infatti soltanto il settore giovanile; alcuni calciatori ora affermati sono stati lanciati proprio dal Beinasco: Galasso ad esempio, attualmente nella Primavera della Juventus, poi Francisca, Riccardino, La Bella, Genovese e tanti altri.

«La nostra società non vuole speculare sulle vendite dei giocatori — *conclude Ronco* — vogliamo solo toglierci delle soddisfazioni lanciando dei buoni calciatori: la dimostrazione della nostra povertà è data dalle nostre maglie, bianche, le più facili da trovare e da lavare: i pantaloncini e i calzettoni poi sono neri così non si sporcano troppo. Le tute per ora non le abbiamo, speriamo in futuro di poterle acquistare».

Giancarlo Emanuel

Reginetta a Vinovo

Rossana Bottacchi, reginetta del 30 giugno a Vinovo

Dopo i «recuperi» di ieri sera al Torneo degli Assi

Fiat e Nizza passano il turno Lancia e Bertolotti eliminate

Ferrara

Mollo

Dallolmo

Cassina

Nizza Sidernord (Zeppa, Lucente, Minetti, Negro) e Fiat Energia (Dallolmo, Cassina, Cinotti, Ferrara), dopo i «recuperi» di ieri sera, sono le altre due semifinaliste del 43° Torneo boccistico degli Assi che si gioca al bocciodromo della Sis-Robe di Kappa al Parco Michelotti; giovedì 12 luglio la prima affronterà l'Accorsi Tuttobocce di Granaglia, la seconda sarà opposta alla Ciriacese di Micheletta.

Il verdetto dei due incontri è giusto e premia le due squadre migliori: la Bertolotti di Volpiano (Greppi, Gregorio, Luotti, Minuto) è nuovamente incappata in un paio di giocate disastrose che hanno pregiudicato del tutto l'esito dell'incontro e la Nizza Sidernord non s'è fatta di certo pregare per conquistare dei punti preziosi che l'hanno messa al riparo da ogni sorpresa. La Lancia Caudera (Vay, Cavassa, P. Paletto, Suini) dal canto suo non ha fatto molto per evitare la sconfitta e nessuno dei suoi giocatori ha gareggiato con un rendimento soddisfacente. Successo quindi della Fiat senza grossi patemi.

I due premi speciali della serata — per il miglior bocciatore e il miglior puntatore — sono stati assegnati rispettivamente a Minetti (Nizza), che ha colpito 9 bocciate su 10 con due carreaux e un pallino, e a Luotti (F.lli Bertolotti) che ha fatto gioco con 16 accosti su 18.

Nizza b. Bertolotti 13 a 6 — Già nella prima giocata Greppi è costretto a salvarsi sul pallino (e lo colpisce); alla seconda ci riprova, lo sbaglia, e subisce 4 punti; ancora Greppi in evidenza (e anche sfortunato) perché realizza un «fermo al posto» ma carambola sul pallino e anziché cinque punti ne conquista solo due. La Nizza riesce di nuovo a imporre il suo miglior gioco, va sul 7 a 2; poi è molto bravo Minetti a salvarsi sul pallino con l'ultima boccia. Dopo due ore si è sull'8 a 3 per la Nizza; la Bertolotti non si dà per vinta e si porta sul 6 a 8, poi la conclusione: sbagliano un doppietto ciascuno Minuto, poi Greppi e Luotti (al pallino) e prima Lucente e poi Minetti spazzano dal campo le due bocce di Gregorio e fanno partita.

Fiat b. Lancia 13-4 — Nella prima giocata la Fiat potrebbe realizzare diversi punti, ma sbagliano i bocciatori e segna un punto la Lancia; nella seconda, poi, dopo un doppio fallo di Dallolmo è fortunato Cassina che carambola sul pallino e annulla; dopo un'ora la Lancia conduce per 3 a 0, ma poi subisce quattro punti, si porta in parità e di nuovo è costretta a incassare altri quattro punti. Ancora due «mani» favorevoli a Dallolmo che si porta sul 12 a 4 dopo circa due ore e mezzo. Si salva una prima volta Suini sul pallino, ma nella mano successiva la Lancia, che avrebbe potuto realizzare tre-quattro punti, perde partita: a due belle bocciate di Suini (con un carreau) fanno seguito due errori di Vay e uno di Cavassa che decretano il successo della Fiat.

Guido Tolazzi

Lucente

Negro

Minetti

Zeppa

Rally «Colline di Romagna» mutilato ma affascinante per tutti i concorrenti

CASTROCARO TERME — *Con le verifiche sono iniziati stamane i preliminari del nono rally «Colline di Romagna - Trofeo Expansion», che prenderà il via domani alle 14 dalla piccola località termale da dove Rita Pavone ha spiccato il suo volo canoro.*

Forse mai un rally è stato così travagliato. Molte le difficoltà, continuate fino alla vigilia: richieste di cifre astronomiche in cauzione per i permessi di transito sulle strade sterrate per le quali la corsa romagnola è famosa, permessi revocati all'ultima ora da sindaci alquanto incostanti, malgrado l'intervento e la comprensione della Regione.

In Italia i rally sullo sterrato, che non consentono medie elevate ma assicurano una buona dose di spettacolo e richiedono doti di improvvisazione da parte del pilota, senza dubbio più genuini — perché su questo tipo di strade sono nati — stanno purtroppo morendo. E il «Colline di Romagna», una classica italiana e internazionale valida per il campionato italiano e per la Mitropa Cup (sono presenti equipaggi austriaci e tedeschi in lotta per l'ambito titolo), non si sottrae di certo a questo processo involutivo.

E' occorsa tutta la passione e testardaggine degli organizzatori, affiancati da uno sponsor sportivo e deciso, per superare le fatidiche fatiche d'Ercole e portare tutto a buon fine.

Tutti i concorrenti ed i loro navigatori si sono dichiarati concordi sulla validità e bellezza del percorso. Rimpiangono essi stessi le mutilazioni alle quali il rally è andato soggetto, senza le quali, con prove speciali di poco più lunghe, il «Colline di Romagna» sarebbe, a loro detta, il più bel rally italiano ed uno dei migliori internazionali. Oltre tutto, facile da provare perché concentrato su un'area discretamente contenuta.

Gli equipaggi presenti non sono molto numerosi (123 iscritti, ai quali si aggiungono le 32 vetturette Autobianchi A112 che disputano una prova del relativo campionato) ma di provata qualità: sono infatti al via tutti i pretendenti al titolo italiano assoluto e quelli che cercano l'affermazione nazionale nei rispettivi gruppi: «Tony», Vudafieri, Cerrato, Verini, Bettega, Presotto, Tabaton, «Lucky», Pasetti, Mirri, Capone, Fusaro, per citarne alcuni, e le tredici vetture condotte da stranieri, che conferiscono al rally la patente dell'internazionalità.

Apripista di «lusso» sarà il torinese Tony Carello, attuale detentore del campionato e del titolo europeo della specialità.

Gian dell'Erba

Camp di basket

Domenica a Pallanza comincia il primo turno del «Camp Piemonte» di basket, tenuto da Jack McKinney, assistente allenatore dei Portland Trail Blazers. Possono iscriversi (telefonando allo 011 540.030) ragazzi dal 14 al 18 anni. Il secondo turno si svolgerà dal 15 al 21 luglio.

Sabato 7 - Domenica [illegible] luglio 1979

week-end

«Fare cultura» nel verde

Tempo d'estate. Non appena conclusi anche gli esami delle medie inferiori, dopo le lunghe incertezze, parte della città è sfollata nei luoghi di villeggiatura, mari, monti o lago. Ma c'è ancora chi è rimasto [illegible] continua [illegible] sognare durante l'intera settimana la breve parentesi che sabato e domenica lo condurrà in qualche luogo amico alla riscoperta di un angolo del suo Piemonte [illegible] delle regioni vicine.

A questi gitanti a breve raggio proponiamo l'inserto a colori Week end con Stampa Sera.

Le mete che illustriamo sono facilmente raggiungibili; alcune sono dedicate a chi [illegible] il folclore e le sagre paesane, altre sono programmate nelle gite del Comune di Torino o della Regione Piemonte, altre ancora sono studiate dagli esperti del Cai.

Parlarne significa anche invitare chi vi si recherà domani [illegible] domenica a impegnarsi per avvicinare [illegible] simpatia questi piccoli mondi agresti cercando anche di conoscere le genti che ci vivono: è il modo migliore di «fare cultura».

Il filo conduttore dell'inserto sono i boschi «i nostri boschi misteriosi», ricchi di colori, di voci, di segreti, luo[illegible] ideale di riposo per chi ami la solitudine e la natura.

All'appuntamento del venerdì [illegible] invitati tutti i lettori: chi ha una gita nuova e piacevole da suggerire, scriva a Stampa Sera.

Questa settimana:

■ Chi vincendo l'antica paura del bosco, lo ha già riscoperto come un ambiente amico, legga (*a pagina IV e V*) quanti [illegible] quali sono i boschi del Piemonte. Non c'è nulla di più suggestivo di una passeggiata nel fitto degli alberi dove ogni passo può riservare una piacevole sorpresa: l'incontro con un fiore sconosciuto, con un timido animaletto, con una sgargiante farfalla, con un fresco ruscello. Ed è l'ora dei frutti del sottobosco, lamponi, ribes, uvaspina e soprattutto funghi (*a pagina VI*). E i lupi, nella foresta ci sono ancora? (*A pagina III* si va a caccia di lupi).

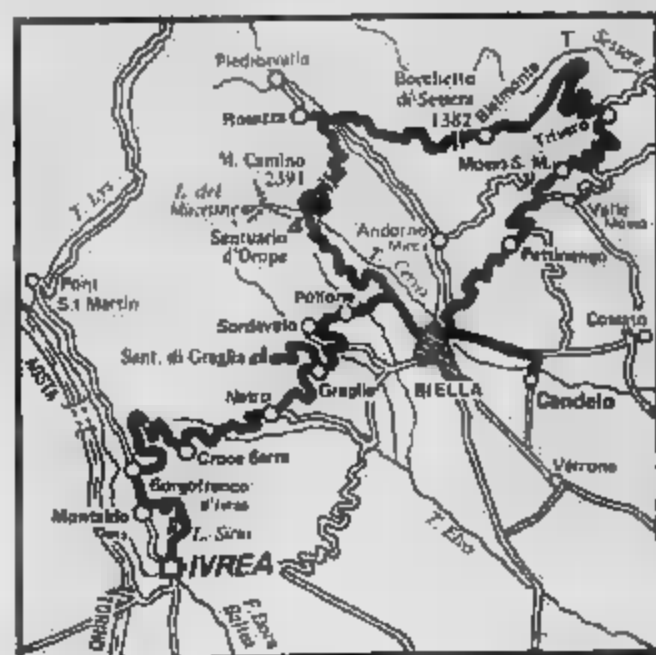
Queste notizie ([illegible] molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte, sono state fornite dalle Camere di commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

A Candelo, spettacoli, concerti, mostre per risvegliare interesse sull'antica costruzione

«Piemonte da salvare» i caratteristici ricetti

Il ricetto di Candelo è diventato palcoscenico per il «luglio [illegible] Candelo». Dopo le serate di jazz, di musica classica e di flauto, domani si presenterà la compagnia «commedia dell'arte» di Milano. Domenica sarà la volta del «teatro Stabile» [illegible] Torino che ha preparato un lavoro di cabaret; il 15, fra le mura merlate che «sanno» di medievale, arriveranno gli orchestrali dell'«arca antica» che suoneranno brani musicali conosciuti da secoli con clavicembali, flauti e oboe del 1300.

Il ricetto di Candelo ospita anche una [illegible] segna di pittura con quadri di Treccani, Viglia, Cagli mentre negli antichi manieri, un tempo fortificazioni per difesa, trasformati, oggi, in cantine e granai di contadini sono state allestite delle Mostre-mercato di prodotti artigianali del Biellese e di bottiglie di vino della provincia.

Molto interessante per chi [illegible] le [illegible] antiche una sala dove sono raccolte fotografie scattate nei vari ricetti del Piemonte, da quelli sparpagliati lungo la riva destra del Sesia, a quelli di Ghemme, Sizzano, Masserano, Rovasenda. Lo scopo è attirare l'attenzione su costruzioni che — autentiche opere [illegible] ingegneria [illegible] di arte che servivano un tempo da deposito — sono spesso sconosciute dai turisti [illegible] poco apprezzate anche dagli studiosi.

Fra le pietre sgretolate, sui mattoni «cotti» che si stanno screpolando, vittime dell'incuria del tempo [illegible] degli uomini, spesso sono disegnate le storie e la civiltà di un intero paese. Ma i ricetti, vecchi di secoli, stanno crollando poco per volta, travolgendo con la loro rovina la testimonianza di epoche passate.

Quella [illegible] Candelo [illegible] la costruzione più caratteristica e, al tempo stesso, meglio conservata di tutta la regione. Si [illegible] passando per un torrione quadrato sul quale era appeso, un tempo, il ponte levatoio e si incontrano due gruppi di edifici stretti da [illegible] muraglione di cinta. «*Tuttavia* — spiegano gli interessati — *adesso c'è già qualche segno di deperimento. I muri si stanno sbriciolando e temiamo che [illegible] futuro possa crollare qualcosa*».

La manifestazione vuole essere un richiamo per la sovrintendenza ai monumenti [illegible] per tutti gli enti che si occupano della conservazione di [illegible] antiche ad occuparsi anche [illegible] questi piccoli patrimoni artistici destinati altrimenti [illegible] scomparire.

Gli organizzatori delle iniziative [illegible] Candelo vogliono anche dimostrare che un monumento antico restaurato e ripulito non è soltanto una «cosa» da ammirare [illegible] con di[illegible]co; ma può essere trasformato anche in una parte «viva» della cittadina, custode di un passato romantico, che è piacevole, ogni tanto, ritrovare per scoprirne i segreti più nascosti con il gusto di una eccitante avventura.

[illegible] ricetto di Candelo nell'interpretazione [illegible] Giovanni Quadrelli

Tutto il Piemonte in bottiglia sulle colline di Vignale

Enoteca: la rivincita del «mondo dei vinti»

Palazzo Callori, restaurato dalla Regione, è rinato [illegible] nuova vita - Nelle antiche sale vini preziosi e stage di danze - Marchio: l'aquila in una coppa - Una realtà che mira a farsi conoscere dentro [illegible] fuori il Monferrato

A Vignale, nel cuore dell'antica Marca monferrina, [illegible] aperta dallo scorso primo [illegible] l'Enoteca regionale del Monferrato.

Perché questo nome? Perché a Vignale, nel palazzo Callori acquisito [illegible] restaurato dalla Regione, sono presenti vini e grappe di [illegible] [illegible] Piemonte, ma con una speciale attenzione per il prodotto monferrino.

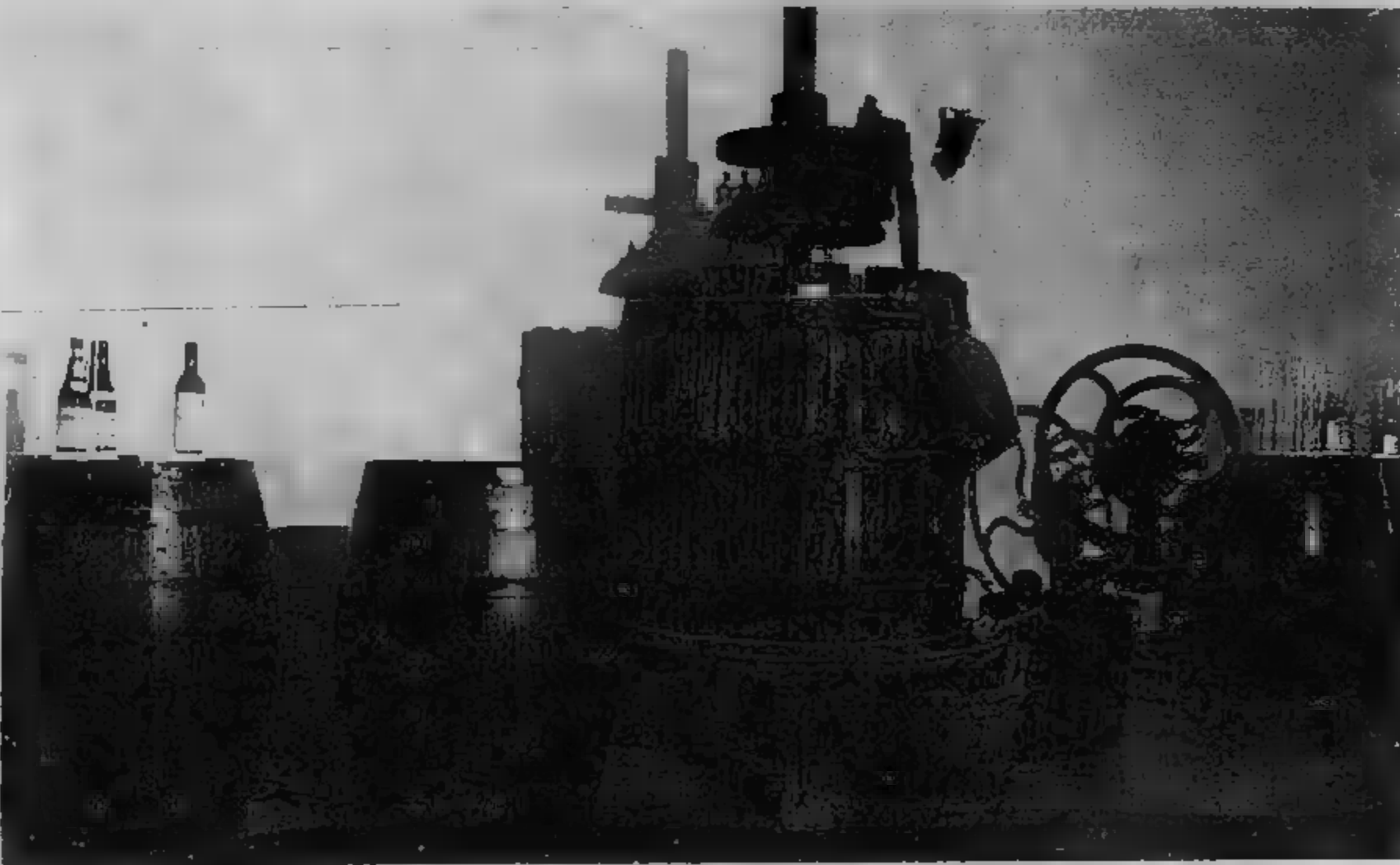
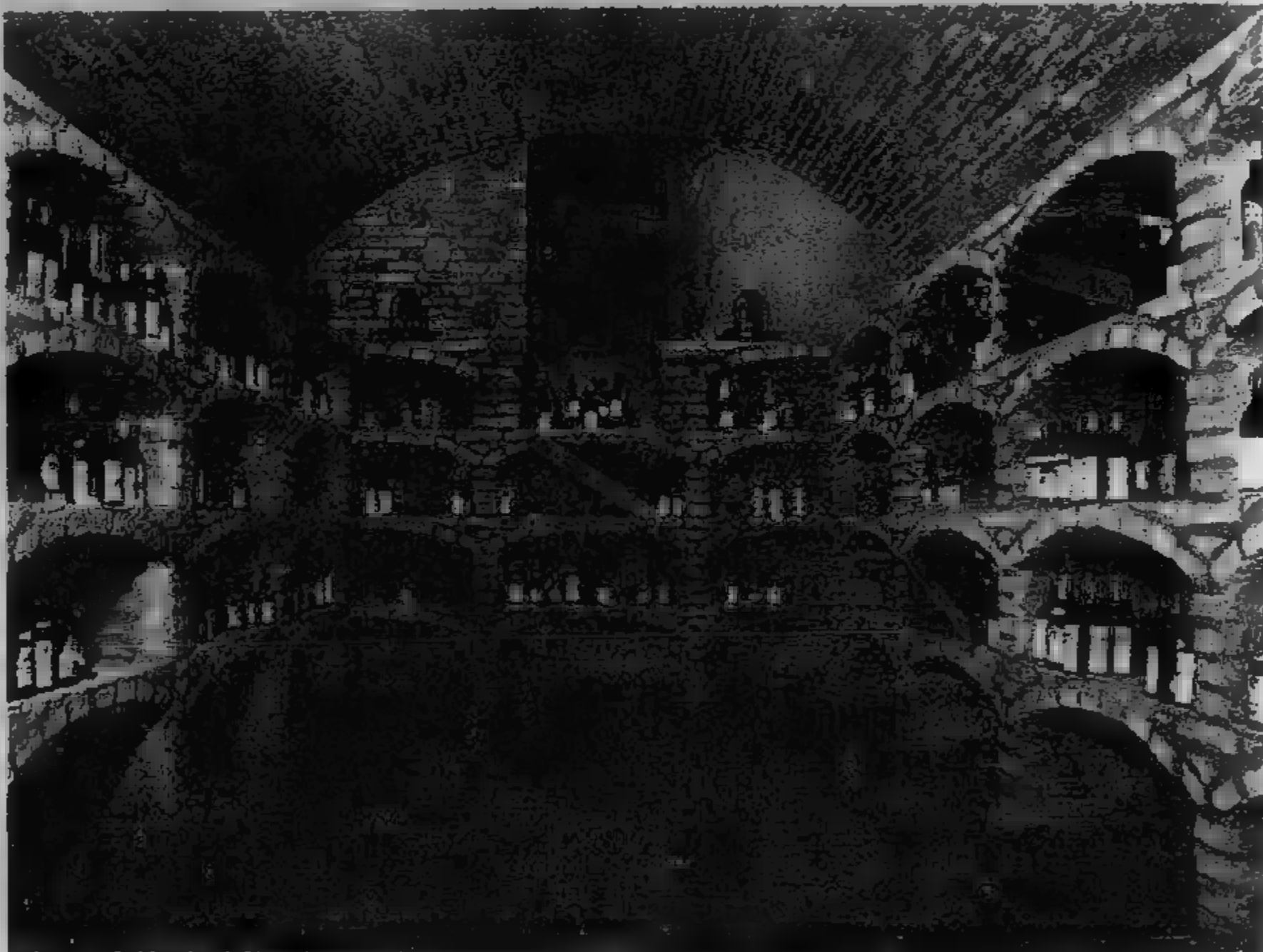
L'enoteca è costituita come consorzio di Enti locali [illegible] far capo dal 7 settembre 1978. Il respiro [illegible] però quello regionale, la proposta di valorizzare vini e acqueviti prodotti in tutto il territorio piemontese, da vitigni caratteristici, nelle migliori condizioni [illegible] coltura e di tecnologia enologica.

Sulla scelta della sede, [illegible] dubbio: il Monferrato Casalese è terra eletta per [illegible] nettare di Bacco, terra di buoni vignaioli; lo stesso nome del paese — Vignale, dall'antico «vineale» — rappresenta una garanzia

Due le proposte concrete per il visitatore: un'esposizione di prodotti in bottiglia, con possibilità [illegible] degusta[illegible] e di acquisto sul posto, a prezzi convenzionati; l'offerta di vini sfusi, acquistabili presso [illegible] aziende produttrici, previo assaggio di campioni e ritiro di una credenziale di acquisto.

Tutti i prodotti sono previamente esaminati [illegible] analizzati per verificarne la validità [illegible] la rispondenza alle caratteristiche qualitative, nonché alle prescrizioni [illegible] legge. Vengono insomma premiati gli onesti [illegible] buoni produttori, mentre d'altro canto la Regione è impegnata (lo attestano le decine di decreti firmati dal presiden[illegible] Viglione) nella repressio[illegible] di quanti frodano.

L'enoteca dotata di un ristorante tipico affidato alle cure di un noto chef-gastronomo, si è data l'immancabile marchio: un'aquila appollaiata su di una coppa, interpretate graficamente e ricavate dall'antico stemma dei conti Callori. Un marchio al[illegible] cui base stanno parecchie motivazioni, [illegible] ultime la flessibilità d'uso, la facile riproducibilità, [illegible] necessità di essere riconoscibile in lontananza.

«*Dal primo maggio* — sottolinea il presidente della Regione, Aldo Viglione — *l'Enoteca regionale del Monferrato è dunque una realtà che punta [illegible] farsi conoscere dentro [illegible] fuori Piemonte. Non solo. Vuole anche rappresentare un momento [illegible] conoscenza e approfondimenti culturali sull'arte vitivinicola, un'arte che tante volte è ancora affidata a piccoli [illegible] modesti vinificatori*».

Cucina monferrina e vino d'annata

L'enoteca «tira». Le prime settimane [illegible] apertura hanno fatto registrare un confortante afflusso di visitatori nelle sale dell'ex palazzo Callori. Le comitive hanno già provato anche i piatti tipici del ristorante interno, che offre un menù «turistico» (passi [illegible] termine) [illegible] 9500 lire, vini esclusi; per clienti di maggior disponibilità e dal palato esigente le possibilità vanno anche oltre, dai piatti raffinati a quelli della vecchia cucina povera monferrina.

Ampia la scelta dei vini [illegible] esposizione-vendita: da Grignolino e Barbera al Cortese di Gavi, al Barbaresco, al Barolo, al Moscato e via discorrendo. In larghissima maggioranza i produttori sono coltivatori e vinificatori in proprio: un'ulteriore garanzia per l'acquirente.

Numerose le iniziative e le manifestazioni che fanno capo [illegible] Vignale. Citiamo, per tutte, lo stage estivo internazionale di danza e gli spettacoli che fanno [illegible] contorno (balletti, concerti, film, mostre d'arte) fino al 9 agosto.

ORARI — *In via provvisoria l'enoteca adotta il seguente orario di apertura per il pubblico: giorni feriali dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 18; giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19; chiusura settimanale il lunedì.*

VISITE — *Per richiesta di visite guidate, ricevimento di comitive, visite scolastiche, è opportuno prendere contatti con la direzione 4-5 giorni prima (il telefono è lo 0142 923.243).*

RISTORANTE — *Anche per il ristorante è meglio prenotare (0142 923.130); la capienza è di 130 posti ma c'è il rischio del «tutto esaurito» specie nei giorni festivi.*

In Val Varaita un itinerario naturalistico di straordinaria bellezza

Cercando il lupo nel bosco

L'ultimo esemplare è [illegible]pagliato in una trattoria, ma ci sono lepri, tassi, camosci e scoiattoli Visita al Bosco dell'Alevé, la più grande foresta di pino Cembro esistente in Italia sopra i co[illegible] [illegible] Casteldelfino, Pontechianale [illegible] Sampeyre - Una conifera dall'aspetto inconfondibile che vive anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grandi altezze da cui si mirano splendidi panorami

La Nocciolaia

No, purtroppo il lupo non c'è più. L'ultimo esemplare, un povero diavolo di lupo cerviero, è stato assassinato un secolo fa da [illegible] valligiano ed esposto in una trattoria, con visita [illegible] pagamento, a maggior edificazione della stupidità umana. In compenso, però, per chi riesce a vederli, ci sono lepri, marmotte, ermellini, tassi, moscardini, dicono anche camosci, e scoiattoli, molti, golosissimi delle pigne dei pini cembri che contengono pinoli mangerecci e saporiti.

Vi proponiamo la visita della più grande foresta di pino cembro esistente [illegible] Italia, [illegible] forse in tutta l'Europa occidentale, [illegible] Bosco dell'Alevé, 817 ettari, situato [illegible] di sopra dei comuni di Casteldelfino, Pontechianale e Sampeyre, sulle pendici sud-orientali del Monviso, dai [illegible] metri in su. Una foresta incantata, un laghetto, un'esperienza naturalistica di prim'ordine, una stimolante camminata in [illegible] paesaggio ricco [illegible] colori.

Il toponimo *Alevé* deriva probabilmente dal nome francese del pino cembro, *le pin Alvier*, ma tutti [illegible] due, però, sono chiaramente un'alterazione fonetica [illegible] dialettale *Elvo* (o *Elvé*, si pensi alla vicina montagna Pelvo d'Elva), con il quale viene chiamato in termine locale il pino cembro. [illegible] altre zone delle Alpi occidentali questo pino viene pure chiamato *Zimbro*, o Cirmolo, [illegible] Arolla (vedi i vari Airolo in Svizzera e in Provenza) o Olca. E' un pino molto simpatico e socievole, sopporta la compagnia dei suoi simili come il larice, l'abete rosso [illegible] il pino uncinato, [illegible] i quali convive su quasi tutta la cerchia delle Alpi, ma raramente si incontrano foreste [illegible] Cembro puro come questa dell'Alevé.

Questa conifera è sicuramente inconfon[illegible] e la si distingue subito, [illegible] distanza, per la sua imponenza, per la chioma piena, sovente ovale, di colore verde-azzurrognolo, [illegible] il tronco massiccio, anche negli individui più giovani, di un colore grigio-bruno.

Esaminato da vicino presenta, innanzitutto, la caratteristica [illegible] avere gli aghi raggruppati in gruppi generalmente di cinque, a differenza degli altri pini che hanno aghi a gruppi di due. I rami sono grossi e incurvati verso l'alto, con fogliatura densissima; le radici sono profonde, lunghe, a volte attorcigliate a macigni nelle pietraie, contribuendo così al consolidamento dei terreni.

Nelle località riparate e nel bosco il fusto [illegible] diritto, mentre nelle località esposte, battute dal vento e dalla valanga, si presenta contorto e tormentato.

Non supera mai l'altezza di [illegible] metri, nella media, si mantiene sui 10-15 metri. La fioritura avviene da giugno ad agosto; il frutto è un conoide ovale, lungo 8 centimetri, con squame rosso brune. Matura nell'autunno del secondo anno e rimette subito dopo i semi, conservandosi il cono sull'albero fino alla primavera successiva. La maturazione del cembro è lenta [illegible] incomincia a prolificare solamente intorno [illegible] 40-50 anni. D'altra parte si può dire che a quell'età lì sia appena svezzato, se [illegible] pensa [illegible] la durata [illegible] sua vita varia [illegible] seicento ai mille anni.

A diffondere per i pendii rocciosi i suoi semi ci pensa la Nocciolaia (il *gai marin* dei valligiani, dal richiamo inconfondibile: [illegible] stridulo «kreek») [illegible] quale, [illegible] che mangiarli, [illegible] porta anche [illegible] nascondere sotto tappeti di muschio nei quali, a primavera, avviene la germinazione. La Nocciolaia [illegible] [illegible] bell'uccello [illegible] piumaggio nero e picchiettato di bianco, leggermente più piccolo dei corvi. Non fa [illegible] certo questo lavoro per vocazione ecologica ma, molto più egoisticamente, per costituirsi una riserva alimentare. Poi se [illegible] dimentica, ed eccoti [illegible] pinetto spuntare tutto arruffato [illegible] umidiccio.

Anticamente i semi [illegible] questo pino costituivano un alimento assai ricercato. [illegible] usa[illegible] torrefatti e si adoperavano anche per l'estrazione di un olio grasso e dolce (O. Mattirolo: «*I vegetali alimentari spontanei in Piemonte*», Torino, 1919). [illegible] Plinio il Vecchio, [illegible] sua *Storia Naturale* (IX, 10), parla [illegible] largo [illegible] che i Taurini facevano di pinoli che, [illegible] nel miele, eran [illegible] *aquiceli*.

Nonostante la difficoltà [illegible] pascolo, dovuta [illegible] forti pendenze ed al terreno essenzialmente sassoso, il Bosco dell'Alevé ebbe sempre [illegible] funzione importante nell'economia delle popolazioni valligiane. Essendo la [illegible] crescita molto lenta, [illegible] legno ricavato [illegible] omogeneo ed [illegible] di lunga durata.

Ecco quindi i famosi mobili [illegible] Val Varaita, [illegible] suppellettili, i rivestimenti delle pareti, l'artigianato. Purtroppo, oggi, buona parte di quest'ultimo si è «industrializzato» ad uso turistico, utilizzando anche legnami più scadenti, ed è giusto che sia così, ce lo meritiamo: in una ciotola di legno chi ci mangia più? Chi ricorda ancora che in una cassapanca di legno cembro gli indumenti di lana non vengono attaccati dalle tarme? Teniamoci dunque la naftalina!

[illegible] Bosco dell'Alevé ha anche una sua storia. Oggi si parla di specie relitta. La specie ci è giunta ai tempi delle glaciazioni quaternarie dalle lontane pianure siberiane che tuttora ne rappresentano [illegible] nucleo più consistente, e nell'antichità doveva essere diffusissima. Con il ritiro dei ghiacciai si è rifugiata sempre più in alto, riducendosi [illegible] piccole oasi che, per la loro rarità, devono essere assolutamente difese e conservate.

In epoca storica doveva, tuttavia, essere ancora abbastanza diffusa se Virgilio (Eneide, Libro X, 708) qualifica *pinifer* il Monviso, riferendosi non certo alla piramide terminale ma [illegible] sue falde, e in generale [illegible] tutta la sua zona circostante che probabilmente si estendeva sino alla pianura.

Plinio, citando [illegible] [illegible] volta (Libro III) Metrodoro Scepsio (II secolo a.C.), [illegible] derivare il nome del fiume Po da *Padi*, che in celtico voleva [illegible] «pino». Il Po veniva infatti denominato dai celto-liguri *Bodingus* o *Podingus*, [illegible] sulle sue rive i Galli avevano appunto la fortezza di *Podingomagus*.

Ne parla anche il solito Strabone: voleva farne legname per navi. Il pino Cembro è anche un albero dai gusti raffinati. Nella bella stagione ama vedersi circondato dai colori vivaci dei fiori, ed il suo sottobosco è un vero giardino, ricco di rododendri [illegible] mirtilli, di [illegible] selvatiche, di genziane, anemoni e viole.

Ama inoltre salire molto in alto a godersi i panorami e, insieme [illegible] collega Larice, raggiunge altitudini che variano dai [illegible] ai 2600 metri. Un esemplare dal temperamento particolarmente ascetico lo troviamo a 2950 me[illegible] [illegible] quota, sulla cresta nord della Cima del[illegible] Lobbie, e [illegible] pensa che sia [illegible] cembro più alto del mondo.

Ed ecco come [illegible] può fare conoscenza con il Cembro. Alzarsi e andare sul balcone: [illegible] il tempo è così così, cambiare itinerario: [illegible] [illegible] sole, questa gita, più di ogni altra, perderebbe valore.

Portarsi in automobile alla frazione Castello di Pontechianale (1636 m.). Poco prima, al Ponte Vallanta, dove ha inizio la mulattiera per [illegible] rifugio Gagliardone, lasciare la macchina [illegible] parcheggio degli escursionisti (lontano dalla piazza).

Scendere per breve tratto sulla strada per Casteldelfino sino all'altezza di alcune casermette diroccate sulla sinistra. Dietro ad [illegible] pilone dedicato [illegible] San Chiaffredo, martire della Legione Tebea, incamminarsi su [illegible] sentiero che s'innalza gradatamente, con moderata pendenza, tra campi coltivati e prime avanguardie di pini cembri.

[illegible] sorpassano le piccole *grange Maltra* (1736 metri, in basso, sulla destra), ed alcune [illegible] «meire» isolate, sino a raggiungere la *grangia Meglia* (abitata, con campetto coltivato di fronte).

Si [illegible] il [illegible] sentiero sulla sinistra che porta [illegible] un'altra baita situata più in alto [illegible] prendere, [illegible] [illegible] monte del campicello, [illegible] sentiero che prosegue sulla destra inoltrandosi [illegible] nostro bosco che si fa sempre più fitto ed incantato.

[illegible] il sentiero fa [illegible] curva sulla sinistra abbandonarlo e proseguire sulla mulattiera di destra (segnalini di vernice rossa).

Ora si sale dentro una saga nordica. Sopra cavalcano le Valchirie, mentre personaggi e folletti [illegible] Perrault e La Fontaine si affollano [illegible] nostri piedi, tra i funghi. A mano a [illegible] che si sale, la vista si allarga sui versanti opposti [illegible] sull'altro vallone di Bellino.

Il Pelvo d'Elva c'investe, quasi all'improvviso, con la sua parete nord, ripida e pimpante, e [illegible] accompagnerà per quasi tutta la gita. Salire inspirando profondamente ed espirando il meno possibile, per [illegible] sprecare il prezioso profumo balsamico che riempie i polmoni.

Dopo circa un'ora si sbuca in una stupenda radura, chiamata *Chiot Culet* (*chiot*, in dialetto, vuol dire *piano, radura pianeggiante*), solcata da un torrente d'irrigazione proveniente dal Lago Bagnour, [illegible] della gita.

In alto, di fronte, sopra i pini, appaiono la Punta [illegible] [illegible] Jarea (2756 m) sulla sinistra, e l'ampio panettone della Roccio Russo (2648 m) [illegible] destra. Dolcissimo l'ambiente. Non è il [illegible] [illegible] correre: degustarlo *clopinclopant* sino [illegible] fondo, per poi attraversare il torrentello [illegible] svoltare decisamente [illegible] destra, sempre su [illegible] sentiero in lieve salita che rientra nella pineta. [illegible] [illegible] selletta nel bosco, piegare a sinistra, ricuperare [illegible] torrentello, ora poco più che un rivo, e costeggiarlo per un centinaio di metri sulla destra sino [illegible] attraversarlo e, [illegible] qualche tornante, sbu[illegible] finalmente dalla pineta nel Piano Grande (2017 metri), nelle vicinanze di una fatiscente ex-casermetta militare.

Sulla destra, ai piedi della Roccio Russo, [illegible] il Lago Bagnour, così chiamato per i numerosi canaletti che scendono [illegible] irrigare i prati ed i pascoli sottostanti (da Castello, un'ora [illegible] [illegible], e forse anche meno, ma non [illegible] proprio il caso di correre, [illegible] si vuole godere l'ambiente).

A questo punto la gita sarebbe terminata, ma [illegible] consigliabile proseguire sul sentiero che, partendo a destra della casermetta, sale rapidamente nel Vallone dei Duc, sempre in magnifica pineta, [illegible] alternanza di radure [illegible] pietraie, in vista del Passo dei Duc.

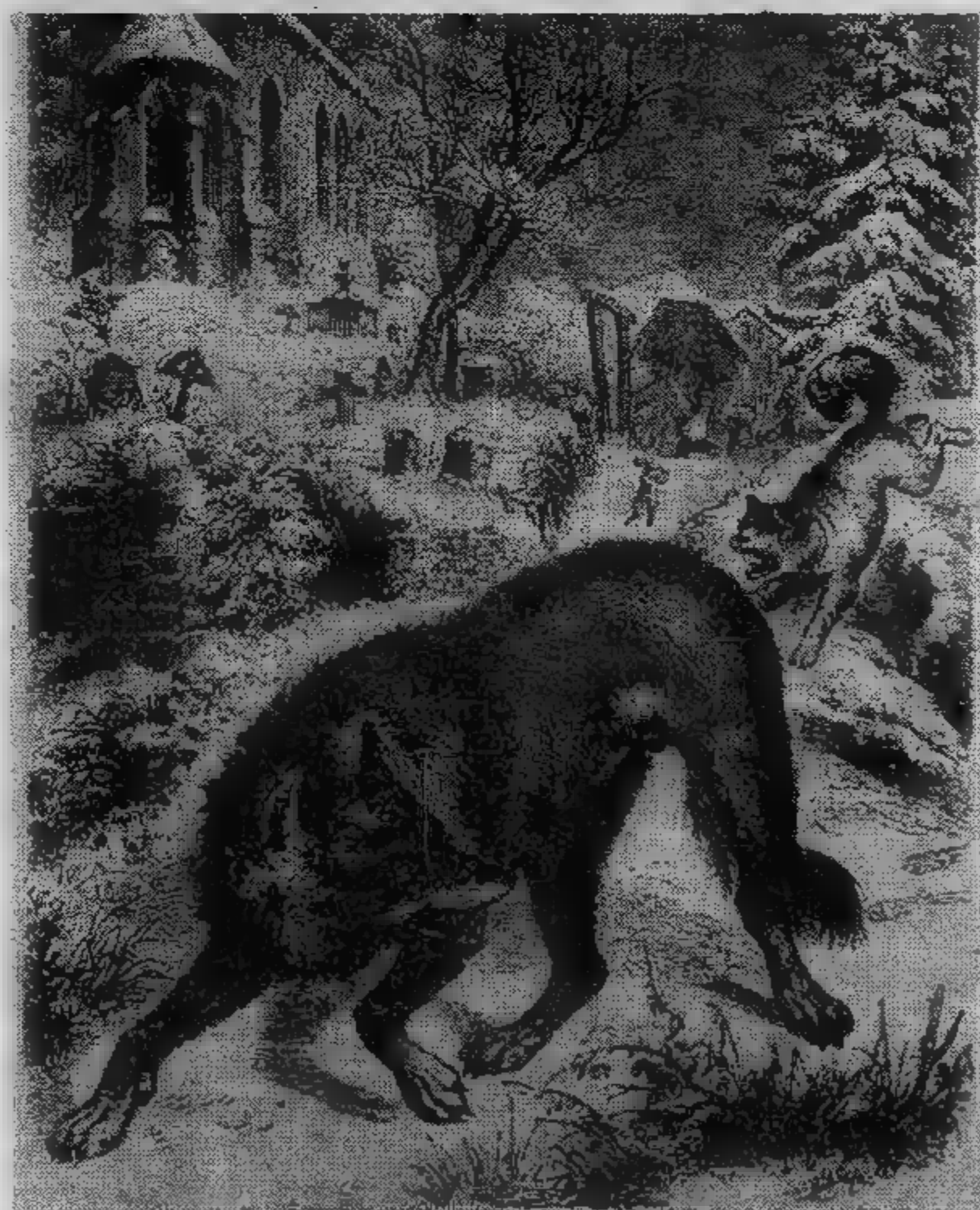
Questo vallone è selvaggio [illegible] vale [illegible] visita. Salendo si ha, sulla sinistra, l'inconfondibile [illegible] Jarea [illegible] la Costa [illegible] Lunghe terminante alla Punta [illegible] (2995 metri). Sulla destra del Passo dei Duc si snoda la catena rocciosa che, partendo dalla Cima delle Lobbie, viene a scaricarsi sulla Roccio Russo [illegible] sul Bosco dell'Alevé.

Questa gita è bellissima per l'eccezionale fioritura. Si cammina fra campi di fiori [illegible] non finire, [illegible] è meglio lasciare i fiori dove sono.

Potremo forse incontrare nel bosco qual[illegible] [illegible] sette nani; [illegible] perché [illegible] credere anche che Biancaneve e il principe Azzurro si siano attendati nei paraggi?

Gianni Valenza

La superba Rocca Jarea (foto Valenza)

C'erano [illegible] volta

«I lupi cattivi» (da «Le monde des Alpes» di F. de Tschudi, 1870)

Il lupo rappresenta, nel campo animale, il concetto, primordiale [illegible] cosmopolita, che colma l'abisso tra Bene e Male. In tutte le fiabe che lo vedono protagonista [illegible] appare sotto le vesti di perfido, misero attacca-brighe, [illegible] la sua cattiveria [illegible] spesso corbellata anche [illegible] gente e dagli animali più sciocchi.

Le analogie con il Diavolo [illegible] molte. In questo ruolo è celebrato [illegible] proverbi, glorificato dalle leggende, onorato dalla poesia.

Tanto profonda fu la suggestione con la quale queste bestie incisero nell'ingenua fantasia dei nostri antichi che [illegible] loro fama perversa continua [illegible] esistere, di secolo in secolo... Così il loro numero si assottiglia poco a poco e se non [illegible] adottati provvedimenti energetici accompagnati da una corretta educazione naturalistica, non potremo consegnare questo patrimonio alle generazioni a venire.

Non sono i pastori tuttavia i nemici più pericolosi del lupo, ma la criminale indolenza dei governi. La vergog[illegible] acquiescenza di [illegible] popolo alle prepotenze armate [illegible] una minoranza di cacciatori i quali, sparacchiando a tutto ciò che di vivo presenta loro, alterano la catena alimentare di intere specie animali, anche [illegible] «protette».

(Da «Lo stambecco, il lupo & l'orso» di Attilio Boccazzi-Varotto, Priuli & Verlucca, editori)

rta della foresta come ambiente amico

I nostri boschi misteriosi

Nel Piemonte le montagne ospitano non soltanto I colossi del Nord Europa e della Siberia, ■ anche le piante del Tirreno e dell'Adriatico - Il «Bricco Grosso» nell'Alessandrino, il «Monfalcone» a Rocchetta Tanaro, il «Bosco Valles» ■ Santa Maria Maggiore, il «Gran Bosco» di Salbertrand - I «piccoli frutti» dolci

Al bosco ■ pensa prima di tutto in chiave di paura: una paura ancestrale, legata al ricordo ■ una ricchissima letteratura che ne ha fatto un luogo di mistero, di convegni proibiti, una specie di labirinto imprevedibile che può nascondere un agguato dietro a ogni tronco, dentro ogni cespuglio, un nemico in ogni ombra.

In realtà non c'è avventura più affascinante di una passeggiata nel bosco, riscoperto come ambiente amico: un luogo prodigo di messaggi ■ cui è stimolante interpretare l'essenza, diversa a seconda della stagione: la voce del fogliame del tremolo in estate, del faggio in autunno, l'origine del ruscello tra gli arbusti, l'aspetto dell'uccello che getta il suo richiamo tra i rami, il fiore nascosto che ■ annuncia ■ il profumo.

In questo spirito di amicizia e di curiosità naturalistica, cercando di individuare ogni albero, ogni fiore, (con il taccuino e la piccola roncola e un sacchetto di nailon per i semi e le foglie da catalogare in seguito, consultando i libri in biblioteca), avanzando con discrezione in silenzio e ■ lasciare tracce, per non impaurire gli animali lungo il percorso, per lo più neanche intravisti, ma sempre presenti, l'incontro con ■ bosco diventerà una eccitante occasione di arricchimento spirituale, l'ecologia si farà cultura.

Esiste anche una «geografia del bosco»: ogni terra, a seconda del clima, dell'altitudine, delle condizioni ambientali ha la sua vocazione boschiva. Quali sono i boschi del Piemonte?

Le montagne del Piemonte ■ ospitano non solo gli alberi che formano estesi boschi spontanei nel nord Europa ed in Siberia, i colossi delle alte regioni alpine, gli esemplari centenari ■ lento accrescimento, ma anche piante che sono ■ tipiche dei litorali del Tirreno e dell'Adriatico, delle Lande di Guascogna e delle montagne della Corsica.

In provincia di Alessandria ad esempio, nell'alta valle Lemme in territorio dei comuni di Mornese ■ Casaleggio Boiro il pino marittimo, conifera termofila mediterranea, ha trovato un ottimo ambiente riuscendo ad affermarsi bene ed a disseminare spontaneamente nel cosidetto «Bricco Grosso».

La provincia di Asti, che ha ■ patrimonio forestale meno consistente fra le province piemontesi, ma che in compenso ricava dall'antico albero della vite la parte più importante del suo reddito, presenta su molti versanti collinari esposti ■ nord, interessanti esempi di formazioni boschive di latifoglie.

Il bosco ceduo «Monfalcone», a Rocchetta Tanaro, si estende ■ ■ superficie di circa 30 ettari ed ■ costituito da un insieme ■ specie quercine: rovere, roverella, cerro, farnia con infiltrazioni di robinia.

Nella valle Vigezzo, famo■ nel mondo per le sue tradizioni artistiche ■ artigianali, vegetano rigogliose foreste di abete bianco e di larice che richiamano analoghi paesaggi ben più noti turisticamente della vicina Svizzera. Merita però di essere ricordato ■ bosco «Valles» non di abete ■ di larice, ma di pino silvestre, esteso appena una ventina di ettari, sulle pendici del monte Costa Cimetta fra il rio Gaggetto ■ il rio Buttogno ■ quota 1050 metri ■ in comune di S. Maria Maggiore.

Nell'alta valle Sesia dove i grandi nevai del monte Rosa alimentano copiose sorgenti, la foresta di larice domina incontrastata superando anche i 2000 metri sul livello del mare sul costone di spartiacque con la valle Anzasca che fa da confine fra le province di Vercelli e di Novara.

A Carcoforo la foresta ■ larice vegeta da epoche antichissime e in località «Sopra le Piane» possiamo ritrovare il bosco tipico di larice, luminoso, rado, con alberi giganteschi.

Le più importanti specie resinose spontanee delle nostre montagne, raggiungono in Valle di Susa in quel territorio che anche le cartine geografiche indicano con il termine di «Gran Bosco» un notevole vigore come difficilmente è dato constatare in altre vallate. Condizioni particolari ■ clima dovute prevalentemente alla elevata piovosità e la permanenza di frequenti banchi di nebbia nella stagione estiva sul costone che fa da confine fra i comuni di Salbertrand e di Oulx, determinano un ambiente molto adatto alla vegetazione di grandi complessi forestali.

In tutto il Piemonte il bosco più importante ■ più rappresentativo di pino cembro vegeta in provincia di Cuneo nell'alta Valle Varaita a cavallo tra i comuni di Sampeyre e Casteldelfino su una pendice in sinistra idrografica, esposta ■ sudest a quota 1300-2200 *(ne parliamo a pagina 3)*.

Il bosco specie d'estate riserva anche sorprese «dolci»: sono i piccoli frutti, come li definiscono gli anglosassoni riservando loro l'importanza che meritano sia per la bontà alimentare sia per il valore economico. Sono i mirtilli, i lamponi, le more, il ribes.

La specie più comune ■ more, il rovo *(rubus fruticosus)* cresce nei boschi ma anche nei campi abbandonati.

I frutti maturano da agosto ad ottobre. In Piemonte la produzione spontanea valutata in 50 quintali all'anno occupa circa 326 ettari nel Cuneese, Canavese e Valli di Lanzo; quella specializzata in Val Chisone e Val Germa■ comprende 5,5 ettari di coltura. Il succo delle more è utilizzato in campo farmacologico per ■ sua azione astringente e nell'industria dei coloranti.

I mirtilli sono caratteristici di boschi chiari, nei cedui ■ nelle radure tra gli abeti, tra i 1100 e i 1800 m di altezza. Tra le diverse varietà i più comuni sono il mirtillo nero, quello blu e quello rosso. In Piemonte cresce spontaneo su ■ ettari con una produzione annua di 800 quintali (di cui 620 provenienti dalla zona di Cuneo). E' utilizzato, insieme ■ quello rosso, nell'industria dolciaria, per la confezione di marmellate, sciroppi, gelatine e liquori, ■ in quella farmaceutica per la sua azione astringente e asettica.

■ ribes crescono in terreni umidi ■ profondi, vicino all'acqua. La varietà più comune, il *Ribes rubrum*, un alberello di un metro o poco più, è stato abituato ■ formare le siepi dei giardini.

I lamponi sono frutti di antico consumo (semi di lamponi furono rintracciati negli scavi dell'età della pietra), il cui nome deriva dal monte Ida: *Rubus idaeus*. I cespugli, alti un metro e mezzo e poco spinosi, crescono attorno ai 1500 metri. Originariamente appannaggio di sottoboschi in penombra, oggi i lamponi si sono abituati ■ vivere anche alla luce del sole dove ■ stati trasferiti dalla mano umana. La produzione sponta■ valutata attorno ai 180 quintali annui, ■ un'area di 240 ettari, ■ largamente superata da quella specializzata, 10.000 quintali all'anno per ■ totale di ■ ettari in Piemonte. Le zone di coltivazione sono soprattutto Peveragno e Madonna delle Grazie di Rossana.

E infine, ■ dei boschi, i funghi. In Piemonte ■ ■ producono 10 mila quintali all'anno: i boleti, le colombine, i prataioli ■ i gallinacci. Se però ■ volta la ricerca era affidata alle donne ■ agli anziani, oggi nei boschi sono calate intere orde di barbari che raccolgono ■ distruggono senza pietà.

e trova impiego sia in gastronomia, sia in medicina

Macugnaga festeggia [illegible] patrono degli alpinisti

San Bernardo sotto il tiglio

Nella Valle Anzasca domenica prossima si accenderanno i tradizionali falò usati dai montanari per chiamare a raccolta la gente giù [illegible] basso. A Macugnaga, [illegible] centro sportivo estivo e invernale più noto della valle, la statua [illegible] San Bernardo da Mentone, patrono degli alpinisti, verrà portata [illegible] in processione dalle guide.

Al termine della processione, gli attrezzi da montagna, piccozze, rampini, chiodi, corde saranno benedetti, sotto [illegible] tiglio secolare.

Al tiglio [illegible] legata una credenza popolare, tra il gioco e [illegible] leggenda, che aiuta i macugnaghesi a sopportare la fatica e le ristrettezze della vita di montagna. *«Molti e molti anni fa* — racconta la leggenda (riferita dal libro *«Macugnaga e il Monte Rosa* di Valsesia e Burgener) — *quando le strade erano brutte* [illegible] *polverose, era solito venire* [illegible] *Macugnaga, per vendere utensili da cucina, un carrettiere...»*. Giunto a Calasca, benché fosse venerdì, giorno di astinenza, ordinò all'osteria un pollo allo spiedo. Quando l'oste cercò di dissuaderlo, ricordandogli i suoi doveri religiosi, [illegible] carrettiere, per prendersi gioco dell'uomo e del dio, staccò il crocifisso dal muro, lo posò sotto il tavolo e incominciò [illegible] gettargli le ossa della sua lauta pietanza. Allora il demonio si impadronì di lui. Chiamarono il parroco che cominciò gli esorcismi. L'indemoniato ebbe dei sussulti, urlò, si contorse rotolandosi sul pavimento. «E' finita per me! Sono condannato ad errare fra i ghiacciai del Rosa. Ma prima di andarmene voglio arrecare un danno a qualcuno». [illegible] sghignazzando, sparì dalla locanda, e, spinto da un [illegible] fortissimo, percorse la valle e urtò il tiglio [illegible]lare, spaccandolo in due.

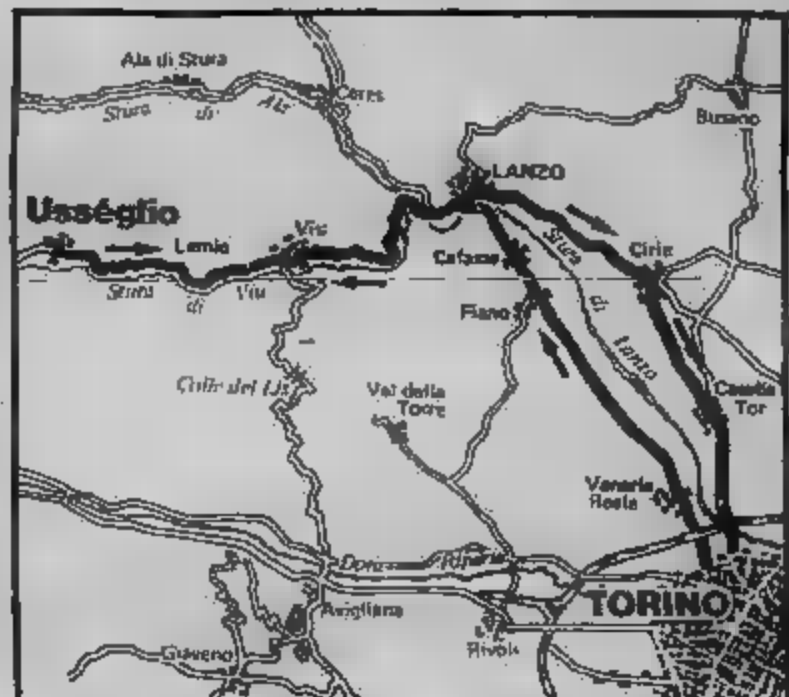
Oltre ai rituali festivi, altri sono entrati [illegible] far parte della vita quotidiana.

Fino [illegible] pochi decenni fa tutte le frazioni [illegible] Macugnaga possedevano un forno per cuocere, nella prima settimana [illegible] novembre, il tipico [illegible] di segale.

Così vennero descritti gli anzaschini che andarono [illegible] Milano nel 1553, per ottenere l'esenzione delle tasse: *«Panificano una sola volta all'anno, presso il Natale, con pane di crusca, rottami di castagne misti a poca segale; giungono persino a macinare le spighe vuote del miglio e vinacce secche, e quelle impastano con poca farina».*

Insomma, Macugnaga — oltre che centro sportivo invernale ed estivo — è anche un paese legato alle sue tradizioni. Vale la pena conoscere le sue genti [illegible] partecipare alle loro ricorrenze (San Bernardo, ad esempio), [illegible] spirito amico.

I quartieri di Torino in gita

Un poco di Arcadia nella valle di Viù

Continuano le scampagnate domenicali dei torinesi organizzate dal Comune e dall'Assessorato al Turismo, in giro per il Piemonte. Domenica [illegible] *luglio si percorre la* [illegible] *di Viù. A prendere una boccata d'aria buona che* [illegible] *anche per capire la storia e le tradizioni montanare della valle, saranno gli abitanti del quartiere Cenisia «Cit Turin».*

[illegible] *poche decine di chilometri da Torino, questa valle, la più meridionale tra quelle di Lanzo, ha un passato ricco di antiche abitudini e preziosi mestieri, spesso vivi anche oggi.*

La valle fu scelta come luogo ideale di villeggiatura nei secoli scorsi, quando ancora i ricchi torinesi pensavano alle vacanze arcadiche, per le sue bellezze naturali. I paesaggi infatti sono grandiosi: prati e boschi di castagni, bagnati dalla Stura, a tratti torrente e a tratti cascata, e aromatizzati dal timo, dalla mentuccia e dalle resine dei pini. Tuttora, invece di essere stati deturpati dalle attrezzature turistiche [illegible] *sportive, si sono conservati a misura di montanaro.*

E' qui che vive ancora il mandriano, infaticabile «artigiano dei latticini», a stretto contatto con la natura. Si dedica alle mucche, alle pecore e alle capre. D'estate le accompagna fin su, [illegible] *«muande», casolari alpini vicini alle pasture d'alta montagna, e con lui la famiglia. In coda alle mandrie un asino trasporta le masserizie degli uomini che vanno a vivere con* [illegible] *animali all'«Alp».*

[illegible] *settembre discende e fa tappa alle «grange». D'inverno ritorna a fondo valle dove si allestiscono le fiere che raccolgono i prodotti dei mesi estivi: formaggi di latte bovino, ovino e caprino.*

Come lui, in paese vivono altri montanari che lavorano il ferro e il legno (soprattutto zoccolai). Si sono persi invece i costruttori di chiodi e i «magnin», gli antichi stagnari che girovagavano in gruppetti di tre o quattro per le piazze dei paesi [illegible] *«davano spettacolo» saldando i caldari.*

E' questa storia alacre, fatta di apprendimento da padre in figlio e di attaccamento alla propria terra, che i torinesi andranno a scoprire nella valle. A Lanzo, Viù e Usseglio il vecchio convive con il nuovo, i condomini dei villeggianti pestano i piedi alle baite dei montanari.

Il programma prevede la visita del centro storico di Lanzo, un incontro col gruppo folcloristico di Viù e un'escursione facoltativa da Usseglio.

Tempo di funghi

[illegible] estremamente difficile, se [illegible] impossibile tracciare una mappa dettagliata [illegible] funghi in Piemonte, così come ancora parzialmente misteriosa è l'origine di questo tallofito completamente sprovvisto di clorofilla che si nutre direttamente nel substrato [illegible] terreno in cui nasce.

Perché [illegible] il fungo sono necessarie determinate condizioni di ambiente e di umidità e la convergenza di un insieme di fattori favorevoli tra i quali la presenza di determinate specie di alberi con le cui radici entra in rapporto di «personalizzazione», con interscambio di sostanze nutritive. Sono tuttavia identificabili, [illegible] pure grossolanamente, tre zone, a seconda delle specie di funghi. La prima è costituita dai boschi di latifoglie (querce, castagni, faggi): vi troviamo i chiodini (o famigliole), i gallinacci (le «garitole»), il celebrato fungo reale ed il ricercatissimo porcino.

La seconda zona, più alpina, [illegible] i boschi di conifere dove troviamo prevalentemente il *boletus elegans* (o «laricino» o «pinarolo»).

Infine, abbiamo la bassa zona dei prati e dei pascoli, con i prataioli, le orecchiette, le mazze di tamburo e le verce (i «pet èd luv).

E' credenza errata che i funghi crescano subito dopo [illegible] piogge. E' anzi necessario [illegible] certo tempo prima che nascano e si sviluppino. E soprattutto non buttarsi tutti sullo stesso metro quadrato di terreno per farsi largo a spintoni! [illegible] fungo più bello, l'onore della battuta, si trova più in là, dove non c'è più nessuno.

g.v.

A Garessio a scuola con i telai della nonna

[illegible] — Per due settimane, [illegible] 9 luglio alla fine del mese, [illegible] possibile imparare [illegible] lavorare [illegible] vecchi telai, quelli che usavano le [illegible] ricamare i loro abiti [illegible] sposa o per cucire i variopinti [illegible] da indossare nelle giornate di festa.

L'iniziativa, patrocinata dalla azienda autonoma [illegible] soggiorno di Garessio, è [illegible] Pier Giorgio Ferraris, appassionato raccoglitore di cimeli e convinto sostenitore delle tradizioni locali. Le «lezioni» si svolgono di [illegible] all'isola Caprera, [illegible] palazzo del borgo antico della cittadina dove sono già stati portati i vecchi telai trasformati in «banchi [illegible] scuola». Dal 12 al 26 luglio a villa Rachele industriali [illegible] artigiani tessili del Piemonte e [illegible] Vicentino esporranno un campionario [illegible] loro produzione: tessuti per arredamenti, per abiti, per paralumi.

[illegible] 7 LUGLIO

Ceres: Apertura concorso «Balconi fioriti», esibizione [illegible] coro Edelweiss.

[illegible] X Coppa d'estate di tennis fino al 15 luglio; 1ª Mostra mineralogica, fino a domenica.

[illegible] **Giulio:** «Lei e lui», gara bocciofila.

Valgioie: [illegible] patronale [illegible] Pio (fino a lunedì).

Viverone: Campionato italiano [illegible] go-kart alla pista «Le Sirene».

In provincia di ALESSANDRIA:

Acqui Terme: Mostra mercato per [illegible] festa [illegible] San Guido.

Ozzano: Conclusione torneo notturno di calcio

In provincia di NOVARA:

Cannobio: «Arborellata» nella piazza Lago e concerto

Gozzano: «Quattro salti in famiglia» nei giardini del palazzo del marchese d'Albertas.

Orta: Isola di [illegible] Giulio: canto popolare (coro La Vallata).

Premeno: Concerto di musica antica nella chiesa di San Salvatore.

Verbania: «Giro canoro» allo stadio di Intra.

[illegible] Regata Nazionale Circolo (C.V.C.), fino a domenica.

Nella provincia di VERCELLI:

Andorno Micca: Inizio del «Ferragosto andornese»; manifestazioni [illegible] parco «La salute».

[illegible] LUGLIO

Bardonecchia: XIV Stella Alpina Motociclistica Internazionale.

Castelnuovo N[illegible]ra: Sagra della montagna.

Ceres: IV Concorso pittorico «Amedeo Garbolino»; 1° Concorso [illegible] grafica libera, premio Pro Ceres; gara bocciofila alla trazione Voragno.

Rubiana: VIII mostra estemporanea di pittura.

In provincia di [illegible]

Acqui Terme: Mostra [illegible] per la festa [illegible] San Guido.

[illegible] riaperta la [illegible] conventuale di [illegible] Francesco

Tortona: Torneo notturno nazionale di tennis «Davico Sport».

Castellania: «Milano [illegible] Fausto Coppi», manifestazione turistico sportiva.

Casale: Gara [illegible] moto (regolarità regionale).

[illegible] Gimcana provinciale.

In provincia di NOVARA:

Aurano: Festa popolare dell'Alpe Piaggia.

[illegible] Madonnina dei castelli (illuminazione lago).

Cannobio: Cronostaffetta ciclistica in salita (Udace).

Chesio (Valle Strona): Festa dell'Alpe Loccia.

Galliate: VIII Gran Premio Cipielle: gara di ciclismo categoria Primavera.

[illegible] «Festa [illegible] villeggiante»

Trarego: [illegible] di calcio celibi-ammogliati

Trecate: Corsa ciclistica per [illegible] valida per il IV Gran Premio «Mobilponti» (Velo Club Trecerri - Cerano).

Ivrea: per la festa di San Savino trotta trotta, cavallino

IVREA — La festa patronale di San Savino che ricorre domani per la gente di Ivrea è l'occasione di rispolverare una antica vocazione per l'allevamento dei cavalli. Oggi, nella piazza del foro Boario, sarà allestita una «fiera equina». Saranno in mostra una sessantina di animali che, diversi per categorie, saranno selezionati da una giuria di tecnici che assegneranno premi e riconoscimenti ai migliori esemplari.

Diversamente dai contadini dei paesi vicini che, solitamente, si servivano [illegible] buoi o di giovenche per i lavori nei campi, [illegible] era famosa perché «ogni famiglia possedeva almeno un cavallo».

Un tempo alla fiera di San Savino venivano presentate centinaia di bestie, ma da qualche anno il numero degli animali continua a diminuire. La tradizione, complice la crisi che [illegible] travolto l'agricoltura allontanando le ultime generazioni dai campi, si [illegible] un poco sbiadita: sono rimasti i più anziani eporediesi a testimoniare di una antica e solida vocazione per l'allevamento.

Questa sera, nella stessa piazza del foro Boario, sfileranno le carrozze d'epoca «fin de siècle» trainate da pariglie, quadriglie e da «tiri» di sei e di otto cavalli.

Il giorno dedicato [illegible] San Savino, [illegible] 7 luglio, verrà trascorso in festa ma senza particolari cerimonie. Di mattina [illegible] celebrati i riti religiosi nelle chiese della città; per mezzogiorno in ogni famiglia è previsto un pranzo con menù «speciale» con ospiti; a sera ci sarà occasione di divertirsi al luna park implantato per [illegible] ricorrenza.

«Stunt Cars, acrobati del volante»: spettacolo da togliere il fiato

Rodeo in auto, rischiando la vita

Domani e domenica gli uomini del circo Togni si presentano a Torino, al parco Ruffini, nella nuova versione all'americana: [illegible] più trapezisti, domatori e cavallerizzi, ma piloti che corrono come pazzi con Fiat 131 [illegible] due ruote fracassandosi contro pile di rottami [illegible] attraversando cerchi di fuoco - Il successo di pubblico è sempre vivissimo

Corrono con l'automobile [illegible] due ruote, vanno [illegible] fracassarsi contro pile di vetture in rottami, saltano nel cerchio [illegible] fuoco e si buttano all'ultimo momento fuori dall'auto già incendiata. Rischiano sempre: l'ospedale o la vita.

Gli Stunt Cars, acrobati del volante, presentano [illegible] Torino domani e domenica [illegible] luglio [illegible] versione italiana dello spettacolo che ha [illegible] sue origini nel rodeo americano. I cavalli sono stati sostituiti dalle auto, [illegible] gli ingredienti sono gli stessi: [illegible]lità, rischio, emozioni, incidenti spettacolari.

Dietro Stunt Cars c'è [illegible] nome molto noto del nostro mondo dello spettacolo. Viene dal circo: Togni. L'idea infatti è nata ai fratelli Holer e Divier Togni che, dopo un viaggio negli Stati Uniti [illegible] in Francia (dove hanno conosciuto i famosi *cascadeurs*), sono riusciti [illegible] raggruppare parecchi acrobati del volante. Holer, che nel circo faceva il trapezista, ha anche imparato il mestiere *«perché la gente è abituata a vedere un Togni in pista. In gabbia, sul trapezio o sulle auto. Non lo accetta dietro [illegible] quinte»*. Così [illegible] nato il primo rodeo a motori italiano.

Lo spettacolo segue fedelmente gli esempi americani: acrobazie, auto scassate, scritte fluorescenti, gli altoparlanti che esaltano i piloti, la fiera di contorno. In più c'è — [illegible] non poteva mancare — un po' dell'atmosfera [illegible] circo: la scimmia fra il pubblico, il pagliaccio che scher[illegible] con i piloti, le battute di sempre. Il vecchio modo di fare spettacolo che si inte[illegible] con il nuovo.

Un innesto riuscito, se si pensa che la scorsa estate ha ricevuto i consensi di 650 mila spettatori: un pubblico da corse automobilistiche [illegible] da partite di calcio. Nei giorni scorsi gli Stunt Cars si so[illegible] esibiti nelle province del Piemonte. Tante piccole prove per valutare il pubblico (quest'anno) prima della grande giornata [illegible] Torino, dove avranno [illegible] disposizione lo stadio del parco Ruffini: ventimila posti.

Siamo andati [illegible] intervistare Holer e famiglia durante [illegible] delle recenti esibizioni.

Mezz'ora allo spettacolo. Gli uomini dei Togni in tuta rossa con la scritta Stunt Cars finiscono di allestire [illegible] pista in un viale al margine della città. Lo spazio è recintato da inferriate smontabili. Dentro: carrozzoni [illegible] pile di auto scassate. Da [illegible] altoparlante escono canzonette. Si suda. La serata è afosa, le [illegible] da risaia.

All'ingresso [illegible] padrone di casa, Wioris, un po' più vecchio, un po' più grosso di come lo ricordavamo, controlla che non si infilino abusivi. Da [illegible] carrozzone in legno, una specie di *chalet* viaggiante, spunta il capo rasato di Holer. Ultimi ordini ai compagni, mentre [illegible] lavoro si fa più intenso. Poi [illegible] [illegible] noi.

«Presentiamo trenta spettacoli al mese — mi dice —. *Un giorno in [illegible] posto, un giorno nell'altro. Ogni volta smontiamo [illegible] rimontiamo tutto»*.

[illegible] Togni e i loro 57 uomini fanno questa vita fino alla fine dell'estate, poi si riposano per due settimane. Appena il tempo [illegible] riprendersi [illegible] pensare [illegible] tendone del circo che porteranno in giro per tutto l'inverno.

«Come sei passato dal circo, dal trapezio, alle automobili?».

«Il principio è lo stesso: abilità, prontezza di riflessi, coraggio. *Mentre per quanto riguarda la tecnica ho fatto esperienza con i francesi, [illegible] il famoso Rémy Julien. E oggi credo [illegible] aver raggiunto il loro livello. Con un po' d'arte in più»*.

Sta arrivando parecchia gente. Accalcati alla [illegible] moltissimi giovani, [illegible] anche qualche anziano e due o tre signore in un azzardato abito da sera.

«Si rischia molto?».

Holer sorride. *«Incidenti gravi [illegible] rari, [illegible] prima [illegible] poi finiamo tutti all'ospedale. Specie i motociclisti. Non riusciamo [illegible] inserirli nello spettacolo [illegible] vorremmo: durano pochissimo. "Agostino 'o pazzo", quello che [illegible] Napoli sfidava la polizia, si [illegible] fatto male dopo [illegible] sola settimana. Ma quello era un montato. Invece nel nostro mestiere bisogna essere professionisti seri. Non si deve andare oltre le proprie possibilità per strappare al pubblico un applauso in più»*.

La gente ormai ha riempito le tribune, i bambini con il gelato che si scioglie sulle mani.

E' [illegible] Holer si deve vestire. *«Hai paura?»*.

«No. Se paura significa perdere la testa al momento dell'incidente. Se invece si intende quella sensazione che ti avverte quando sei in pericolo, che ti fa saltare quando la macchina brucia o si ribalta, e ti può salvare la vita: allora io ho sempre paura».

Il grande spettacolo è cominciato. Bubu, il pagliaccio è in pista. Finge un bisticcio con Holer. Le battute sono stantie. *«Vieni qui se hai coraggio»* dice Bubu. Holer si avvicina. Il pagliaccio scappa. Holer lo insegue. *«Una volta gli ho fatto fare trenta chilometri»* conclude Bubu. Tutti ridono divertiti. Un approccio facile, che prepara il pubblico al «rodeo» vero [illegible] proprio.

Comincia la sfilata delle Fiat 131 su due ruote. Quella di Holer compie un giro su [illegible] stessa. Applausi. Il campione è lui, questa sera.

«Io — ci aveva detto — *a differenza dei piloti da corsa, vinco sempre»*.

Gli Stunt Cars eseguono gimkane con uomini [illegible] posto dei birilli. Si girano in testacoda stupefacenti. Continuano abilissimi la corsa senza fermarsi. Ogni tanto interviene Bubu ad attenuare la tensione. Si fa rincorrere dalle auto, le evita abilmente. Finge di scivolare. Il pubblico ride, si diverte [illegible] non si muove, nonostante le zanzare che a grappoli si accaniscono sulle braccia nude. E' l'intervallo, la parte più interessante dello spettacolo (cerchio di fuoco, scontri) deve ancora venire. Salutiamo Holer, mentre alcune ragazze intorno lo vezzeggiano, divo per una serata di provincia. Davanti all'uscita ritroviamo Wioris.

Gli chiediamo che cosa pensa di questo spettacolo, che a noi sembra più moderno e adeguato ai nostri tempi, rispetto al circo. *«Molto bello* — sembra rispondere a fatica — *piace molto alla gente [illegible] i miei figli [illegible] divertono»*.

«Ma rispetto al circo».

Ci guarda severo.

«Il circo è un'altra cosa. Il circo è arte».

Lasciamo il «vecchio» Wioris mentre seduto lontano dalle luci dello spettacolo, dal rombo dei motori, schiaccia zanzare e sogna leoni.

Gian Paolo Minucci

F[illegible]color Giancarlo Mon[illegible]

VISITE GUIDATE DELLA REGIONE PIEMONTE

Di scena la Valsesia ■ Quarona il ■ del «delitto ■ Panacea»

In questo periodo ■ Valsesia è in festa: è la stagione dell'Alpàa, un comitato che si avvale ■ u■ sigla misteriosa (che si richiama agli alpeggi) per fare propaganda al lavoro ■ all'artigianato valsesiano. Nel quadro ■ manifestazioni è stata inserita una gara di pittura «estemporanea» che si svolgerà domani ■ Quarona.

Perché Quarona? Con due frazioni appollaiate sugli speroni sghembi della montagna e con una manciata di ■ allungate, senza respiro, sulla strada statale, è il centro che offre i migliori scorsi paesaggistici: colline fiorite, il fiume Sesia che scorre pigro verso valle, il Monte Rosa, superbo, un poco più lontano. Quarona nel cuore del Vercellese ■ anche la cittadina che ha una «beata-patrona» da dividere, in comproprietà, con gli amici-nemici ■ Ghemme della provincia di Novara.

Secoli fa ■ pastorella ■ paese, Panacea, fu assassinata dalla matrigna che le piantò ■ fuso nella testa. Il ■ ■ spunto a una curiosa contesa ■ campanile. La leggenda infatti ■ che la giovinetta, uccisa sulle colline di Quarona, fu adagiata su un carro trainato da due giovenche che si incamminarono verso Novara e si fermarono soltanto davanti alla parrocchia di Ghemme. I ghemmesi, interpretarono l'avvenimento come un segno del cielo, dettero sepoltura alla pastorella in una teca di cri■ e la venerarono come loro patrona. Lo stesso intendevano fare anche i quaronesi che per secoli polemizzarono con la gente dell'altro comune.

Il professor Gerolamo Raffagni di Romagnano Sesia, regista dei teatri della Epifania, ■ Venerdì Santo e della vita di San Francesco, ha messo in scena la «storia della beata Panacea» con attori in costume che hanno recitato ■ storia e la leggenda ■ pastorella vergine e martire sia a Ghemme sia a Quarona.

All'abbazia ■ Novalesa

Questa settimana la Regione propone ai torinesi ■ ■ ■ Sant'Antonino, nel ■ della valle ■ Susa. Si partirà do■ mattina, alle 8, da piazza San Carlo, angolo via Alfieri e alle 10 si arriverà a Novalesa per la visita all'abbazia.

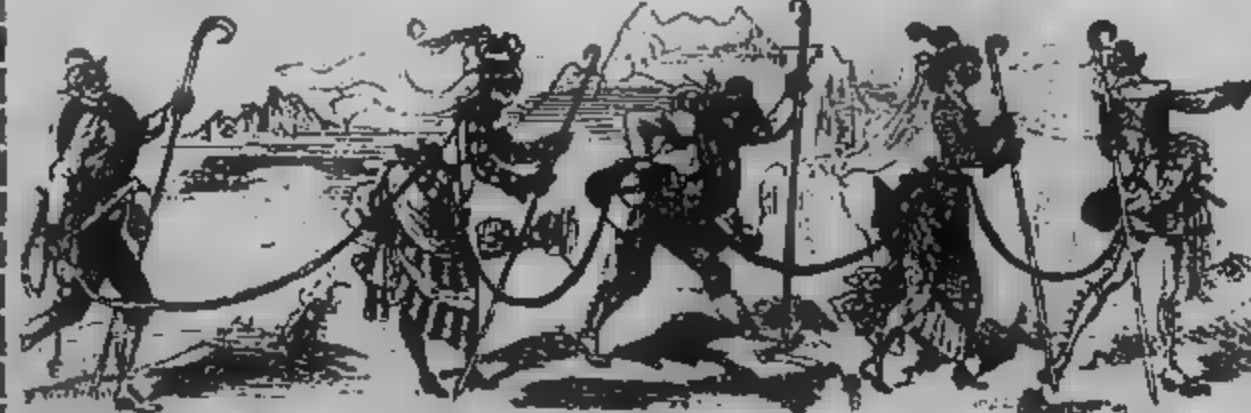
■ complesso fu costruito nel 726 dal governatore di Susa, Abbone, ■ comprende un nucleo centrale con ■ chiesa ed un convento e quattro cappelle sparse nel raggio di qualche centinaio ■ metri.

A mezzogiorno tappa a Susa per un pic-nic sui prati (o ristorante). Alle 14,30 visita al centro storico.

Il «tour» prevede, prima del rientro, di fare tappa ■ Sant'Antonino, piccolo centro industriale, segnato sulle mappe turistiche per ■ chiesa ed un campanile romanico.

Per i cuneesi invece la meta è l'abbazia di Vezzolano. La partenza è prevista per domenica, alle ■ 8,30, da via Nizza ■ di Cuneo. La prima tappa sarà Asti dove potranno essere visitati la collegiata di ■ Secondo (costruzione gotica del 1300, restaurata ed in parte rifatta in epoche successive), il battistero ■ San Pietro (famoso per un altare in bassorilievo e per due statue romane) ■ ■ ■ paleontologico (che raccoglie i resti degli animali della preistoria trovati nell'astigiano).

Il pullman proseguirà per Vezzolano per la visita ad un'altra celebre abbazia medievale e, alle 12,30, raggiungerà colle don Bosco. Nel pomeriggio visita alla casa natale di Giovanni Bosco ed alcune altre testimonianze della vita del santo, «padre ■ salesiani».

Le gite del Club alpino

DOMANI 7 LUGLIO — Cai Torino: gita alpinistica di due giorni alla Ciamarella (m 3676) ■ valle di Lanzo, con pernottamento al rifugio Gastaldi. Quattro ore di ■.

Sottosezione U.E.T. del Cai Torino: gita al Col del Sabbione, ■ 2560 e ■ punta P. Paris (2738) ■ ■ giorni, con istruttori che insegneranno alcune norme di sicurezza in montagna. Pernottamento al rifugio Balmetta ■ Pian ■ Roc.

DOMENICA ■ LUGLIO — Cai - Sottosezione Gruppo ■ gita ■ Colle d'Entrelor, m 3007 ■ partenza ■ frazione Chanavey, m 1696 (Val di Rhêmes).

■ Informazioni rivolgersi ■ Cai, via Barbaroux 1 Torino (telefono 546.031).

OGGI — A Ceres, al Cine-teatro Ceres, alle ore 21 ■ *Coro Edelweiss* della Sezione di Tori■ del Cai presenta un concerto di canti alpini e popolari piemontesi.

Alla cascata del Toce

L'altra settimana i novaresi che seguono le proposte turistiche di «Orizzonte Piemonte» hanno attraversato ■ provincia novarese salendo da Novara all'Ossola, per visitare la «valle dei pittori» e il santuario di Re.

Domenica viene riproposto, fino a Domodossola, il medesimo itinerario, che devierà successivamente verso le valli Antigorio ■ Formazza per giungere ■ ammirare la cascata del Toce.

E' vero che i monti «sorgenti dall'acque», come diceva l'autore del più celebre romanzo nazionale, arricchiscono di fascino la loro naturale carica, ma anche ■ impetuose acque che dai monti vengono precipitando, scrosciando e spumeggiando, costituiscono lo spettacolo più grandioso ■ pittoresco di cui ■ natura possa ■ protagonista.

La cascata ■ Toce, che precipita ■ 1500 metri, nell'Alta Formazza, a monte ■ Canza ha nome «la frua», che deriva ■ voce alpina per significare cascata o roggia, e *«si allarga ■ maestria e civetteria ■ ventaglio, precipitando di gradone in gradone, lungo un dislivello di 143 metri»*. Così poté contemplarla ed esaltarla come la più bella e possente delle cascate alpine l'abate Antonio Stoppani nel suo «Bel Paese».

Itinerario panoramico da Acqui a Sassello

■ splendida valle dell'Erro una contadina incantò un papa

Itinerario più che mai «panoramico» quello organizzato dalla Regione per martedì ■ luglio, da Acqui fino a Sassello (con partenza da piazza Carlo Alberto alle 14,45 e da piazza Italia alle 15).

Due sono le strade che collegano Acqui con la Liguria (verso Savona): una segue il corso dell'Erro fino a Ponte Erro, l'altra percorre ■ costone appenninico di Ponzone. Da Ponzone in particolare, ■ 606 m sul livello del mare, si gode uno dei panorami più belli d'Italia. La vista spazia sui monti dell'Appennino Ligure che si saldano alle Alpi sempre innevate, ■ sulle colline delle Langhe e ■ Monferrato.

Nel paese, come Sassello, degli amaretti, c'è la bella parrocchiale cinquecentesca che contiene opere prestigiose tra cui il gruppo ligneo del Maragliano.

Altre tappe della gita saranno: Malvicino, un borgo disposto su un terrazzo ai piedi del Bric della Vite, con un caratteristico campanile trecentesco; e Cavatore che conserva ■ torre medievale ■ una chiesa del tredicesimo secolo, con pregevoli affreschi all'interno.

Di Cavatore ■ la famiglia degli Scatilazzi. ■ racconta che Ginevra degli Scatilazzi nel 1578 allora giovane donzella, incontrando nella piazza di Acqui il Papa III Farnese, diretto a Savona, gli rivolse ■ saluto in bel latino. Di rimando il pontefice, lodò (in latino) la contadina di Acqui: *«Aquis tria mirabilia vidi: aquas bullientes, herbas circa ■ virentes et mulierem sapientem»* *(Ad Acqui ho visto tre meraviglie: le acque bollenti, ■ folta vegetazione circostante ■ una donna sapiente).*

La prossima settimana

Per la prossima settimana la Regione organizza questi itinerari:

GIOVEDI' 12 LUGLIO: ■ Acqui Terme nell'Alto Monferrato, a Cassine, Ricaldone, Mombaruzzo (dove ■ in corso la sagra dell'amaretto) e Fontanile.

SABATO ■ LUGLIO: da Novara ■ Stresa e ■ Orta; da Torino a Borgosesia e Varallo, famosa per il Sacromonte.

DOMENICA 15 LUGLIO — quattro itinerari: da Asti all'abbazia ■ Vezzolano, passando per Moncalvo e il laghetto ■ Codana di Montiglio; ■ Saluzzo alla Sacra di San Michele, fermandosi ■ Pinerolo e ad Avigliana; da Torino all'abbazia ■ Novalesa e a quella ■ S. Antonio ■ Ranverso; e infine da Vercelli ad Alagna ■ Varallo.

Al concorso di Montecatini c'è posto per lo psicanalista

Eros: frustrazione di cineamatore

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Il Concorso del cinema italiano non professionale, articolato attraverso cinque sezioni e dominato dal *«Eros: rivoluzione-repressione»* offre programmi e schede esaurienti. Fa spazio a tutto, me- forse al cinema comico che non sembra interessare i registi della domenica.

Tuttavia una franca risata si può fare confrontando le autopresentazioni scritte dai registi in terza persona. Altro che rivoluzione e repressione: rispuntano fuori complessi e manie da suscitare la gioia uno psicanalista con divano. C'è chi dimentica la data di nascita, il titolo di studio, le esperienze professionali. C'è chi esagera dal punto vista opposto specificando — tra i 17 e i 26 anni — di conseguito tutto, dal diploma di maestro d'arte, sezione pittura, alla laurea in disciplina arti, musica e spettacolo. Non sussiste paragone con chi afferma di avere genericamente frequentato la facoltà di economia e commercio. Non man- chi ricorda di essere stato sul punto di occupare da solo la Sorbona o di vagato meta per l'intera Australia. Qualcuno cela vecchio rancore (*«Ha amato il cinema fin da bambino purtroppo, per una serie di circostanze, non lo ha potuto praticare professionalmente»*) qualcuno ostenta curiose benemerenze (*«Ha partecipato ad un concorso nelle Marche riscuotendo il premio simpatia»*).

Una (significativa) pausa lavorazione le comparse film erotico grande studio milanese

Gli spiritosi scherzano sul proprio carattere dicono che *Non disturbate il mostro quando dorme* opera autobiografica. Gli accademici denunciano idee chiare: *«Seguace dell'erotismo platonico, che interpreta chiave ficiniana e nietzschiana»*.

Veniamo films. Il più bel- non italiano né cineamatoriale. *Fantasmatic* di Ernest Gisèle Ansorge (8'30", 1969) è un esempio della certosina e fantasiosa collaborazione tra coniugi svizzeri che disegnano immagini filtrando luce attra- uno spessore variabile di polvere nera. Grazie questo cinema incredibile, che arricchisce drammaticamente di granelli di macchie di bianco, gli Ansorge raccontano con malizia storia dell'uomo, bambino e adulto, sempre sotto- all'autorità della donna che lo fagocita. Enormi mani, tentatrici terribili, sorgono in ogni momento della esistenza per metterlo alla prova per metterlo in fuga. Il protagonista, uno sgorbio nero che cerca disperatamente vita la traccia di un amore qualsiasi, riassu- le contraddizioni segnalate tema *«Eros: rivoluzione-repressione»*.

Anche l'atteso *Aborto: parlano le donne* Dacia Maraini non è produzione recente. Per rimanere tra le ultime leve, ecco *Congiunzione astrale* di Sirio Lungibühl *Diversi in periferia* di Nereo Rapetti. Lungibühl, sorriso che i brividi, anticipa la dissoluzione della nostra civiltà attraverso il curioso fe- patito da una giova- signora che riesce ad arrestare le copiosissime mestruazioni. Il marito, indifferente alla paura della sua compagna, continua a divorare schiacciare decine di uova. La televisione annuncia una congiunzione astrale definitiva, mentre a centinaia gli assorbenti igienici prendono il volo finestra del gabinetto per invadere, soffocandoli, i centri del potere finanziario, politico culturale.

Rapetti sofferma sui *Diversi in periferia*. Manda un provocatore gay a conversare con operai in una fabbrica, luogo per tradizione chiuso a questo tipo di tolleranza. Poi intervista, con un filo di enfasi, sindacalista omosessuale che chiede il bulo sul viso perché diversamente perderebbe il credito nelle prossime trattative aziendali. Infine immagina che gli intellettuali *engagés* stronchino un sorriso diversità a colpi dotte citazioni da Freud a Musatti

Nessun premiato

L'edizione 1979 del con- Fedic vedrà vincitori né vinti. I tre giurati — Giuseppe Ferrara, Nino Ferrero, Piero Livi — si sono limitati ad approvare all'unanimità dodici degli 86 cortometraggi esposti, i quali avran- come unico riconoscimento la proiezione il dibattito in pubblico. Questi i titoli prescelti:

Cinepresa in prova di Pietro Chiappe, *Come pare lui* di Luciano Galluzzi, *E' così anche se non vi pare* Roberto Montanari, *Il caso Francesco* di Agostino Vincenzi, *La febbre della domenica mattina* Fantini, Tagliaferri, Nardi Checcoli, *La finestra del silenzio* di Patrice Laboué, *Life* di Andrea Pagnacco, *Mostrine selvaggia* di Paolo Fantini *Rottura* di Alberto Mornacchi.

Un'altra ventina films, approvati con due voti su tre, pure il riconoscimento della proiezione. In genere la giuria ha preferito opere che, per quanto realiz- con scarsa perizia tecnica con linguaggio grezzo, *«dimostravano tuttavia l'intento di captare con la macchina presa restituire sullo schermo casi, personaggi, situazioni variamente rappresetativi della realtà contemporanea»*.

In questo senso si segnalato Claudio Fragasso il quale, metà tra cinema professionale e libertà dilettante, ha firmato il mediometraggio *Passaggi* già selezionato per premio Rizzoli. Montecatini il Super 8 ambientato nella Roma dei giovani al momento del delitto Moro ha appunto approfondito il lato umano e sociale un doloroso episodio dell'Italia Anni Settanta.

Perona

Stasera Susa con la regia di Bussotti

Un «Barbiere» di classe

SUSA — Il festival segusino tocca questa sera il suo apogeo portando sulle scene del minuscolo Teatro Civico il *Barbiere di Siviglia* Rossini. Paradossalmente i connotati esteriori dell'impresa ricor- quelli tristemente noti dell'«Opera provincia», delle famigerate *«spedizioni punitive»*; in realtà il *Barbiere* Susa si presenta come una confutazione di quella tradizione. Nulla in questo allestimento è approssimativo e tutto reca il segno un'elevata qualità stilistica, dalle voci che compongono il cast, André Battedou, Alfredo Mariotti, Helga Müller, Alessandro Corbelli, Aurio Tomicic, Mauro Trombetta, Augusta Bermond, all'orchestra sinfonica bulgara diretta da Franco Prestia, alla regia Sylvano Bussotti, alle scene costumi disegnati da Tono Zancanaro.

Una rappresentazione qualità così elevata è auspicabile che si risolva in un'autentica riappropriazione dell'opera. Le opere più note del repertorio lirico, il *Barbiere* occupa tra queste posizione di primissimo piano, sono insidiate dalla loro stessa popolarità che irradiandosi dall'oggetto come una luce intensissima consente all'ascoltatore di distinguerne nettamente i contorni.

Volendo dare agli ascoltatori suggerimento, quasi paradossale si potrebbe raccomandare leggere attentamente il libretto dell'opera seguirla come puramente teatrale. questa prospettiva la musica vi balzerà incontro e un fascino veramente superiori, in tutto degni della freschezza di questo capolavoro che incasellandosi nell'archivio della memoria come arie e cavatine celebri finisce inevitabilmente di impallidire.

Il *Barbiere* ormai centosessantatre anni, lo compose a Roma nel 1816 in poco meno di venti giorni un Rossini ventitreenne assediato da impegni e contratti strangolatori. La disinvoltura, l'agilità e la suprema felicità di tocco di quell'operazione fulminea testimoniano l'immen- vitalità che ebbe in quell'epoca il teatro musica. Le orchestre professionistiche esistevano, erano formate da dilettanti che si recavano in teatro per passione e per guadagnare qualche soldo in più; eppure strumentazione di Rossini ha spesso un piglio decisamente avveniristico.

Il regista Sylvano Bussotti

In situazione tanto precaria poteva anche capitare che qualche pagina della partitura si smarrisse. Successe proprio alla ouverture del *Barbiere*, Rossini non si inquietò per nulla, si limitò sostituirla prelevando pari pari quella di un'opera composta qualche anno prima, l'*Aureliano in Palmira*, tutto funzionò benissimo. Quando in sala si abbassano le luci l'orchestra attacca i due accordi seguiti da una breve scalinata note ascendenti, avverte crepe o scollature e tutti dicono fra sé «Già, ecco il Barbiere!». Accadrà puntualmente an- questa teatrino di Su alle ventuno precise, e, come sempre, sarà una festa.

Restagno

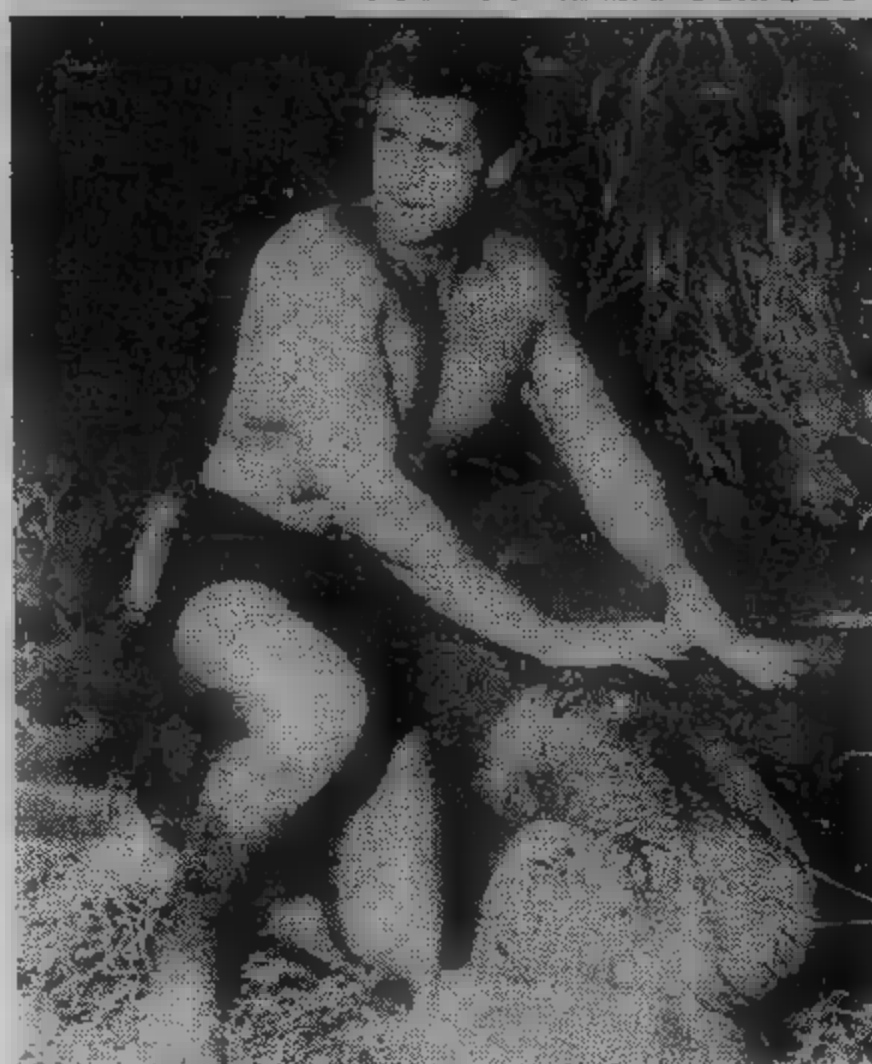
«Playboy»: di turno Goggi

Loretta si spoglia

Anche Loretta Goggi passa nella schiera delle cantanti, attrici, vallette, annunciatrici, presentatrici, conduttrici, soubrettes, ballerine animatrici d'ogni specie che dalla televisione entrate nelle redazioni, a scelta, «Playboy» e di «Playmen», e dalle redazioni alle pagine eleganti delle riviste medesime.

Per la nostra ex-bambina «prodigio», ex-«Freccia nera», ex-imitatrice Ornella Vanoni & C., ex-partner di Ranieri in sedicenti musical televisivi, ex-show girl in troppi varietà, ed finalmente cantantina da spiaggia con la sorella Daniela, la rivista prescelta «Playboy». *«E' la prima volta* — ha dichiarato Goggi — *e mi è costato tanto»*. Costato? Ma non sono stati gli altri a pagare?

Ha sostituito gli Ufo robot giapponesi

Tarzan alla ribalta

Gordon Scott è protagonista della serie

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 Documentario
12,40 Rotopress TVA
13 — Musica non stop
18 — Film
19,30 Domani sport
19.55 Documentario
20,20 TG ore 20,20
20,50
22,30 Playboy di mezzanotte

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

16,45 Film
18,15 Le cinque storie
18,45
19 — TJ2
19.15 Terra a terra
19,45 Telefilm
20,15 TG
20,45 Film
22,30 Musica 3
23,15 Telefilm — TG notte

Teleradio Asti — Canale 25-51

7 — Collegamento con GRP
2 — «Superclassifica show» (c) — Collega- con GRP

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

12,45 Film
14,30 mercatino
15,30
16,30 Topoclub
17,30 Videoshow
18,30 Telefilm
19 — Telecity Sport
19,40 Telefilm
20,45 Smart
21,30 Caccia al campione
1 — Film della

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12,15 Film: «Le avventure e gli amori Miguel Cervantes» (avventuroso, '68) (c)
20 — Vita cristiana
20,30 Telesera
21 — «Superclassifica show» (c)
21,45 Dove andiamo stasera?
22 — Speciale Padano
22,30 Ospiti da...
23 — Telenotte
23,10 Videonight

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
19,05 Film: «Legittima (poliziesco)
20,30 Videovercelli notizie
20,45 in stu
22 — Film: «Mexico e sangue per un gringhero» (avventuroso '68)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. Il jazz il fascismo in Italia '22 '43
14,30 **Note stellari.** Suoni dallo spazio e suoni immaginati per spazio. Programma di Alessandro Tavini
15,03 **Antonella Giampaoli presenta Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per vostra discoteca
15,35 **Errepiuno-Estate.** Incontri radiofonici pomeridia. Oggi con il «tempo libero» Marco Sciàccaluga
16,40 **Alla** Un giovane la musica classica
17 **Ragazze d'oggi.** Programma Paolo Mosca condotto da Marina Fabbri
17,30 **tropical.** Musiche popolari brasiliane proposte da Gina Croce
17,55 **Piccola storia certe parole inglesi** Jole Giannini
18,05 **I diavoli rossi.** Appunti, immagini per una storia del ciclismo italiano. Trasmissio di Claudio Ferretti e Adriano Mazzoletti. 11ª puntata
18,35 Mina presenta **Incontri musicali mio tipo**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **musicale**
19,30 **Chiamata generale.** Ricerche messaggi da una grande festa mobile **del pretore** con Gianfranco Amen
20,35 **d'estate.** Racconto con punteggiatura musicale. «Nel fondo della notte» di Anton Gechov
21,03 **Concerto sinfonico.** Direttore Aldo Ceccato
22,45 **Ricordando King Cole**
23,15 **di dormir** Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello dette da Riccardo Cucciolla. Programma a cura di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 **Trasmissioni regionali**
15 Carlo Monterosso presenta **Radiodue** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, giallo, comico e molta musica vi terranno compagnia fino (I parte)
15.45 (II parte)
16 **Thrilling.** Il minigiallo Radiodue «Tre donne per un delitto» di Laura Grimaldi e Marco Tropea
16,37 **Radiodue Estate** (III parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché).** Un programma di Massimo Catalani e Massimo Lazzari
17,15 **Estate** (IV parte)
17,50 Gianni Morandi presenta **Tutto compreso.** Immagini, episodi curiosità della musica leggera
18,33 **Radiodue Estate** (V parte)
18,40 Pippo Franco presenta **Praticamente no?!**
19 **Radiodue Estate** (VI parte)
19,50 **Radiodue** commiato
20 **Spazio X Formula 2** — Bebo Moroni l'International pop — 20,35 Michele Maiorano e il rock — 21,10 Giorgio Onetti e country Western — 21,45 Augusto Sciarra la disco-music
22,20 **Panorama parlamentare**
22,40 **Soft music.** Voci, strumenti, orchestre nella notte

FM 98,2

13 **Pomeriggio musicale**
15,30 **certo discorso**
17 **Poesia e vocalità**
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentate da Marina Beer (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 **Musiche d'oggi**
21,30 **Spazio Tre Opinione.** Interventi, confronti, titi
22 **Interpreti a confronto** Emilio Riboli
23 Francesco presenta **il jazz**
23,40 Il

IV CANALE

14 Robert Schumann: Transcrittore
14,40 Richard Strauss Nikolaus Lenau Friederich Oietzsche
15,42 Concerto sinfonico diretto da Paul Klecki con il pianista Maurizio Pollini
17,30 Stereofilomusica
La settimana di Charles Ives
20 Arturo Toscanini dirige
21,05 Polifonia
21,25 d'autore: Giovanni Sgambati
22,30 Musiche del nostro secolo
A notte alta

V CANALE

14 Tutto jazz
15 Cocktail musicale
Meridiani e paralleli
18 Intervallo
20 Quaderno quadretti
Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Ambassador (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Troiarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Veigiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
Radio California - Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 94,750 Mhz).
Editrice (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
(Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.

TV ESTERE

Svizzera

15 — **Tennis.** di Finale singolare femminile. Finale doppio maschile (c)
19,10 **Il Tappabuchi** (replica) (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **serpente marino**, documentario della serie «Spazio profondo» (c)
20,40 **o dirigibili**, telefilm della serie «I falciatori di margherite» (sesto episodio) (c)
21,10 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Quattro uomini per una vedova**, telefilm della serie «Carovane verso il West» (c)
— **Angela Davis**, documentario (c)
0,20 Ciclismo: Tour France, sintesi della tappa odierna (c) - In Eurovisione Wembley (G.B.): rit- Campionati Cronaca differita parziale (c)
0,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19 — **Telesport.** Da Wimbledon: **Tennis - Campionati internazionali d'Inghilterra**
20,25 **Odprta meja - Confine** trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 **Punto**
— **Cartoni** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **primavera**, di Giacinto Solito, con Clara Marcaccini, Bruno Carotenuto, Memmo Carotenuto, Andrea Checchi. — *Marisa ed Alberto decidono di fare una gita a Ostia Antica con la Lambretta del fratello.*
22,45 delle manifestazioni economiche (c)
23 — **Hvar**, documentario della serie «Città jugoslave» (c)

Montecarlo

18,15
18,30 telequiz
18,50 **peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,50 **Le dei tre moschettieri: Il giglio di St. Goierre**, telefilm con Sebastian Cabot e Domenico Modugno
20,20 **Notiziario**
20,30 **Telefilm**
21,20 **Bollettino meteorologico**
21,25 **pelle**, di Delbert Mann, con Cary Grant Doris Day. — *Philip Shayne, scapolo ricco, s'innamora Cathy Timberlack, fanciulla affascinante. Costei, dopo un ostinato corteggiamento, accetta di trascorrere vacanza alle Bermuda*
23 — **Oroscopo di domani**
23,05 **Notiziario**
23,15 **Monte Carlo Sera**

TV NAZIONALE

Rete [illegible]

13 — **Sipario su... l'opera lirica,** a cura di Luigi Fait. Giuseppe Verdi: **Il trovatore.** Libretto di Salvatore Cammarano. Personaggi ed interpreti principali: **Il [illegible] di Luna,** Giorgio Zancanaro; **Leonora,** Raina Kabaivanska; **Azucena,** Viorica Cortez; **Manrico,** Franco Bonisolli; **Ferrando,** Giancarlo Luccardi. Orchestra e Coro della Staatsoper di Berlino diretti da Bruno Bartoletti. Regia di Wolfgang Nagel (5ª ed ultima puntata) (c)
13,30 **Telegiornale - [illegible] al Parlamento** (c)
18,15 **La [illegible] quotidiana: Flaminio [illegible] dell'acqua.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique Saint-Alban, con Sophie Barjac, Christian Balteuss, Louisa Colpeyn, Elina Labourdette, Bernard Woringer. Regia di Bernard Toublanc Michel (quarantunesima puntata) (c)
18,30 **Il mio amico cavallo.** Un programma di Jean-Paul Blondeaux. Presenta Pierre Brice. Regia di Jacques Alexandre (quinta puntata) (c)
19 — **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** Cisi - Centro studi per la programmazione sanitaria [illegible] sociale: «Quando il sangue scorre lento»
19,20 **Tarzan [illegible] magnifico,** telefilm ad episodi con Gordon Scott. Regia di Robert Day (seconda parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam Tam,** attualità del TG [illegible] (c)
21.35 **Teleclub,** rassegna televisiva internazionale [illegible] di Maria Grazia Rocchi. **Il funzionario nudo,** telefilm (c)
Telegiornale - Oggi al Parlamento

Rete due

13 — **TG 2 - Oretredici**
13,15 **Pazzi per l'avventura: [illegible] d'acciaio,** documentario (c)
18,15 **[illegible] teatrino in blue-jeans: La [illegible] e il vermicino.** Testi e musiche di Sandro Tuminelli. Pupazzi [illegible] Lidia Forlini. Regia di Gigliola Rosmino (c)
18,45 **Il conig[illegible] ribelle,** cartone animato.
18,55 **Dal Parlamento** (c)
TG 2 - Sportsera (c)
19,15 **Le [illegible] Black Beauty: L'elmetto vichingo,** telefilm con Judi Bowker e Roderick Shaw. Regia di John Reardon (prima parte) — *In una zona detta la «Fucina del Gigante» [illegible] stata scoperta un'antica necropoli. Il prof. Miles, archeologo inglese, conduce le operazioni di scavo. [illegible] posto è piuttosto pericoloso. Abbondano pozzi [illegible] ed in alcuni tratti il terreno è cedevole [illegible] insidioso come le sabbie mobili. Kevin, Vicky [illegible] il loro amico Robin sono estremamente eccitati ed incuriositi e si recano sul luogo degli scavi con la speranza di trovare un tesoro. Infatti, Robbie trova qualcosa: un elmo antichissimo ricoperto da uno spesso strato di terra: un elmo vichingo...* (c)
18,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Luigi [illegible]** Le avventure [illegible] un commissario milanese, scritte da Enrico Roda. Interpretato da Luigi Pistilli, Nino Castelnuovo, Graziella Polesinanti, Angela Goodwin. Terzo episodio: **Scaraboc[illegible]** Regia di Maurizio Ponzi — *La vicen[illegible] si svolge nell'ambiente dei cavalli. Virginia Cemaschi, detta Scarabocchio, è proprietaria di una scuderia insieme alle sorelle Giusi [illegible] Edda. Un giorno Ganna riceve nel suo ufficio una donna che dice di essere l'amante del marito di Virginia e di aver scoperto che l'uomo sta progettando...*
21,45 **Gli anni [illegible] boom: [illegible] riformismo?** Dibattito in studio condotto da Alberto La Volpe. Regia di Antonio Bacchieri (seconda parte) (c)
22,45 **Sereno variabile.** Un programma [illegible] Osvaldo Bevilacqua [illegible] Marcello Casco. Regia [illegible] Luigi Costantini (c)
TG [illegible] - [illegible]notte

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi [illegible] quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Le [illegible] Scaramouche**
15,30 **Lo spettro di Edgar Allan Poe,** di Mohy Quandour, con Mario Milano. Horror. 1975 — *La fidanzata del celebre scrittore, sepolta viva [illegible] salvata in extremis, impazzisce e finisce in un manicomio diretto da un matto che tenta orribili esperimenti sul suo cervello*
17 — **Vivere bene** (la salute nei rimedi naturali)
17,30 **[illegible] uccisori**
18,45 **Attualità e informazione**
19 — **Max Smart agente 86** (telefilm)
19,30 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
20 — **Pianeta off** (panorama scientifico)
20,30 **King Kong Godzilla,** di Terence Flash, con Miyuri Akyama. Fantascienza 1970 — *Atterrati fortunosamente su un pianeta sconosciuto due bambini chiedono protezione ad un mostro spaziale, minacciati da un colosso galattico che cerca di ucciderli*
22,15 **Attualità [illegible] informazione**
22,30 **Tony e il professore** (telefilm)
23,30 **Film**

G. R. P. — Canale 42

13 — **[illegible] registrata dell'incontro di calcio Corinthias-Victoria**
16,30 **Grp flash**
16,35 **[illegible] chi [illegible]** (quiz)
16,45 **[illegible] i burattini**
17,35 **Cartoni [illegible]**
18,10 **Tribuna [illegible]**
18,45 **Tweeter** (l'Hi Fi in casa)
19 — **Anteprima Vinovo** (tutte le corse di fine settimana)
19,40 **[illegible] per [illegible]**
20,18 **[illegible]** (quiz)
20,30 **[illegible] zero,** [illegible] Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Avventuroso 1970 — *Due scienziati ed un giornalista [illegible] causa di un incidente capitano nella città subacquea comandata da un pacifico dittatore in lotta con lo scienziato megalomane che vuole invadere la Terra*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Amanta, vampira [illegible] moderazione, spia per il [illegible]** (romanzo sceneggiato)
23,35 **[illegible] natura intorno [illegible]**
0,20 **Grp [illegible]**
0,30 **[illegible] fra Reginaldo**
0,55 **[illegible] giornali [illegible] domani**
1 — **Film**
2,30 **A piedi, [illegible] cavallo, in automobile**
[illegible] — **Pelle [illegible] spia,** [illegible] Pecas, con Jean Vinci. Giallo 1967
5,30 **Che donne, ragazzi!,** di Guy Lefranc, con Gérard Barray, Jean Richard. Commedia 1971

Tele Studio Torino — Canale 24

12,45 **Amico mio, frega tu che frego io**
15,50 **Lo scippo,** di Fernando Cicero, con Paolo Ferrari, Gabriele Ferzetti, Enrico Maria Salerno. Comico [illegible] — *Ladro motociclista dopo aver rubato un assegno si scontra con l'automobile dei derubati, due amanti segreti che volevano portare il denaro all'estero*
17,30 **[illegible] cargo: primi a tutti i costi** (cartoni animati)
18 — **[illegible] piace, [illegible] mi piace** (itinerari geografico-musicali presentati [illegible] Daisy Lumini e Beppe Chierici. Spagna [illegible] Portogallo)
18,40 **C'erano [illegible] i Beatles** (quarta puntata)
19,30 **[illegible]**
20 — **Un [illegible] un poeta, una poesia**
20,30 **[illegible] noi** (incontri piemontesi di Mario Castagneri [illegible] Luisella Guidetti)
22,10 **[illegible]**
23,20 **[illegible] perdute,** [illegible] Roberto Manni, con Virna Lisi, Sandra Milo, Jacques Sernas. Drammatico 1959 — *Un ragazzo [illegible] tre amiche in vacanza sull'isola d'Elba restano per ore ed [illegible] in balia di cinque evasi violenti e litigiosi*
0,10 **Notizie notte**
0,30 **Le demone,** di Clifford Brown, con Anne Libert, Britt Nichols. Horror 1974 — *Nel secolo XVII due suore, figlie [illegible] una strega, celebrano riti diabolici e sanguinosi fra le mura di [illegible] monastero*

Tele M. Bianco — Canale 33

I programmi sono sospesi.

Videogruppo — Canale 52

12 — **Dalle [illegible] a mezzanotte**
16 — **[illegible]**
17 — **Sapore [illegible] donna,** di Roddy McDowall, con Ava Gardner, Ian McShane. Drammatico 1973 — *Terrorizzata dall'idea di perdere la giovinezza, [illegible] ricca dama si circonda di giovani parassiti. Quando uno di questi si stanca di lei [illegible] scappa con un'altra, la donna [illegible] fa rapire e minaccia di ucciderlo*
19 — **[illegible] sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **I comanceros,** di Michael Curtiz, con John Wayne, Lee Marvin. Western 1961 — *Un agente federale e un pioniere, suo prigioniero, combattono i fuorilegge che manovrando abilmente gli indiani [illegible] ne servono per rapinare [illegible] razziare*
22 — **Quale [illegible]** (a cura di Federico Peyretti. Ultima puntata: bilancio della stagione cinematografica. Intervengono critici ed esperti torinesi)
23 — **Il playboy [illegible] mezzanotte** (strip [illegible] cabaret)
23,45 **Videonotizie [illegible]**
24 — **L'interrogatorio,** di Vittorio De Sisti, con Benjamin Lev. Drammatico 1970 — *Dopo uno sfibrante interrogatorio da parte della polizia un innocente contadino finisce per credere di aver commesso un delitto del quale è del tutto estraneo*

Tele Torino Int. — [illegible] 61

17 — **Follie d'estate** (musica, passatempi, chiacchere e divagazioni)
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio:** Costretto a battersi (cartoni animati)
19,45 **Dentro la [illegible]**
[illegible] — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
20,40 **Domani t'impiccherò** (telefilm)
21 — **Gli astronauti, dove sono ora?** (documentario)
21,30 **E una sera c'incontrammo** (la ricerca dell'anima gemella. presenta Claudio Lippi)
22,30 **[illegible] show** (show musicale)
23 — **Deadwood '76,** di James Landis, con Arch All Jr., La Donna Gottier, Ray Vegas. Western 1973 — *Wild Bill Hickok e Buffalo Bill sfidano a duello Billy the Kid che si rifugia fra gli indiani, s'innamora di una squaw che viene violentata [illegible] cerca di vendicarsi*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

13 — **[illegible] rovescia**
17,30 **Telefilm**
18 — **Solco di [illegible]** di Maurizio Liverani, con Martine Brochard, Gloria Guida. Erotico 1976 — *Fotografo di grido conteso tra una vogliosa dama e una frigida servetta opta per un corrottissimo fraticello*
19,30 **Telefilm**
20,30 **[illegible] forte, più forte [illegible] mi piace,** di Butch Lion, con Mark Damon. Avventuroso 1975 — *Aiutato [illegible] un cinese e da un manesco gigante, [illegible] bandito damerino cerca [illegible] far fortuna in concorrenza con [illegible] strana banda di vedove protetta dalla mafia*
22 — **Astrologia** (oroscopi in diretta con Antinea)
23 — **[illegible] il maggiolino [illegible] gas,** di R. Zehetgruber, con Sal Borgese. Avventuroso 1974 — *Una straordinaria automobile che pensa, parla, vola, nuota [illegible] scala montagne combatte criminali di ogni tipo [illegible] combina matrimoni per i suoi due proprietari*

TV Commerciale — Canale [illegible]

13 — **[illegible] neve [illegible] i capelli**
16,30 **Colpo grosso a Parigi,** di Pierre Grimblat, con Jean-Claude Brialy, Marie Laforet. Comico 1966 — *La notte di Natale espertissimi ladri tentano di svaligiare i grandi magazzini Lafayette in concorrenza con una banda di teddy boys comandati [illegible] una ragazza*
18 — **L'agguato,** di Norman Panama, con Richard Widmark, Lee J. Cobb. Drammatico 1959
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **Di che segno sei?**
20,10 **[illegible]** (documentario)
20,30 **[illegible] a pescare**
21,35 **La [illegible] del serpente,** di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden, Dan Duryea. Poliziesco — *Notte dopo notte sogna di uccidere [illegible] moglie per rubarle i gioielli, finché una mattina svegliandosi non [illegible] trova effettivamente strangolata nel suo letto*
23,15 **Lo sceriffo federale,** [illegible] Albert Gannaway, con Jim Davis. Western 1957 — *Accusato ingiustamente di omicidio, scambiato per sceriffo federale, dimostra [illegible] sua onestà combattendo contro un losco allevatore di bestiame*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, [illegible] Odeon Azzurro, Roma, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
I Vichinghi, di Richard Fleischer, con Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh (Usa - Colori) — Epiche avventure di mare e di terra, [illegible] invasioni e cruente battaglie. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible]
RIEDIZIONE (1958) — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. [illegible]
[illegible] detective, [illegible] J. Paul Kagan, con Richard Dreyfuss, Susan Auspach (Usa - Colori) — Detective assoldato [illegible] candidato [illegible] carica governatoriale, si trova coinvolto in intricata vicenda. Non viet.
Orario: 15; 17,45; 20; 22,15. Drammatico
Critica ●● — P[illegible] OOOO — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, [illegible]ter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un [illegible] mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico
RIEDIZIONE (1974) — Ingr 2500 rid [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
CHIUSO PER [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Sexy Hotel, servizio in ca[illegible], di Miros Blank, con Magda Macri, Terry Gift, Samantha Romanon (Italia - Colori) — Tra portate di primi e secondi piatti, graziose cameriere trovano il tempo per svagarsi. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
La [illegible]bo[illegible] di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi; Isabella Rey (Italia - Colori) — Avvocato di [illegible] età s'invaghisce di una ragazza dal [illegible] infantile e [illegible]'aria apparentemente ingenua. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia
RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 2500

[illegible] — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
[illegible] [illegible] Herbert Ross, [illegible] M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre e [illegible] di alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Donne [illegible], [illegible] Ken Russell, con Oliver [illegible], Glenda Jackson, Alan [illegible] (Gran Bretag[illegible] - Colori) — T[illegible] dal romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni a[illegible] di uomini e donne.
Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18. [illegible]
RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 2500

CORSO — [illegible] Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 610.702
CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Bersaglio altezza uomo, di Guido Zurli, con Luc Merenda, Paola Senatore, Kadir Inanir (Italia - Colori) — Pericolose avventure di un uomo solo [illegible] fronte ad un agguerrito gruppo [illegible] criminali. Viet. 14.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
CHIUSO PER FERIE.

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Travolti da un [illegible] destino nell'azzurro [illegible] d'agosto, di Lina Wertmuller, con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati su isola deserta.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Viet. 14. Commedia
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria [illegible] — Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE.

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Furto contro furto, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore [illegible] di punire un baro [illegible] professione usando le sue stesse tecniche.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Bianco, rosso e..., [illegible] Alberto Lattuada, [illegible] Sophia Loren, Adriano Celentano (Italia - Colori) — Scontri e incomprensioni tra [illegible] fervido [illegible] sinistra e una suora da poco arrivata dalla Libia. [illegible] vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Exhibition Strip, di Omiros Efstratiadis, con Samanta Romanou, Harry Trilonas (Grecia - Colori) — Figlia di armatore greco, gioca alla commedia [illegible] donna di facili costumi per vivere avventura diversa. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Les pornocrates, di Jean-François Davy, [illegible] Claudine e Françoise Beccarie, Silvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Vietato 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Preparate i fazzoletti, di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laure (Francia - Colori) — Casalinga in bilico tra marito e [illegible] opta alla fine per un bel ragazzo quattordicenne. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

REPOSI — v. XX Settembre [illegible] — Tel. 531.400
I tre dell'Operazione Drago, di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob Wall (Usa - Colori) — Lotta contro accademia sportiva cinese [illegible] maschera criminoso traffico di stupefacenti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lotta orientale
RIEDIZIONE (1978) — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cantando sotto la pioggia, di Gene Kelly e Stanley [illegible], con Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — L'amore fra un giovane attore e una ballerina contrastato da diva del film muto.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia musicale
RIEDIZIONE (1952) — Ingresso L. 2500

[illegible] RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia [illegible] propria amante. Oscar 1968 per la regia. Non viet.
Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]
RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. [illegible]

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La felicità nel peccato, [illegible] Rick Deconink, [illegible] Alice Arno (Francia - Colori) — La nota pornodiva del cinema francese nella parte, [illegible] volta, di un'insaziabile e pervertita fanciulla. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; [illegible]; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 511.789
CHIUSO PER FERIE

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Esperienze erotiche di una ragazza di campagna, [illegible] Nadine Rangot, Ursula Curtis (Usa - Colori) — Giovane, giunta in città [illegible] natio, accumula serie di avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
CHIUSO PER FERIE.

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Abissi, di Peter Yates, con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte (Usa - Colori) — Turisti alle Bermude [illegible] droga sommersa, ma [illegible] sono i soli interessati. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
CHIUSO PER FERIE.

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso [illegible] sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Obiettivo Brass, di John Hough, [illegible] Sophia Loren, John Cassavetes, Max Von Sidow (G.B. - Colori) — L'incidente d'auto che provocò la morte del gen. Patton, visto come il risultato di una ben congegnata cospirazione.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] vietato. ★ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna, sogna di diventare «qualcuno». Viet. 14.
Orario: 15,15; 17,50; 20,05; 22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
... Unico indizio, [illegible] anello di fumo, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (G.B. - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti a lei riguardanti. Viet. 14.
Orario: [illegible] ore 15. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.284)
Il [illegible] di Agatha Christie, D. Hoffman, V. Redgrave. Non viet. 20,30; 22,30. [illegible]

APOLLO (Largo Giachino 91, tel. 215.885)
[illegible] Corleone a Brooklin, [illegible] Merli, [illegible] Merola. Non [illegible] 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il drago non perdona, 20,30; 22,30. Lotta orientale

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Jeff Bolt l'uragano di Macao. ★ Lotta orientale

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
L'ispettore Martin ha teso la trappola, di Stuart Rosemberg, con Walter Matthau, Bruce Dern, col. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ [illegible]

FARO (via [illegible] 30, tel. 832.214)
Tutti a squola, P. Franco, L. Troschel, L. Banfi. Non viet. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Caro papà, V. [illegible]. Non viet. ★ Commedia drammatica

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
[illegible] Paradiso, Sylvester Stallone. Ap. ore 20. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Da Corleone a Brooklin, Mario Merola, M. Merli, [illegible] viet. ★ Drammatico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Il [illegible] dello Stato libero di [illegible] W. Allen, tech. Proiezione unica ore 20,45, al termine 1/2 [illegible] X: «Gio[illegible] di festa» film Usica Consolato Americano Torino. Commedia

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per ferie

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema» - Dalle ore 18 eccezionale anteprima del capolavoro della cinematografia pornografica Jessica l'erotismo nella storia d'amore. Ultima proiezione ore 22,30. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, [illegible] 544.077)
Il pozzo e il pendolo, di Roger Corman, con Vincent Price. V. 14. Ore 20,45; 22,30. Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Innocenza erotica, L. Torena. Viet. [illegible]. Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Gratta la donna bestia. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
Mondo di notte oggi. V. 18. ★ Documentario sexi

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
2000 fine dell'uomo. V. 18. [illegible]

[illegible] (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Zabri[illegible] Point, [illegible] Michelangelo Antonioni. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso [illegible] Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Giancarlo Giannini: [illegible] metallurgico [illegible] nell'onore, di Lina Wertmuller; [illegible] Mariangela Melato, Agostina [illegible] (a grande richiesta). 20,10; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Impiccalo più in alto, C. Eastwood. ★ [illegible]

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Addio ultimo uomo. Viet. 18. ★ Documentario

ZONA [illegible]

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Cattivi pensieri, U. Tognazzi. V. 14. Commedia

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible], tel. 772.907)
Il signore delle mosche, di P. Brooks. Ore 20,40; 22,30 (solo oggi). ★ [illegible] drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica-Musica: Ultimo valzer. ★ [illegible]

[illegible] - LUCENTO

[illegible] (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
I desideri [illegible] A. Arno. Viet. 18. Commedia [illegible]

[illegible] - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Terremoto decimo grado. Non viet. ★ Drammatico-catastrofico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Gli amori impuri di Melody. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697).
Ore 20,15; 22,15 Una 44 Magnum per l'ispettore [illegible], di T. Post. V. 16. ★ Poliziesco

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Lenny, di B. Fosse, con D. Hoffman. Viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Per grazia ricevuta, con [illegible] Manfredi, L. Stander. Ore: 20; 22,30. Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
La cacciatrice. Viet. 18. ★ Commedia erotica

• Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

[illegible] vedi cinema seconda visione.
[illegible] VERDI - TESORIERA: ore 21,30 Willie Bobo Latin Jazz - Concerto jazz.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale di Danza a Vignale Monferrato. Tel. 0142/923.327.
NUOVO: questa [illegible] 21 [illegible] «Interpretatelo voi!!!» Galà [illegible] Leggera. Attrazioni internazionali, Corpo [illegible] ballo rock sincronizzato diretto dal M° Rino D'Acci. Corpo di ballo di [illegible] ballerini diretto [illegible] maestri Gino [illegible] Margherita Carlone. Partecipazione del [illegible] David. Presenta Sergio Colombo. Inf. 655.552.

[illegible]: Parco [illegible] solo sabato 7 e domenica [illegible] luglio, ore 17 e 21.

RITROVI

[illegible] (str. Cavoretto 2): 21.
[illegible] ARTI: 21 venerdì elegante.
[illegible] 84: 15,30 e 21 danze.
[illegible] Tiz and Mo [illegible].
[illegible] 21 Boccaccio 71.
[illegible] Nuova Edizione.

INDIE-PIANO [illegible] (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi-Roberto.
[illegible] **GIORGIO** Valentino: Ristorante, Danze, Orch. Pino Show.
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.492): B. Thomas, B. Bunnie Foy, W. Troelsen.

[illegible] (Moncalieri 85).
VILLA GAY [illegible] DISCOTECA.

GALLERIE E MUSEI

GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; [illegible].
[illegible] **CENTRO** (v. P. Tommaso [illegible]): Saverio Barbaro.
MUSEE CHATEAU [illegible] **- SALON** [illegible] **PROVENCE** (Francia): Mostra antologica di Edgardo Corbelli, 5 luglio-5 agosto.
PIRRA (c. Cairoli 32, [illegible] 877.344): Gli acquarelli di Dino Alberti «Immagini [illegible] Torino».

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercato 1979. Opere [illegible] a prezzi ragionevoli.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.

[illegible] **MARIONETTA PIEMONTESE** - Teatro Gianduja - S. Teresa 5 - 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Or. 10-12; 15-18.

Jane Fonda in «California Suite»

CINEMA CINTURA

CARIGNANO
Peter: Febbre di sesso.
CARMAGNOLA
Margherita: Che dottoressa ragazzi. V. 14.
CASELLE
Roma: Verso il Sud.
CIRIE'
Catalano: Oliver's Story.
Italia: Caro papà, Gassman, Clementi. Non viet.
CUORGNE'
Perona: Due pezzi di pane.
LANZO
Catalano: I ragazzi venuti dal Brasile. V. 14.
LEINI'
Ambra: E continuavano a chiamarlo Trinità.
MONCALIERI
Italia: Tenente Colombo riscatto per un uomo morto. Peter Falk. Non viet.
NICHELINO
Superga: Amori miei, Dorelli, Vitti, Fenech.
ORBASSANO
Moderno: La pornovilleggiante, Viet. 18.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Il giardino dei supplizi. Viet. 18.
RIVAROLO
Cristallo: La collina degli stivali.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Bruce Lee e il maestro.
SETTIMO
Beccaria: Una donna tutta sola.
Moderno: Fermi tutti è una rapina.
Garibaldi: Blue Movie. Viet. 18.
SUSA
Cenisio: Zombi. Viet. 18.
TORRE PELLICE
Trento: Konga.
PINEROLO
Hollywood: Furto contro furto.
Italia: Il re degli zingari.
Ritz: Un dollaro d'onore.
VENARIA
Dante: I piaceri solitari.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Una calibro 20 per lo specialista.
Ambra: Superman.
Comunale: Ballando lo slow, nella grande città.
Corso: Dio perdona io no.
Cristallo: La collegiale svedese.
Galleria: Esce il drago entra la tigre.
Moderno: Preparate i fazzoletti.
ACQUI TERME
Ariston: La valle dell'Eden.
Cristallo: chiuso per ferie.
Garibaldi: chiuso per ferie.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Halloween la notte delle streghe.
Nuovo: chiuso per ferie.
Politeama: Gli uomini della terra dimenticata.
Vittoria: Ernesto.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.
CASTELCERIOLO
Macallè: chiuso.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
GAVI LIGURE
Il Forte: Il professionista.
NOVI LIGURE
Cristallo: chiuso per ferie.
Iris: chiuso per ferie.
Italia: Una calibro 20 per lo specialista.
Moderno: L'osceno desiderio.
OVADA
Lux: Heidi torna ai monti.
Moderno: Le porno mogli.
Torrielli: Crazy horse.
Splendor: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: L'insegnante balla con tutta la classe.
Lara: Calore nel ventre.
TORTONA
Moderno: chiuso per ferie.
Sociale: Concorde affaire 79.
Verdi: Tensione e paura.
VALENZA PO
Nuovo Italia: I 3 dell'operazione Drago.
Teatro: Spartacus.
Politeama: chiuso per ferie.
VOGHERA
Arlecchino: Storia di un peccato.
Galvani: Cleopatra.
Roma: La tarantola dal ventre nero.
Sociale: chiuso per ferie.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Porco mondo.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: L'isola dei piaceri proibiti.
Teatro: Anima persa.
Vittoria: Uno sparo nel buio.
CANELLI
Balbo: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: Intimità proibite.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Il gatto e il canarino.
Fiamma: Il laureato.
Italia: Peccati di una giovane moglie di campagna.
Nazionale: chiuso per ferie.
ALBA
Corino: Jury.
Eden: chiuso per ferie.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: chiuso per ferie.
Politeama: Manitù lo spirito del male.
Vittoria: L'ultima isola del piacere.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: chiuso per ferie.
CEVA
Doria: chiuso per ferie.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: Sergente Pepper's.
Iride: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: Pericolo negli abissi.
Italia: Sono stato un agente Cia.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: chiuso per ferie.
SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: riposo.
Splendor: Papaya dei Caraibi.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Molly, la primavera del sesso.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

CUNEO - Parco della Resistenza: ore 21,30, Werther e Piemonte suite. Balletti classici con Loredana Fumo.

BIELLA

Apollo: Il piacere è femmina.
Mazzini: L'altra metà del cielo.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il re degli zingari.
COGGIOLA
Ennio: La professoressa di lingue.
Radar: Squadra antigangster.
COSSATO
Micheletti: Il presagio.
CREVACUORE
Aurora: Battaglie nella galassia.
SERRAVALLE
Corso: La dottoressa del distretto militare.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Attentato al Trans American Express.
VARALLO
Teatro Civico: L'uomo ragno colpisce ancora.

VERCELLI

Astra: La grande fuga.
Civico: Il re degli zingari.
Nuovo Italia: Tre donne immorali?
Principe: Un amico da salvare.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: Halloween la notte delle streghe.
Cortile S. Chiara: ore 21 Enzo Maolucci.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: Sessomania.
Lux: chiuso per ferie.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: riposo.
SAN GERMANO
Italia: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: chiuso per ferie.

NOVARA

Astra: Eccitazione carnale.
Coccia: chiuso per ferie.
Eldorado: I pornodesideri di Silvia.
Faraggiana: chiuso per ferie.
Excelsior: La calda bestia.
Vittoria: Di che segno sei.
ARONA
Roma: Addio ultimo uomo.
Moderno: Prof. Franz tedesco di Germania.
Lux: La prima grande rapina al treno.
BORGOMANERO
Moderno: Anello matrimoniale.
Nuovo: Toro e Vergine incontri ravvicinati.
GALLIATE
Smeraldo: Bruce Lee superdrago.
OLEGGIO
Comunale: Nuda per Satana.
OMEGNA
Sociale: I piaceri solitari.
STRESA
Italia: L'implacabile ira del giustiziere.
TRECATE
Comunale: Verso il Sud.
Vittoria: L'uomo della Cia.
VERBANIA
Apollo: chiuso per ferie.
Ariston: chiuso per ferie.
Vip: chiuso per ferie.
Sociale (Intra): Guerre stellari.
Sociale (Pallanza): Un tranquillo week end di paura.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Distretto 13 le brigate della morte.
Astoria: Spartacus.
Cagnoni: Corri uomo, corri.
Marconi: John travolto.
Colli Tibaldi: Le pornocrates.

GENOVA

Ambassador: chiusura estiva.
Ariston: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Astor: Profondo rosso.
Augustus: Uno sparo nel buio.
Gioiello: Pornodelirio.
Grattacielo: Dalla Cina con furore.
Lux: Blue nude.
Nuovo Palazzo: Gli occhi della notte.
Odeon: Il pianeta delle scimmie.
Olimpia: Il figlio delle stelle.
Orfeo: I 3 dell'operazione drago.
Plaza: Una sera ci incontrammo.
Ritz: Una strada chiamata domani.
Rivoli: Il laureato.
Smeraldo: Le pornocrates.
Universale: Rosso nel buio.
Verdi: Piccole labbra.
Ideal: Un dollaro d'onore.
Lido: I 39 scalini.
RAPALLO
Grifone: Gioco sleale.
Italia: Assassinio sul Nilo.
Augustus: Mazzinga contro gli Ufo robot.
SANTA MARGHERITA
Centrale: La vendetta della Pantera Rosa.
LUX: riposo
RECCO
Anna: Rock and roll.
ARENZANO
Italia estivo: Cantando sotto la pioggia.

SAVONA

Diana: La rivoluzione sessuale in America.
Eldorado: Il Mammasantissima.
Ars: Un dollaro d'onore.
Astor: Amore pensami.
Olimpia: Padroni del mondo.
Jolly: Violenze erotiche in un carcere femminile.
Lux: Cartoni animati.
Salesiani: Butch Cassidy.
Filmstudio: L'animale.
ALASSIO
Colombo: Spartacus.
Capitol: Uno sparo nel buio.
Ritz: Un mercoledì da leoni.
Moulin Rouge: Heidy.
ALBENGA
Giardino: Paperino Story.
ASTOR: Il vizietto.
Ambra: L'impero dei sensi.
Cristallo: Il figlio delle stelle.
ALBISSOLA CAPO
Doria: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
Doria estivo: Grazie a Dio è venerdì.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Pretty baby.
Marconi estivo: Grease.
BORGIO VEREZZI
Astra: Il paradiso può attendere.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: La stanza del vescovo.
Cristallo: La figlia del diavolo.
CERIALE
Odeon: Pari e dispari.
FINALE LIGURE
Vittoria: Squadra antimafia.
Ondina Arena: Oliver story.
Ondina: Super Handy.
LAIGUEGLIA
Corallo: Heidy.
LOANO
Perla: Due pezzi di pane.
Loanese: Filo da torcere.
Stella: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
SPOTORNO
Ariston: Grease.
Astra: Verso il Sud.
VARAZZE
Teiro: Disco delirio.
Teiro Estivo: Goldrake all'attacco.
Verdi: Good By amore mio.
Le Palme: Il marito in collegio.

IMPERIA

Cavour: Amici miei.
Centrale: Cabaret.
Rossini: Tenente Colombo: un amico da salvare.
Odeon Estivo: L'innocente.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'ingorgo.
Cerri: Altrimenti ci arrabbiamo.
Giardino: Magic.
DIANO MARINA
Dianese: Ciao NI.
Pergola estivo: Il mio nome è nessuno.
RIVA LIGURE
Corallo: Il figlio dello sceicco.
BORDIGHERA
Olimpia: Guerrieri dell'inferno.
Zeni: Il ladro di Bagdad.
SANREMO
Ariston Teatro: Il laureato.
Centrale: Le pornocrate.
Ritz: Ultimo secondo.
Supercinema: Belli e brutti ridono tutti.
Astra: I 4 dell'oca selvaggia.
Mignon: Gli Ufo robot contro gli invasori spaziali.
VENTIMIGLIA
Impero: Le disavventure di un commissario di polizia.

Terzo vincitore ieri a «Lascia o raddoppia?»

Mike rispolvera Mariannini

MILANO — *«Sono felice, finalmente quella tortura della cabina è finita»*. Elia Guiotto, fasciato nel suo completo bianco, cravattona rossa come il viso, accarezza tutti, abbraccia tutti, soprattutto Mariannini che, per la terza volta, ha portato fortuna ai concorrenti giunti sulla soglia dei venti milioni. E tutti a chiedergli come ha fatto a sopravvivere a quella bordata di tremende domande. *«Più che le domande è la mancanza di tempo quella che ti assilla e il caldo da sauna della cabina»*.

Questi benedetti venti milioni così sudati gli serviranno a finanziare il suo film *Il cielo su noi* in cantiere da dieci anni? *«Mi serviranno solo per viaggiare e cercare finanziatori, finora si è fatto vivo un industriale disposto a darmi cento milioni, una briciola, il film costerà più di mezzo miliardo, ma io sono sicuro che lo troverò. Girerò tutt'Italia, il mio telefono scotterà. A fine mese ben 206 donne di Vicenza, mi hanno invitato a presiedere un banchetto, sarà una gran festa e invito sin d'ora tutti i giornalisti presenti. Ci sarà anche Toffolo, mio futuro attore e Carlo Bagno che prenderà il posto di Baseggio. Vorrei tanto venisse anche Tino Buazzelli, con lui girerò un altro film che ho in mente. In questo film oltre alla regia io vorrei recitare. Sarò un avvocato contrario alla pena di morte»*.

De *Il cielo su noi* di cui ha girato solo mille dei 70 mila metri previsti, Guiotto è il regista, lo sceneggiatore e il soggettista

Intervento piacevole nell'afosa serata di ieri quello di Mino Reitano, applauditissimo dalla moglie in prima fila. Ha cantato la sigla della sua prossima trasmissione che andrà in onda ogni giorno dal 2 agosto alle 18,20.

Pietro Carini, il cervello elettronico arrivato da Palermo, questa volta ha fatto cilecca. Però si è comportato con grande dignità, dimostrando subito che la sua non era ignoranza ma mancanza di tempo. Infatti si è parlato di probabile ricorso.

Adele Gallotti

FUORI CASA

Le lune di Avigliana — Alle 21,30 in piazza Conte Rosso ad Avigliana «Canzoni di Napoli e della Campania», concerto di Concetta e Gabriele Barra.

La gru che ride — Per la rassegna di Grugliasco, questa sera al parco dell'ospedale psichiatrico in programma il film di Andrea Bianchi «L'isola del tesoro».

Teatro Nuovo — Alle 21 «Interpretatelo voi», galà di musica leggera, ballo e moda patrocinato da Tele Commerciale.

Punti verdi — Alle 21,30 alla Tesoriera concerto jazz del gruppo Willie Bobo Latin Jazz.

Film ad Alessandria

ALESSANDRIA — *Al Teatro Comunale, indetto dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, s'inizia oggi, e si protrarrà fino al 30 luglio, il «Festival del cinema fantastico». La rassegna prende il via con la proiezione della pellicola* Terrore nello spazio profondo, *da oggi fino a domenica, e comprende complessivamente diciassette films, fra cui* Il corridoio della paura, Manoscritto trovato a Saragozza, Vampira, Un tranquillo week-end di paura, 2001 odissea nello spazio. *Contemporaneamente nella sala mostre del Teatro Comunale si apre oggi, e chiuderà i battenti domenica, 29 luglio, una rassegna del manifesto del film fantastico.*

I fatti della politica

Comitato centrale pci

Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

● «Il comitato centrale comunista — *nota* Il Tempo — ha ripetuto lo schema del 13° Congresso. La linea Berlinguer è stata duramente contestata, come allora, da Pietro Ingrao intervenuto nella giornata conclusiva. E come al Congresso di marzo è stato l'ex presidente della Camera a riassumere quel che non va e quel che va cambiato della politica comunista. L'intervento del presidente della Camera — che non è ancora dato sapere se tornerà o no nella segreteria comunista — è stato tuttavia di meditazione rispetto a quelli, certamente più critici, che si sono ascoltati nei tre giorni di dibattito. A Ingrao, evidentemente, interessa il risultato politico, e questo, anche se la replica di Berlinguer, che ha parlato ieri, a tarda sera, non è ancora stata divulgata, è stato raggiunto».

● Pietro Ingrao — scrive *Il Giorno* — ha parlato, ha avanzato le sue critiche e le sue proposte, ma non è sembrato voler incoraggiare il mito di uomo d'alternativa a Berlinguer. Presentato non solo a sinistra come antagonista primo della segreteria, anche in vista di futuri ricambi, l'ex presidente della Camera ha svolto rispetto alle tesi di Berlinguer un discorso più di completamento che d'effettiva opposizione. Dopo due giorni di contestazioni abbastanza dure alla linea Berlinguer, le critiche sono apparse ieri più sfumate.

Disegno di Forattini da la Repubblica

● La maggiore novità che sembra emergere dal comitato centrale del pci — afferma l'*Avvenire* — riguarda il metodo di discussione che è stato adottato o, meglio, ha finito per prevalere. L'insuccesso elettorale è stata l'occasione per un dibattito senza il tradizionale formalismo cui il pci aveva abituato gli osservatori. Gli attacchi e le critiche sono stati trasparenti e hanno investito anche in prima persona il segretario del partito. E in un partito come il pci novità di questo tenore non possono essere passate sotto silenzio, anche perché tendono a diventare irreversibili.

Consultazioni politiche

● Bilancio negativo — scrive *Il Messaggero* — della prima giornata di consultazioni di Andreotti per formare la nuova maggioranza di governo: la delegazione socialista ha confermato «l'indisponibilità» del psi. Una modifica di questo atteggiamento — ha detto Bettino Craxi — è possibile verificandosi due fattori: «un governo capace di sollecitare la più ampia collaborazione sociale e un nuovo rapporto a sinistra; una guida politica che avvii un principio di alternanza». Cioè un presidente non dc. Scontati gli esiti degli altri incontri: il pci conferma l'opposizione. Domani Andreotti farà il punto sulla situazione con i delegati del suo partito. Nella dc, frattanto, emergono significative divergenze. La segreteria inoltre «richiama» Donat-Cattin e Bisaglia per il loro dissenso.

● Le difficoltà — rileva *la Repubblica* — per la soluzione della crisi non provengono solo dai socialisti, ma dall'interno stesso della democrazia cristiana, dove Zaccagnini ha deciso di ingaggiare battaglia con i suoi avversari di destra. Mentre Andreotti era chiuso nel suo studio di Montecitorio con la delegazione socialista, un messo di piazza del Gesù faceva circolare nel transatlantico una durissima nota della segreteria, che attacca personalmente Bisaglia e DonatCattin. Il documento, lamenta che «appaiano oggi su organi di stampa un articolo di uno dei vicesegretari e una intervista di un ministro in carica che non rientrano nello spirito della linea approvata dal consiglio nazionale.

Il mistero Ben Bella

● Il mistero della prigionia di Ben Bella — rileva *Il Giornale Nuovo* — è finito. Ora ci si incomincia a chiedere se, liberato dopo 14 anni, Ben Bella farà qualcosa. E cosa farà. C'è chi si augura che, al posto del deceduto Bumedien-Nasser, Ben Bella possa diventare il Sadat dell'Algeria. Di tempo per riflettere sugli avvenimenti politici, Ben Bella ne ha avuto molto. Ma è assai difficile che abbia cambiato idee. Che abbia capito, per esempio, che è il sistema, in Algeria chiamato «socialista» che dovrebbe essere cambiato.

Le lettere dei lettori

Montagnana e il Pci

In relazione alle notizie di stampa relative allo stato di salute della compagna Rita Montagnana, la Federazione torinese del Pci ci scrive:

«Da alcune settimane la compagna Rita Montagnana è ricoverata in ospedale in seguito a grave malattia. Fin dal primo insorgere del male la compagna Montagnana è stata affettuosamente assistita dai parenti e da un gruppo di compagni appositamente incaricati dal partito. Per i comunisti torinesi da sempre Rita Montagnana è una grande dirigente che ha dato un prezioso contributo al movimento operaio e, fin dalla sua fondazione, al Partito Comunista Italiano.

Dopo aver ricoperto per lunghi anni importanti incarichi parlamentari e di partito — che l'hanno qualificata agli occhi di grandi masse come prestigiosa e popolare dirigente — Rita Montagnana ha in tutti questi anni mantenuto stretto e saldo con il Partito il suo legame di militante: ancora recentemente, nonostante l'età avanzata ha voluto partecipare al congresso della sezione cui essa, con il figlio Aldo, è iscritta. Risultano perciò del tutto infondate notizie giornalistiche circa una presunta insensibilità del partito per la famiglia Montagnana e per Aldo Togliatti.

I comunisti torinesi seguono con trepida attenzione il decorso della malattia che ha colpito la compagna Rita ed esprimono ad Aldo e a tutta la famiglia Montagnana la viva ed affettuosa solidarietà di tutto il Partito».

La Segreteria della Federazione Torinese del Pci

La «scatola nera»

Il 1° luglio alle 5,30 sono partito da Torino con la mia auto per portare la famiglia al mare, precisamente a Loano dove mia moglie ha affittato un alloggetto per tutto il mese.

Ho trovato una coda di qualche chilometro al casello di Carmagnola ed altrettante per uscire al mare. Ho contato solo nel 1° tratto di strada sino a Ceva n. 22 infrazioni che io ritengo da ritiro di patente. Ho visto molti automobilisti in panne ed in difficoltà, ho assistito ad ingorghi spaventosi; e NON HO VISTO neanche un vigile, stradale, carabiniere e qualsiasi forma di assistenza o di aiuto per gli automobilisti e per dirigere il traffico. Però in compenso il lunedì mattina 2 luglio alle ore 8 appena il mio camioncino esce dal mio deposito, subito un *solerte* vigile mi ferma e mi dà lire 55.000 di multa perché sul camion non ho la scatola nera! Che è impossibile a trovare per qualche settimana in quanto non ve ne sono disponibili presso le ditte «autorizzate» (chissà perché deve *esserci chi è e chi non è autorizzato* a montare una apparecchiatura fatta da una o due ditte in tutta Italia) e conseguentemente non possono minimamente coprire il fabbisogno nei tempi prescritti. Avevo fatto regolare prenotazione con il 20% di caparra presso una delle ditte citate, che mi ha rilasciato una dichiarazione che comprova la mia buona volontà ad applicare la legge (ma non è servita a nulla).

Lo Stato dovrebbe mettere in condizioni di poter applicare le leggi; o di ISTRUIRE i suoi funzionari vigili ad essere obiettivi nei casi impossibili da realizzarsi.

Mario Guazzotti, Torino

Giovannini al GRP

Ho acceso martedì sera, prima di cena, la televisione e mi sono sintonizzato sul GRP. Ho sentito che il dott. Giovanni Giovannini spiegava a una giovane intervistatrice che, in fondo, i giornali sono sì, in crisi, ma per modo di dire; in realtà i giornali vanno avanti come va avanti l'informazione, ossia, se ho ben capito, alla fine se la cavano sempre. Mi sembra quindi logico dedurne che il loro prezzo non verrà ulteriormente aumentato, oppure sbaglio?

Giorgio Daniele, Torino

Dramma di un padre

Vorrei che mi aiutasse a risolvere questo interrogativo che mi angoscia. Ieri, martedì 3 luglio 1979, alle ore 20, un compagno di scuola di mio figlio ha telefonato al mio Franco per dirgli che aveva la possibilità di avere in anteprima il problema di matematica per la maturità del liceo scientifico che stanno assieme sostenendo in questi giorni al liceo Segré di Torino. Lo vendeva una ragazza che, secondo il compagno di mio figlio, lo aveva avuto da Roma. Costava 35 mila lire. Mio figlio mi ha chiesto consiglio (ed eventualmente i soldi). Io non ho avuto esitazione: per un problema morale gli ho detto di no. Gli ho detto che non era onesto, se davvero la maturità deve servirgli per la vita. Poi, vedendolo esitante, ho aggiunto — lo confesso — che probabilmente era quello che oggi viene definito «un bidone». Mi è parso convinto, ed è andato a dormire abbastanza sereno, dopo un'ultima ripassata ai suoi libri.

Stamane l'esame. Mio figlio torna ora a casa, in lacrime. Ha sbagliato il problema, non è riuscito a trovare la soluzione per quella «maledetta funzione». Ma, quel che è peggio, il suo compagno, che ieri sera aveva poi acquistato il problema e che aveva passato la notte a prepararsi, aveva la soluzione bell'e pronta. Il problema venduto non era un «bidone», era quello vero.

Forse mio figlio sarà bocciato. Anche se spero che si salvi con l'orale. Ma, ditemi: sono uno stupido io che gli ho negato per un principio morale di comperare il problema? E' uno stupido lui che non l'ha comperato senza dirmi niente? E' stupido perché ha sbagliato il problema? E' stupido perché sarà bocciato mentre il suo compagno sarà promosso? Mi tormenta il dubbio di aver fregato mio figlio per essere una persona per bene. Ditemi: ho fatto male? Chiedo scusa se non firmo questa lettera.

X.Y., Torino

Drogati al Rignon

Quando il verdeggiante parco Rignon venne aperto al pubblico, pensai che si fosse trovata un'oasi per tutti, in particolare per gli anziani e per i bambini. Non so come se la cavino gli anziani in questo che viene definito uno dei «punti verdi» della città; per i ragazzi direi che il problema è difficile, soprattutto se i genitori tengono gli occhi un po' aperti.

Ho voluto dare un'occhiata al parco Rignon dove mio figlio (tredici anni) va quasi tutti i pomeriggi a giocare con altri ragazzi e ho visto che raccattavano qualcosa sotto una panchina. Ho esaminato l'oggetto: una siringa con dentro un residuato di liquido biancastro. Attorno ve ne erano molte altre, almeno una quindicina, dal che ho dedotto che il parco sia, non so se di giorno o anche di notte, un ritrovo di drogati.

Non si può far nulla per porre freno a questo fenomeno e fare un po' di pulizia? Penso che andrebbero colpiti in maniera durissima soprattutto gli spacciatori che vendono fiale e siringhe davanti alle scuole, altrimenti questa piaga dilagherà creando una società di debosciati

lettera firmata

Carceri tutte aperte

Nonostante i controlli, gli appelli, le proteste, siamo daccapo: in corso Castelfidardo e in via Pier Carlo Boggio, ragazze scamiciate si sbracciano, mandano baci, gridano messaggi a detenuti di loro conoscenza che ricambiano, gridando ben forte che cosa vogliono che si porti loro da mangiare, come stanno, e tante altre cose, come se scrivessero una lettera a casa.

Ma non si potrebbe far cessare questo fenomeno davvero increscioso? Come fanno i detenuti ad andarsene in giro per i corridoi, affacciarsi alle inferriate, e starsene per mezz'ora a comunicare con chi è in strada?

lettera firmata

Sul tram, gratis!

Non voglio affatto vantarmi ma solo segnalare un fenomeno: con un tesserino tranviario da cinque corse sono riuscito a farne nove. Infatti sull'autobus la macchinetta che timbra le corse effettuate non si arresta dopo il quinto colpo di «timbro» ma va avanti; basta spingere solo un po' in avanti il cartoncino.

Credo che i controlli sugli autobus siano molto scarsi e che si possa fare perciò un incredibile numero di corse con un tesserino «già finito». Non so se L'Atm se ne sia già accorta ma in tal modo si può davvero girare gratis in autobus per Torino... Per forza l'azienda va in deficit!

Demetrio Valsellini, Torino

Le notizie dell'economia

Bilancio della Carello

● Anche quest'anno risultato attivo per la Carello. L'utile d'esercizio è stato di 2 miliardi e 86 milioni ed ha consentito la distribuzione di un dividendo di 300 lire per azione. Il residuo è stato destinato per il 5% alla riserva legale, per 635 milioni al fondo riserva straordinaria e per 300 milioni al fondo rischi diversi. Altri 240 milioni sono stati riportati a nuovo.

I contratti

● Accanto al milione e mezzo di metalmeccanici — rileva *La Repubblica* — ci sono un milione 200 mila edili, un milione di tessili, mezzo milione di chimici impegnati nelle trattative per i rinnovi dei contratti. Gli edili attuano oggi uno sciopero generale, i chimici lo faranno venerdì, i tessili stanno facendo una serie di scioperi articolati. Come d'altra parte hanno fatto già anche edili e chimici. Per l'edilizia (nel suo momento di punta stagionale), per l'industria tessile (in forte ripresa), anche per la chimica (che attraversa una congiuntura favorevole) il risultato è una paralisi o, nei casi migliori, un andamento a singhiozzo della produzione. Eppure i sindacalisti delle tre categorie dichiarano che il contratto sembra a portata di mano, anche se molte cose (di salario ancora non si è parlato) sono da discutere. Tutti, insomma, aspettano i metalmeccanici.

Motori Fiat dal Brasile

● In un inatteso comunicato, la Fiat ha reso noto ieri di aver in programma l'esportazione di 20 mila piccoli motori Diesel in Europa, a partire dalla primavera del prossimo anno. Si tratta di motori di 1300 cc di cilindrata che sviluppano 45 cavalli e verranno utilizzati per la «147», una derivata della 127 realizzata in Brasile. Il motore potrà anche essere montato sulla «Ritmo».

Commesse alla Marelli

● Con l'avvio della fase esecutiva di sviluppo delle Ferrovie dello Stato approvato nel 1978, alla «Ercole Marelli» è stata aggiudicata la fornitura di equipaggiamenti elettrici completi per locomotive tipo «E 633» e per elettromotrici per servizi pendolari e suburbani veloci tipo «Ale 804». L'importo globale delle commesse è di circa 22 miliardi.

Brevetto Snam

● La Snam Progetti, del gruppo Eni, ha concesso alla società italiana Amik e alla società monegasca Idea la licenza per la produzione e la commercializzazione rispettivamente negli Stati Uniti e in Francia di un nuovo prodotto anti-inquinamento denominato Pollustop.

Nuovo record dell'oro

● Nuovo massimo storico per l'oro ieri sul mercato di Londra con una chiusura a 288 dollari l'oncia, 3,75 dollari sopra il precedente record di 284,25 dollari del 25 giugno.

L'Ausonia non si liquida

● Con riferimento a un articolo apparso ieri su un settimanale, la compagnia di assicurazioni Ausonia di Milano ha smentito di essere oggetto di un provvedimento di messa in liquidazione unitamente ad altre compagnie, provvedimento motivato dal fatto che le compagnie in questione non rimborserebbero i sinistri ai danneggiati.

Aumento tariffe Iata

● Le società che formano la Iata (l'associazione internazionale per i trasporti aerei) chiederanno probabilmente un aumento delle tariffe del 10-15% in occasione della prossima riunione del 17 luglio.

I consumi di energia

● I consumi mondiali di energia in fonti primarie sono aumentati complessivamente lo scorso anno del 3,1 per cento nei confronti del 1977. L'aumento degli stessi consumi nell'area Ocse è stato del 2,5 per cento, negli Stati Uniti del 2,3 per cento, in Giappone del 3,4 per cento, nella Cee del 2,2 per cento e, infine, nel nostro paese l'incremento è risultato pari al 3 per cento. Questi dati sono stati resi noti dall'Eni in un allegato riguardante l'aggiornamento al 1978 di un ampio studio dedicato all'andamento dell'energia e degli idrocarburi in particolare nel corso del 1977. In particolare i consumi mondiali (i dati, avverte l'Eni, non sono da considerarsi del tutto definitivi) sono risultati pari a 6 miliardi e 652 milioni di tep (tonnellate equivalenti petrolio) nell'intero arco del 1978.

Piano Cnr per la chimica

● Il Cipe ha approvato il programma finalizzato del Cnr per la chimica fine e secondaria che durerà cinque anni e verrà condotto in stretta correlazione con gli altri centri di ricerca che hanno interessi nel settore. Su proposta del ministro per il mezzogiorno è stato approvato anche l'aggiornamento del progetto speciale per la zootecnia, già previsto nel piano quinquennale 1976-1980 di interventi straordinari al Sud.

Aumentati gli scambi

TORINO — La settimana è terminata con i compratori che, rompendo finalmente gli indugi, si sono presentati numerosi sul mercato. Di conseguenza gli scambi che nelle ultime sedute erano parsi in netta diminuzione, hanno avuto un sensibile incremento.

Particolarmente attive le Olivetti che sono state richieste a prezzi crescenti per tutto l'arco della riunione. Le quotazioni naturalmente hanno tratto beneficio da questo nuovo clima che ha consentito a quasi tutti i titoli di recuperare sensibilmente.

In evidenza per i miglioramenti conseguiti il comparto dei finanziari, dei chimici e degli assicurativi. Qualche contrasto per le Nai, le Ifil e le Immobiliare Roma. Anche Sip e Stet conseguono miglioramenti e così i titoli locali dove soltanto Paramatti e Schiapparelli perdono qualche frazione. Nel comparto obbligazionario richieste le convertibili.

FIXING — Fiat ord. 2515, priv. 2012.

A MILANO

Il consolidamento della quota azionaria è stato praticamente confermato in fine settimana in una seduta molto attiva ma tuttavia improntata a irregolarità.

C'è da mettere subito in evidenza il consistente rafforzamento odierno dei titoli assicurativi, in particolar modo Generali, Ras, le due Fondiaria, Toro e Sai. Altro titolo ancora alla ribalta: le Olivetti, con un nuovo netto rafforzamento in chiusura.

Negli altri settori, moderatamente migliori la Eridania e altri titoli alimentari, seguiti da Bastogi, Saffa, Rinascente. Nel comparto dei titoli primari per contro le Fiat capogruppo sono rimaste praticamente sui livelli della vigilia, mentre le privilegiate si sono leggermente assestate.

Chiusura più calma inoltre per Montedison, Viscosa e Ifi e molti altri valori, che hanno comunque registrato modesti assistamenti, dando al listino appunto una certa irregolarità di fondo.

In complesso però il mercato azionario ha tenuto bene, in un'ottica un po' deformata dalle difficoltà di giungere ad un nuovo gogerno e dalle manifestazioni sindacali in atto. Dopoborsa praticamente senza affari.

Redditi fisso meno teso, con attività leggermente in diminuzione ma con intonazione globalmente equilibrata.

Ecco le quotazioni:

Abeille 11510; Aedes 2970; Alitalia 1160; Alleanza 14900; Anic 32; Assicuratr. 21920; Autos. To-Mi 815; Bastogi 743; B.co Roma 6977; Beni Imm. or. 459; Beni Imm. pr. 263; Binda 892; Breda 1288; Brioschi 24980; Burgo or. 6135; Burgo pr. 4945; Caffaro 334,50; Cantoni 4080; Carlo Erba or. 1838; Carlo Erba pr. 931.

Cascami 5020; Cementir 1179; Ciga 1959; Cir 8400; Coge 1135; Comit 8230; Comp. Milano or. 7900; Comp. Milano pr. 3355; Comp. Toro or. 6142; Comp. Toro pr. 2918; Cond. Acqua 24550; Credit 1380; Cucirini 2398; Dalmine 249; De Ferrari 1195; E. Marelli 292; Eridania 3545; Eternit 852; Falk or. 2570; Falk pr. 2175; Fiat or. 2509; Fiat pr. 2005.

Finmare 93; Finsider 151; Fisac 1448; Fond. Incendio 9000; Fond. Vita 20500; Generalfin 979; Generali 43990; Gilardini 4201; Gim 2150; Ginori 130; Ifi pr. 2345; Ifil 3650; Ilssa Viola 1400; Imm. Roma 82,50; Iniziativa 5385; Interbanca *9700; Invest 2178; Isvim 4030; Italcable 3575; Italcementi 17800.

Italgas 711; Italia Ass. 11430; Italsider 394; La Centrale 5170; L'Ausiliare 4875; Lepetit or. 18.140; Lepetit pr. 17.400; Linificio 350; Liquigas 40,50; Magneti M. 580; Magona 2300; Marzotto 1180; Mediobanca 37.630; Metalli 2420; Mira Lanza 21.300; Mittel 980; Mondadori pr. 2100; Montedison 193,75.

N.A.I. 535; Nord Milano 769; Olcese 42,75; Olivetti or. 1244; Olivetti pr. 1230; Pacchetti 55,50; Pertusola 1435; Perlier 1200; Pierrel 1090; Pirelli e C. 1589,50; Pirelli spa 760; Ras 64.600; Rinascente or. 122,75; Rinascente pr. 58,75; Risanamento 4580; Romana Zuc. or. 155; Rotondi 10.000; Rumianca 550.

Saffa 5390; Sai 8150; Sarom 1527; Sifa 630; Silos 2580; Sip 1199; Sme 1745; Stampati 6400; Standa 1601; Stet 1639; Tecnomasio 359,75; Tosi Franco 16.700; Trafilerie 570; Un. Manifat. 14.950; Viscosa or. 800; Viscosa pr. 454; Westinghouse 13.120.

I prezzi — Generali 43.990 apertura e chiusura; Fiat 2505, 2509; Fiat priv. 2011, 2015, 2005; Montedison 195, 194, 193,75; Viscosa 815, 800; Olivetti priv. 1230 apertura e chiusura; Toro 6080, 6142; Sai 8150 apertura e chiusura; Ifi priv. 2398, 2345; Rumianca 550.

A GENOVA

Mercato azionario resistente con pochi scambi.

Centrale 5250; Generali 43.925; Ras 64.700; Meridionali 741; Nai 537; Viscosa ord. 810; Viscosa pr. 460; Finsider 149; Italsider 395; Fiat ord. 2509; Fiat pr. 2008; Sip 1200; Montedison 194,50.

Il dollaro in ripresa

TOKYO — Lieve ripresa del dollaro sul mercato valutario di Tokyo dove oggi ha chiuso a 217 yen rispetto ai 216,125 yen della chiusura di ieri. Scarso il volume degli scambi perché molti operatori, dopo le voci secondo cui la Banca Centrale potrebbe decidere un nuovo rialzo del tasso di sconto, preferiscono stare a guardare. Stando a quanto si apprende, non esistono motivi particolari per questo consolidamento della valuta Usa. Il dollaro ha aperto a 216,50 yen ed ha continuato a salire.

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	3520	3550
Romana Zuccheri	140	140
Florio	500	520
Alivar	4920	4920
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	625	640
Talco & Grafite	30500	30500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	810	810
N.A.I.	580	500
Torino-Nord	85	87
SIP	1190	1195
Italcable	3530	3530
Alitalia	1150	1150
IMMOBILIARI		
Ferco	171	174
Risanamento	4480	4480
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	415	460
B.I.I. priv.	250	250
Immobiliare Roma	83375	83
Imm. Agr. Vittoria	6500	6900
I.P.I.	2280	2280
Isvim	4200	4200
CHIMICI		
Montedison	194	195
Liquigas	44	44
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5280	5350
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	357	355
Paramatti	860	845
Mira Lanza	21400	21400
ANIC	33	33
Rumianca	550	550
Italgas	715	715
Pierrel	1060	1090
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9700	9700
Mediobanca	37500	37700
Comit	8200	8200
Banco Roma	7000	7000
Credito It.	405	1380
La Centrale	5150	5250
S.M.E.	1735	1735
STET	1605	1630
Finsider	147	147
Piemonte Finanz.	1940	2050
Invest	2100	2350
Mittel	1050	1050
Bastogi	739	740
IFI priv.	2390	2400
Pirelli & C.	1550	1600
Pirelli Spa	780	770
GIM	2200	2200
Ifil	3750	3750
SAROM	1500	1560
Assicur. Toro	6000	6100
Assic. Toro pr.	2920	2910
Generali	43900	43900
S.A.I.	8000	8000
RAS	64000	65200
Ass. Milano	7150	7800
» » priv.	3325	3325
Latina	660	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	140	150
Westinghouse	12700	12800
Nebiolo	—	—
Italsider	405	405
Dalmine	230	230
Olivetti	1213	1240
» priv.	1200	1203
FIAT	2486	2511
» priv.	2010	2008
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	590	590
Metall. Ital.	2500	2500
Castagnetti	720	725
Gilardini	4140	4210
Graziano	1200	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3950	4050
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1500	1500
Borgosesia	3200	3275
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	810	810
» priv.	450	450
DIVERSI		
Cartiera Italiana	408	408
Burgo ord.	6150	6150
» priv.	4950	4950
Pacchetti	56	56
CIR	8345	8600
Acque Potabili	675	675
Acqua Roma	230	230
Eternit	810	810
Eternit pref.	750	750
Rinascente	113 25	123
» priv.	55	55
Ciga	1950	1970
Ceramica Pozzi	127	127
Unicem	6310	6320
Silos	2800	2800
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/83	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-7	6/7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67
» cont.	67	67 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	100	99 90
» cont.	99 90	100
» 5½ '68	88 10	88
» cont.	88	88 10
» 5½ '69	83 60	83 50
» cont.	83 50	83 60
» 6% '70	82 60	82 50
» cont.	82 50	82 60
» 6% '71	80 10	80
» cont.	80	80 10
» 6% '72	79 10	79
» cont.	79	79 10
» 9% 75/90	89	86
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 50	98 60
» » '82	87 70	87 70
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1980	99	99
B.T.Q. 10% 1981	98	98
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 10	78 10
» » '69 II	71 70	71 70
» 7% '73	70 50	70 60
Enel 74 indicizz.	126 30	82 60
I.R.I. 5% '65	86 20	86 50
Autostrade 6% '69	72 50	72 50
» 7% '72	77 90	77 90
OO.PP. 6%	62 70	62 60
» 7%	63 60	64
OO.PP.I.St. 6% IV	72 70	72 70
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	62 30	62
» » 7% 72 I	62 90	62 60
» Aut. 7% II	62 80	63 10
FF.SS. 6% '67	76 30	76 30
» 7% '72 II	71 70	71 30
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 25	76 50
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 50	75 50
» XXIX 7%	76	76
» XXXIII 7%	76 50	76 30
Imi spec. 6,50% '64	88 55	88 40
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	79 80	79 80
Torino Aem 5,50 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 70	69 50
S. Paolo 6%	67 80	67 80
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 30
» » 6%	63 10	63 30
Banco Napoli 6%	69	79
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	91
Cr. I Sar. '69 6%	85	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Calini 5,50% '62	94	94
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 30	76 30
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87 80	87 80
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	59 50	59 50
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 30	89 40
Liquigas 7½% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

L'analisi della situazione dopo i continui rincari del metallo

La crisi degli orafi di Valenza non dipende dal prezzo dell'oro

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA — *In 9 anni, il suo prezzo è aumentato di 11 volte: 700 lire il grammo nel 1970; quasi 8000 lire ieri. Keynes lo chiama* «barbara reliquia», *ma Henry Jarecky, presidente di un'importante ditta che a Londra tratta il metallo prezioso, è più raffinato:* «Si moltiplicano le crisi economiche, politiche, militari? Sale il prezzo dell'oro, indice dell'ansia internazionale».

Le aziende orafe, a Valenza, sono 1700, tutte artigiane. La forza-lavoro è di 3900 persone. Il giro d'affari annuo è incalcolabile, qualsiasi cifra è approssimativa; certo un giro di decine e decine di miliardi. In questa città di 24.000 abitanti, che sull'oro vive, quali contraccolpi scatenano le continue impennate del metallo (a marzo era ancora a quota 6000)?

Ne parliamo nell'Associazione orafi. Se crisi c'è, è la risposta, non nasce dal prezzo dell'oro. «Il motivo è semplicissimo — *dice Stefano Verità, azienda media (25 dipendenti), presidente della Commissione tecnica-organizzativa dell'Associazione* — noi vendiamo manodopera. Chi ha difficoltà nell'approvvigionamento, può ottenere l'oro dai grossisti in conto lavorazione. Ci dànno la materia prima, restituiamo l'oggetto finito».

Paolo Staurino, presidente degli orafi, ammette che le difficoltà esistono: «Però non legate al prezzo dell'oro. Derivano dalla saturazione dei mercati, dal cambiamento degli stili, dalla fantasia inaridita, dalla paura degli scippi. Sono crisi ricorrenti, un anno o due di assestamento; poi, la ripresa. Nel mondo aumenta il benessere, cresce il desiderio di ornarsi con cose belle».

C'è chi sostiene che il cliente ormai è stanco. Verità lo nega; è invece giusto tenere continuamente d'occhio il mercato, controllarlo. Quello popolare, ad esempio della catenina per la prima comunione che in pochi anni è passata da 10 a 80 mila lire; quello dei giovani, che non vogliono il «pezzo» *ma tanta robetta sobria, anellini, braccialetti, collanine; quello del compratore che non ha affanni economici, che cerca l'idea. Verità insiste sull'idea; punta il dito, severissimo, contro il livellamento dei modelli.* «Quando la proposta è buona, il cliente spende. Certo, occorre pungolarlo di continuo. Si pensi solo all'alta moda. Abiti con prezzi proibitivi, eppure vengono inghiottiti dal mercato».

Se Staurino ha una grande fiducia nell'artigianato, nelle risorse «emotive» *dell'artigianato, Verità è più critico. D'origine romagnola, è istintivamente portato verso l'associazionismo. Le sue critiche all'ambiente sono precise: troppa improvvisazione, individualismo esasperato, scarsità di immaginazione, cattiva distribuzione. E' concepibile che i piccoli produttori dipendano dai grandi per la distribuzione? Devono organizzare una loro rete; devono unirsi per superare gli ostacoli, risparmiare. Verità parla di cooperative, per coordinare gli acquisti.* «Lo sa che ci sono ditte, la maggioranza delle ditte, che non sanno quali sono i loro costi di gestione?». *Le piccole azienda — e il 60 per cento del panorama artigianale è di piccole aziende, tre addetti compreso il padrone — non possono pagarsi una catena di impiegati; tante insieme: sì.*

Il discorso scivola sui giovani, sulla scuola per orafi che oggi dà più ampia cultura generale e meno esperienza tecnica. «E' fondamentale curare nel giovane il gusto del designer, non del semplice imitatore. Non è produttivo rifare. Cartier o Tiffany. Bisogna essere sempre nuovi. Differenziarsi». *Specialmente adesso che perfino gli spagnoli, dopo aver appreso il mestiere a Valenza, sono diventati concorrenti.*

La vendita dei prodotti avviene per il 60 per cento in Italia e per il 40 all'estero (Europa Occidentale, Paesi Arabi, Stati Uniti, America del Sud, Australia). Sedici produttori valenzani in questi giorni espongono a Mosca, benché sappiano che all'Est i mercati sono inaccessibili. Incasseranno, questa volta, moneta sonante, ma perché l'Urss è interessata agli acquisti, in vista delle prossime Olimpiadi (il turista di Borgomanero, nel 1980, comprerà a Leningrado la spilla-ricordo di Valenza).

Elvio Ronza

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +24 - Ieri max +29 min +15

Situazione: aria umida e instabile sulle regioni settentrionali tende a portarsi verso Sud-Sud-Est. TEMPO PREVISTO: da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con isolati temporali. VENTI: deboli. MARI: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale, poco mossi i rimanenti mari.

In Italia

Città	Min	Max
Bolzano	+10	+30
Verona	+11	+24
Milano	+13	+26
Firenze	+15	+28
Bologna	+12	+26
Roma	+12	+28
Napoli	+17	+27
Reggio C.	+22	n.p.
Palermo	+23	+26

Città	Min	Max
Aosta	+9	+27
Alessan.	+15	+28
Asti	+18	+28
Cuneo	+12	+21
Novara	+15	+29
Vercelli	+17	+24
Biella	+15	+26
Genova	+18	+23
Imperia	+18	+25
Savona	+19	+26

all'estero

Città	Min	Max
Atene	+25	+34
Beirut	+24	+32
Bruxelles	+8	+23
Curitiba	+11	+20
Ginevra	+8	+24
Hong Kong	+29	+33
Lisbona	+16	+27
Londra	+14	+25
Madrid	+15	+28
Manila	+24	+31
Miami	+26	+31
Mosca	+12	+22
New York	+15	+21
Nicosia	+24	+39
Oslo	+10	+23
Parigi	+14	+22
Stoccolma	+10	+19
Tokyo	+20	+28
Vienna	+12	+16

Nel bosco di montagna, questa è la stagione dei fiori (fotocolor Bargoni)